ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 21 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2296

# Natale di Roma e Festa del Lavoro

## Il carattere eccezionale dell'odierna celebrazione

### Le disposizioni del Duce

#### per la promulgazione della Carta del lavoro

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha fatto ritorno a Roma la notte scorsa, dopo la breve assenza per trascorrere a Milano, nell'intimità della famiglia, le feste di Pasqua. Il treno presidenziale è giunto a mezzanotte precisa alla stazione di Termini, e il Duce, che appariva in eccellenti condizioni di salute e di eccellente umore, dopo essersi trattenuto brevemente nella saletta particolare della stazione, in colloquio col sottosegretario alla Presidenza e all'Interno, on. Suardo, e con quello degli Esteri, on. Grandi, si è recato alla sua abitazione, e stamane alle 9.30 era già al suo posto di lavoro a Palazzo Viminale, ove poco dopo le 10 riprendeva le consuete conferenze con i suoi più vicini collaboratori. Conferivano così con lui il sottosegretario on. Suardo, il segretario particolare comm. Chiavolini, tornato da Milano insieme col Primo ministro, il capo di S. M. della Milizia, gen. Bazan.

#### Un documento fondamentale

Alle 11 il Capo del Governo ha ricevuto il sottosegretario alle Corporazioni, on. Bottai, che lo ha lungamente intrattenuto sulla Carta del lavoro, che ha approvato nel testo definitivo delle 20 dichiarazioni alle quali è unito l'ordine del giorno con cui il Gran Consiglio, nella seduta di domani sera, approverà e promulgherà la Carta. E' stato confermato che nell'unica seduta di domani sera di questa sessione di aprile, il Gran Consiglio si occuperà soltanto della Carta del lavoro, e si è stabilito che alla solenne adunata siano presenti anche i presidenti delle Confederazioni nazionali che firmeranno lo storico documento insieme con i membri del massimo consesso della Rivoluzione fascista. Oggi stesso sono stati diramati gli inviti a tutti i presidenti delle grandi Confederazioni.

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo dell'on. Bottai, in cui viene esaminato il carattere della Carta del lavoro.

«La Carta del lavoro — scrive l'articolista — i cui lineamenti definitivi furono dal Capo del Governo tracciati sulla materia dal Ministero delle Corporazioni diligentemente raccolta e elaborata con la collaborazione delle massime associazioni professionali, col Consiglio degli altri ministri competenti e del segretario generale del Partito, ha, nell'armonioso equilibrio che contiene le parti e le commisura ad un fine, una grande importanza. La Carta del lavoro contiene una serie di proposizioni già virtualmente racchiuse nella legislazione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. Esse sono i corollari di quel postulato fascista della collaborazione che è improponibile senza sacrifici positivi e senza la coscienza di un'utilità superiore da raggiungere. Il documento, proprio perchè risulta dalla concorde fatica degli esponenti di interessi che la tradizione democratica considera totalmente antagonistici, deve attestare il successo dello spirito di collaborazione».

#### Definizioni positive di diritto

«Quando il Gran Consiglio fascista deliberò, su proposta del Duce — prosegue l'on. Bottai — di elaborare la Carta del lavoro non mancarono le apprensioni e i travisamenti. Vi fu chi volle ravvisare nella Carta l'ennesima edizione di quegli insulsi cartelloni demagogici che la democrazia parlamentaristica era solita a sciorinare in ogni cimento elettorale; vi fu chi attese con compiacenza l'esito dell'esperimento contando sulla esplosione, alla prova dei fatti, della tipica lotta di classe. Ebbene, la Carta del lavoro contiene, oltre alle indispensabili proclamazioni di fede, anche e soprattutto definizioni positive di diritto con valore tangibile di garanzia per i prestatori d'opera. Essa afferma la coincidenza degli interessi dei produttori coi fini dello Stato, e in pari tempo rivendica allo Stato il diritto di imporre la disciplina nell'ordine morale e nell'ordine economico quale limite di ogni diritto individuale. A coloro che piangono o fingono di piangere sulla imminente abolizione in Italia della privata iniziativa economica, ovvero si mettono in lutto per le sorti del povero lavoratore italiano schiavo del capitalismo, la Carta del lavoro dimostra che esiste una larga e luminosa via nella quale datori di lavoro e lavoratori e professionisti e artisti, e artigiani e pubblici dipendenti, adunati nelle rispettive associazioni possono marciare compatti e concordi senza sospetti all'ombra perfida della tradizione democratica».

S. E. Bottai conclude: «Che se poi il mondo internazionale non sarà convinto della dimostrazione, noi potremo permetterci l'orgoglio di ammonire che la nostra Carta del lavoro non è un altro vuoto esperimento di cartismo universale sul tipo di quella carta del lavoro mondiale che la democrazia plutocratica americana ha inserito invano nella tredicesima parte del trattato di Versaglia, sibbene un esperimento concreto, affrontato dall'unico popolo del mondo che oggi è maturo per affrontarlo: il popolo d'Italia».

#### Rossoni parlerà a Roma e a Napoli

In seguito col Duce ha avuto un lungo colloquio il ministro delle Colonie, on. Federzoni, e poi col Capo del Governo hanno conferito il segretario generale del Partito on. Turati che stamane ha fatto ritorno a Roma da Brescia e che a Palazzo del Littorio aveva avuto colloqui con tutti i vice segretari del Partito, col segretario amministrativo del Partito, comm. Marinelli, il presidente dell'Opera nazionale Balilla e vice segretario del Partito on. Ricci e il presidente della Confederazione dei sindacati fascisti dei lavoratori on. Rossoni, che ha conferito sulla grande manifestazione di domani a Roma. Sulla celebrazione di domani l'on. Rossoni ha avuto anche una conferenza col sottosegretario all'Interno on. Suardo.

L'adunata in Piazza del Popolo sarà imponente anche per la larga partecipazione di contadini che affluiranno dalla provincia. A Piazza del Popolo parleranno prima l'on. Bifani segretario dell'Ufficio provinciale di Roma della Confederazione dei sindacati, e poi l'on. Rossoni. Dopo l'adunata una commissione di contadini del Lazio, accompagnata dall'on. Rossoni, sarà ricevuta dal Duce al quale offriranno per iniziativa spontanea e significativa di un contadino, un piccolo aratro in oro, riproduzione esatta di un aratro romano. Subito dopo l'on. Rossoni partirà da Roma in idrovolante per Napoli per presenziare colà la grande manifestazione del lavoro, e in idrovolante farà ritorno a Roma la sera stessa.

Per la celebrazione del Natale di Roma, i palazzi Capitolini saranno decorati con gli arazzi e i balconi e le finestre verranno imbandierati. Alla mattina la campana capitolina suonerà ininterrottamente dalle 9 alle 9.30. Alle 9 in piazza di Siena a Villa Borghese il Governatore passerà in rivista circa 6000 Balilla delle scuole elementari ed una scuola rappresentanza delle scuole medie. Agli alunni sarà offerta una refezione. Durante la cerimonia verrà effettuato un lancio di piccioni viaggiatori.

### Un omaggio di operai a Mussolini

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio una rappresentanza di lavoratori di Carrara, che gli ha offerto in segno di devozione e di riconoscenza per la promulgazione della Carta del lavoro, una mirabile statua in marmo, raffigurante un cavatore di marmo al lavoro in atto di sollevare con una leva un grosso blocco marmifero. La commissione era accompagnata dagli on. Turati, Rossoni e Renato Ricci e da Tullio Cianetti segretario dell'Ufficio provinciale della Confederazione dei sindacati.

Il Primo ministro ha voluto conoscere l'autore della statua, Aldo Buttini, e stringendo la mano allo scultore ha detto di compiacersi molto dell'opera d'arte veramente bella, e forte, e che la poderosa muscolatura dell'uomo gli piaceva, perchè era resa con tale vivezza da dare veramente la sensazione del lavoro quotidiano. Poi, rivolto agli operai, ha detto di ringraziarli moltissimo del pensiero delicato e significativo; che egli pensa spesso a loro e che anche la settimana scorsa passando, per il viaggio a Milano, nel Carrarese, ha ammirato le montagne che i lavoratori vanno scavando, perchè poi il bel marmo venga trasformato in opera preziosa. Ha aggiunto di avere ammirato il dono ed ha assicurato che ogni volta che vedrà il monumento si ricorderà dei donatori, dello scultore che lo ha lavorato, della fatica che con tenacia compiono quotidianamente in disciplina gli operai di Carrara. Nel congedare i presenti li ha incaricati di portare il suo saluto a tutti i lavoratori carraresi e ai camerati fascisti.

### Un inno dell'organo vaticano a Roma immortale

ROMA, 20

L'*Osservatore Romano*, in occasione del 21 aprile, pubblica la seguente nota:

«Torna l'antica memoria della fondazione di Roma. Torna la sua celebrazione. Quale altra città al mondo si accinge ogni anno, a ricordare il suo Natale? Roma potè, nelle antiche età, conquistare il primo posto nel mondo. Era un primato del tempo. Ma come per tutte le glorie umane, il suo astro si avviò, fatalmente, al tramonto. Un giorno venne, in cui non fu più possibile contenere, per le frontiere immense, la marea inverosimile dei nuovi popoli anelanti. Roma sarebbe stata assorbita dalla tempesta umana, e della città spettacolose ruine avrebbero detto, come l'Acropoli ateniese ai naviganti del Pireo, i segni di tempi che furono, e il riposo secolare e immoto del colosso infranto. Per l'Urbe, non fu così. Prima ancora che gli sconvolgimenti politici e militari portassero al rovescio dell'ultimo Romolo, effimero Augusto, un altro segno trionfale aveva sovrastato le aquile delle legioni. Quel segno benedetto e adorato non doveva più conoscere l'occaso del tempo. Ogni qualvolta la meschina grettezza degli uomini si è accanita contro la Croce del Figlio di Dio, è stata sconfitta dalla folgoreggiante realtà di tutti i secoli. La Croce non ha i suoi ritorni, perchè essa non cade: essa regna ininterrottamente su Roma e sul mondo.

Per la rinascita cristiana, per questo secondo e più alto e più grandioso Natale, Roma vive più che mai mirabile di fronte all'ammirazione dei popoli. Oggi le acclamazioni delle folle possono celebrare l'antica grandezza non disgiunta, rinnovata anzi e trasfigurata dalla nuova che, da venti secoli risplende di luce indefettibile e pura. Le festose voci del «carmen saeculare» si fondono nel saluto divinato da Dante, poichè vide in Cristo Signore il primo cittadino dell'Urbe immortale. Sul Campidoglio la Croce è issata: è il segno della potenza. Con felice iniziativa, al Colosseo oggi sono convocati i lavoratori per una celebrazione cristiana: è l'indice della elevazione vera, chè solo il Cristo può raggiungere le vette più eccelse. Le nuove generazioni vogliono essere degne di Roma. Lo saranno, se affiggeranno lo sguardo sulla Roma vivente e santa. La storia, l'arte, il diritto e la legge hanno qui il loro centro di bellezza e di sapienza. Ma la verità, quella del Cristo, ha in Roma le sue inesauribili sorgenti. Ed esse vivificano ogni forza, ogni grandezza.

Questa celebrazione, completa e profonda, noi auspichiamo per oggi e per domani. Sulle zolle irrorate dal sangue dei «due principi» germogliano, perennemente, le fioriture della celeste primavera della Chiesa. Di esse la città si avvale per circondare di nuovo lauro la fronte. E tutte le genti attonite per la grandezza più grande che il sole potè mai vedere, plaudiranno con rinnovato entusiasmo, da ogni remoto lido del mondo, alla Roma trionfante, perchè cristiana».

### Inizio di grandi opere per lo sviluppo dell'Urbe

ROMA, 20

Il Governatore di Roma, principe Spada Potenziani, ha pubblicato, in occasione del 21 aprile, un manifesto alla cittadinanza nel quale annuncia le opere progettate per lo sviluppo dell'Urbe, per molte delle quali si darà inizio ai lavori nella giornata di domani. Dice il manifesto del Governatore:

Romani! Al fausto rito del lavoro che il comandamento del Duce volle congiunto al Natale di Roma, Roma, il cui magico fatto ugualmente si sublimò nella gloria delle armi e nella feconda virtù del lavoro e del sacrificio, è più che mai presente, più che mai memore e pronta ai nuovi cimenti ed ai nuovi destini: Pronta in fervore di opere e di propositi. Giacchè l'immortalità di Roma è parola vana se il popol tutto d'Italia non l'acquisti a prezzo di tenaci ardimenti, e sempre più non affidi e converga le sue massime energie a fecondare la terra, a dominare i mari, vincere l'inclemenza della natura, estendere i limiti della umana coscienza ad ascendere le alte vette dell'arte. Come nel rituale antichissimo, celebriamo noi cittadini in letizia il rinnovarsi perenne di questa città che ad ogni primo effluvio di primavera vede ringiovanire il suo volto divino. Così il Fascismo intese questa sagra che riunisce in concordia il popolo tutto dei lavoratori del braccio e della mente: inspirato ritorno dell'odierna celebrazione alle sue storiche ragioni, al misterioso significato di amore racchiuso nel breve nome fatale della Grande Madre.

#### Lavori pubblici e iniziative artistiche

A rendere tangibile il significato della solennità si volle che in quest'annua ricorrenza venissero concretati i provvedimenti per l'ulteriore sviluppo della Metropoli; annuale rassegna di opere e di intenti appassionatamente colti al fine di risolvere, nel breve volgere di un quadriennio, alcuni dei più importanti servizi pubblici adeguati al vigoroso sviluppo dei nuovi quartieri, organica premessa ai più vasti sviluppi della Metropoli verso il monte salubre, verso il mare; riconsacrate opere di risanamento e di sistemazione dell'interno della città che, senza arrecare inutile offesa alla proprietà privata, e senza alterare il carattere e la nobiltà del vecchio nucleo urbano, valgano a conferirgli il più decoroso aspetto, risanando mirabili quartieri che più subirono l'ingiuria della decadenza, assicurando con l'apertura di nuove arterie e la sistemazione delle esistenti, lo svolgimento del traffico là dove più intensa pulsa la vita cittadina; opere monumentali, testimoni della gagliarda volontà di azione e di potenza della prima età fascista; scuole, giardini, vasti e moderni impianti di assistenza igienica e sanitaria; vigoroso impulso all'opera di redenzione della campagna, non più soltanto meta di ideali contemplazioni, ma campo di ardite e feconde fatiche.

Ma più in alto richiamano gli animi le esigenze dell'ordine spirituale. Vi ricordo il cospicuo contributo finanziario oggi assegnato al nascente tempio di Ostia; la determinazione adottata per restituire a Roma una rassegna quale a tutti i valori dell'arte nazionale che, insieme con la biennale rassegna internazionale di Venezia, riassuma, disciplini, in conformità ai propositi del Governo, le molteplici iniziative finora succedutesi, con scarso vantaggio dell'arte; il primo Congresso nazionale di studi romani che, di pieno accordo col Governo, il Governatorato oggi bandisce pel 21 aprile del 1928; l'istituzione di una borsa di studi romani presso il R. Istituto di archeologia e storia dell'arte; il concorso tra musicisti italiani per un'opera lirica; il concorso tra i musicisti italiani per canti poetici pei fanciulli delle scuole; il concorso per Ostia; un secondo concorso per componimenti poetici per i fanciulli delle scuole; l'istituzione di una scuola di danze classiche.

#### Monumenti che rivedranno la luce

E svolgendo le opere intraprese dal Governatorato per la redenzione della Roma antica, si dà oggi principio alle grandi opere di isolamento dell'Arco Capitolino e di resurrezione di tutta la vasta plaga che dallo storico colle si protende fino alle rive del Tevere; e di collegamento della zona dei Fori imperiali, testimone dei più celebrati fasti della nostra storia, col Foro italico, segnacolo della rinnovata grandezza della Patria; con lo scoprimento del Circo Massimo e la sistemazione dei resti del Foro Olitorio, e la sistemazione archeologica ed edilizia del Foro Boario e del Velabro, e dei templi ellenici e cristiani e dei caratteristici monumenti che li attorniano; e con la costruzione del nuovo suggestivo collegamento col Colosseo. Sull'Appia, le tombe della più illustre fra le genti della Repubblica, gli Scipioni, sono state oggi redente dal secolare abbandono. La mole ferrigna del Teatro Marcello, soffocato da misere casupole, finalmente si discopre in tutta la sua possanza. Il Mausoleo del primo imperatore tornerà libero alla venerazione delle genti. Risorge ad Ostia il teatro, in cui le muse della commedia classica tornano ad alzare il socco ed il coturno. E nel cuore della civiltà si apre quel Museo dell'Impero che solo può dare l'idea dello sterminato dominio di nostra gente.

Romani! Come volle il Duce, queste imprese caratterizzano il Regime fascista, il quale trae dal passato e dal presente la energia per balzare incontro al futuro, fedele al Suo Re.

#### L'apertura della Villa Aldobrandini

Domani stesso il Governatore entra in possesso della Villa Aldobrandini, ceduta dallo Stato. A cura dell'ufficio tecnico sono stati già curati i lavori di accesso alla magnifica villa, che verrà aperta al pubblico. Le cerimonie che si svolgono a cura del Governatorato comprendono anche una visita ai lavori di isolamento del teatro Marcello, l'inizio della demolizione della Reale insigne accademia di S. Luca, che deve essere abbattuta in dipendenza della sistemazione delle adiacenze del Campidoglio, la inaugurazione della grande targa inquadrata, d'iniziativa del ministro dei LL. PP. nel muraglione del Lungo Tevere Aventino, su cui è incisa una iscrizione tratta dal poema virgiliano

### Un avanzo di 811 milioni nel bilancio al 31 marzo

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 marzo 1927 mostra che la situazione del bilancio alla detta data chiude con un avanzo effettivo di milioni 249, segnando un miglioramento di milioni 107 in confronto della previsione iniziale per i primi otto mesi della gestione. Ma l'esercizio in corso comprende a tutto marzo le partite eccezionali di 375 milioni autorizzati allo scopo di ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato, e di 187 milioni per costruzione di strade ferrate contabilizzate in passato in categorie a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo alla fine di marzo sale a milioni 811, contro 582 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26:

Dal conto di cassa si rileva che al 31 marzo gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie superarono i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 489 milioni. Il fondo generale di cassa risultava alla stessa data di 2 miliardi e 411 milioni. L'ammontare complessivo dei debiti pubblici interni, da 91 miliardi e 309 milioni al 30 giugno 1926, era disceso a 84 miliardi e 161 milioni al 31 marzo 1927, con una diminuzione di 7 miliardi e 148 milioni. Si prescinde, s'intende, dai risultati della sottoscrizione al Prestito del Littorio e della conversione dei buoni del Tesoro, di cui verrà dato conto appena emessi i titoli.

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio, soggetta al limite di 7 miliardi, ammontava al 31 marzo a 5 miliardi e 577 milioni, con una diminuzione di 113 milioni rispetto a quella del 28 febbraio. La circolazione complessiva bancaria e di Stato era discesa al 31 marzo a 19 miliardi e 438 milioni, segnando una diminuzione di 141 milioni in confronto del mese precedente.

### Un commissario per la Croce Rossa

#### Il Comitato e il Consiglio sciolti

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 503:

Art. 1. Il Comitato centrale ed il Consiglio direttivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana sono sciolti.

Art. 2. Con nostro decreto, su proposta del Capo del Governo, Primo ministro segretario di Stato, sarà nominato un commissario per la straordinaria amministrazione dell'associazione predetta. Il commissario straordinario eserciterà tutte le funzioni attribuite al presidente generale, al Comitato centrale e al Consiglio direttivo della associazione.

Art. 3. E' data facoltà al commissario straordinario di dispensare dal servizio il personale dell'associazione, di qualunque ufficio e grado, e provvedere ai posti eventualmente vacanti, fissandone le norme anche in deroga a qualsiasi disposizione di legge e di regolamento generale e speciale. Resta, però, vietato ogni aumento dell'onere globale risultante alla data di entrata in vigore del presente decreto, complessivamente per stipendi e pensioni.

Art. 4. Il personale dispensato a termini dell'articolo precedente, sarà ammesso a liquidare la pensione od indennità spettantegli a termini di legge o dei regolamenti organici.

### Le dimissioni di Giuseppe Brunati

#### da presidente della Federazione artigiana

ROMA, 20

Il Ministero delle Corporazioni comunica: «Il presidente della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia ha inviato al Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, una lettera, con la quale rassegna le proprie dimissioni, non potendo, per motivi di salute e per le sue occupazioni letterarie, continuare a dare, presentemente, alla organizzazione artigiana, tutta l'attività che l'opera grandiosa richiederebbe.

Il Capo del Governo, nel prendere atto con vivo rammarico della lettera, ha rilevato come il Brunati abbia dato il primo impulso alla poderosa impresa rivolta ad inquadrare, educare, disciplinare e perfezionare centinaia di migliaia di individui avulsi fino a ieri dalla vita dello Stato, ed ha ascritto a merito di lui l'avere scoperto l'artigianato e valorizzato una forza che può dare molta bellezza e molta ricchezza all'Italia.

In seguito alle dimissioni di Giuseppe Brunati, il Capo del Governo ha ritenuto opportuno nominare un commissario governativo alla Federazione predetta, nella persona dell'on. Buronzo, con l'incarico di procedere con sollecitudine all'organizzazione completa dell'artigianato italiano.

### La Conferenza internazionale del grano

#### sarà inaugurata a Roma il 25 corr.

ROMA, 20

Il prossimo 25 aprile si terrà nella sede dell'Istituto internazionale di Agricoltura la seduta inaugurale della Conferenza internazionale del grano organizzata dall'Istituto anzidetto, sotto l'alto patronato e la presidenza onoraria del Capo del Governo S. E. Mussolini. Dopo la seduta inaugurale che avrà luogo alle ore 10.30, sarà tenuta alle ore 12 la prima seduta plenaria, in cui saranno iniziati i lavori di questa importantissima Conferenza internazionale, alla quale hanno aderito 32 Stati che complessivamente inviano a Roma 150 membri.

### Lo sbocco dell'Ungheria a Fiume

#### La riunione degli esperti imminente

BUDAPEST, 20

Verso la fine della corrente settimana partiranno per Roma gli esperti ungheresi che, insieme agli esperti italiani, hanno il compito di definire il regolamento per lo sbocco dei traffici ungheresi a Fiume. A capo della delegazione ungherese è il sottosegretario di Stato barone Wimmersberg.

Il patto di amicizia italo-ungherese sarà presentato per la ratifica al Parlamento nel prossimo maggio.

### L'opera del Fascismo nelle Colonie

#### in un'intervista del comm. Melchiori

MILANO, 20

Il *Popolo d'Italia* pubblica una intervista col comm. Alessandro Melchiori, vicesegretario generale del Partito, sull'opera che svolge il Fascismo nelle colonie in perfetta armonia coi governatori.

«La Direzione del Partito — ha detto il comm. Melchiori — appena ha assunto, per ordine del Duce, il controllo dei Fasci coloniali, si è accinta ad un'opera di revisione delle singole situazioni e delle singole posizioni personali, onde la nostra organizzazione in colonia fosse perfettamente intonata all'ambiente nel quale si svolge, alle necessità locali e agli intendimenti dei governatori. Insisto su questo ultimo tasto, perchè voglio che i nostri delegati in colonia sentano che hanno il dovere di essere i collaboratori modesti e intelligenti dei loro governatori, sentendo tutta l'autorità dell'alta carica e delle singole personalità che di quella carica sono investiti e che rispondono ai nomi degli artefici della riscossa nazionale.

#### Fasci e Milizia in Libia

Per la Tripolitania è stato affidato l'incarico di commissario straordinario dei Fasci all'on. Dante Tuminetti, un vecchio fascista torinese che per due anni (dal 1924 al 1926) fu segretario federale di Torino. Molto vi è da fare nella Tripolitania in tutti i campi della nostra attività anche sindacale. Nel mio recente viaggio in questa colonia ho notato come in realtà esistessero solamente i Fasci di Tripoli, Garian e Homs, mentre io penso che un nucleo fascista debba esister presso ogni gruppo di coloni italiani, i quali nella quasi totalità sono onesti lavoratori. Così un Fascio potrebbe sorgere a Zara, a Suten, a Misurata ed anche in altre località. E' da notare intanto che ovunque sono sparsi per la colonia i reparti della prima Legione libica che giungono fino ai posti più avanzati e, ovunque io mi sono recato, li ho sempre trovati baldi ed intrepidi, lieti di servire così il loro Paese. Questo è spirito fascista che si diffonde, che lascia segni tangibili ove passa, che compie una saggia opera di risanamento morale là ove negli anni lontani l'ignavia dei Governi passati aveva lasciata l'impressione di un'Italia vile e impotente.

Per la Cirenaica la soluzione è stata veramente radicale. Come ella ha sentito in questi giorni dalla autorevole voce del ministro delle Colonie, la Cirenaica non è, come la Tripolitania, assolutamente tranquilla, e le recenti operazioni militari dimostrano come il Governo fascista voglia accelerare il passo anche in questa importante colonia. Pertanto vige in Cirenaica uno stato di guerra ed una bardatura verso gli ultimi nuclei ribelli contro i quali, hanno egregiamente operato anche i militi della 2.a Legione libica. Quindi anche i nostri Fasci dovevano essere intonati, avere la sensazione dell'unico comando, obbedire, nelle retrovie come in linea ad un unico piano e per questo S. E. Teruzzi, il valoroso camerata di tante battaglie assieme combattute, ha assunto la delegazione dei Fasci. I fascisti bengasini hanno ragione di essere orgogliosi, non potevano avere un capo più degno.

#### Nelle isole dell'Egeo

Anche i Fasci delle isole del Dodecanneso sono passati alla Direzione del Partito ed io ho avuto in questi giorni un lungo colloquio col governatore, S. E. Lago. Anche a Rodi dovremo inviare un nuovo delegato, poichè l'attuale è dimissionario e le sue dimissioni sono state accettate. La delegazione dell'Egeo è stata costituita nel marzo 1926 dalla segreteria generale dei Fasci all'estero, però vi era un fiduciario fin dal 1924. La delegazione di Rodi ha un ufficio per il lavoro e per l'assistenza, un ufficio sportivo e di educazione fisica ed un ufficio stampa.

Esistono nel Dodecanneso tre Fasci: Rodi, Coo e Lero. La sezione più numerosa è, naturalmente, quella di Rodi, con 380 inscritti. E' stato veramente significativo il contributo dato da questo nostro possedimento al Prestito del Littorio, specie per il concorso dei nostri operai dell'interno dell'isola. Qua e là per l'isola la delegazione va formando locali di riunione composti di una sala di lettura con bibliotechine annesse, così a Salaco, a Lindo e a Iannadi, ove alla sala di riunione è annesso anche un ristorante condotto da due fascisti. Alle spese contribuisce lodevolmente il Governo di Rodi che è stato sempre largo di aiuti morali e materiali verso i Fasci dell'isola.

Sto ora esaminando l'opportunità di dividere il Fascio di Rodi che ha il territorio di tutta l'isola in sezioni diverse, in modo che i fascisti che, come vi ho detto, sono 380, ma di cui 120 sono residenti nell'interno, possano essere più raggruppati e affiatati fra di loro. Recentemente il podestà di Coo, il camerata Ugo Porta, ha dato al Fascio locale una sede decente e appena sarà ultimata, il palazzo comunale ne darà una ancora migliore. Bisogna assistere questi nostri camerati che lontani e sperduti costituiscono della fiaccole ardenti di fede e dei punti di riferimento. Molto bene vanno a Rodi le organizzazioni giovanili e fra poco la sezione di Rodi del P. N. F. e la delegazione avranno la loro casa del Fascio.

Fra poco esisterà a Rodi un reparto di Milizia. Me ne sto occupando direttamente col comando generale della M. V. F. e non sarà difficile costituirlo, poichè mi risulta che nel Dodecanneso vi sono attualmente parecchi ufficiali fuori quadro della Milizia fra i quali tre centurioni e vi sono inoltre una sessantina di camerati che in Italia erano inscritti alla Milizia.

### Un complotto monarchico

#### scoperto in Russia

MOSCA, 20

L'*Agenzia Tass* pubblica: «Il dipartimento politico di Stato ha scoperto e liquidato un gruppo monarchico di seguaci del granduca Nicola Nicolaievic. Dal materiale sequestrato risulta che il gruppo non aveva relazione di sorta con la popolazione, e si occupava soprattutto di spionaggio militare per conto di alcuni servizi esteri di informazioni.

### Le possibilità economiche italo-tedesche

#### secondo il ministro Curtius

ROMA, 20

Il ministro tedesco dell'Economia, Curtius, intervistato dalla *Tribuna* sui rapporti economici italo-tedeschi, ha fatto le dichiarazioni seguenti:

«Bisogna conoscersi da vicino per valutarsi. Per questo, malgrado fossi venuto in Italia soltanto per riposarmi, sono venuto a Milano. Io spero vivamente che in avvenire i rapporti economici fra l'Italia e la Germania si intensifichino maggiormente, benchè vi siano ancora parecchie difficoltà da superare. Ho la speranza che con reciproca buona volontà e con sempre maggiore comprensione dell'interesse dell'altra parte, si riesca ad allontanare gli ostacoli ancora esistenti. Penso in proposito anche alle difficoltà che nascono di frequente dall'applicazione delle disposizioni legislative che regolano lo scambio delle merci, e spero che le conversazioni internazionali in occasione della Conferenza economica mondiale apportino delle facilitazioni di cui possono approfittare le relazioni commerciali dei due paesi.

Riassumendo, lascio la Fiera di Milano con la viva impressione che l'economia nazionale italiana si trova in fiorente e pieno sviluppo, ed auguro ad essa, con tutta cordialità, altri buoni successi sulla via scelta. E' innegabile: l'Italia ha fatto molto e molto sta facendo. Dico la verità: la Fiera di Milano, che esprime la potenzialità produttrice italiana, mi ha meravigliato, mi ha mostrato più di quanto speravo. Ho notato tra l'altro che esiste un parallelismo tra la tendenza degli sviluppi economici della Germania e dell'Italia. Anche in Italia si cerca di rafforzare come da noi il mercato interno e di aumentare la produzione agricola».

Avendo chiesto al ministro quando vedrà il ministro dell'Economia, Belluzzo, Curtius ha risposto:

— Non è ancora fissato in proposito nulla di preciso, ma credo che in questi giorni forse avrò occasione di vederlo qui a Milano.

— Sono già fissate le questioni che saranno discusse nel colloquio?

— Nulla vi è di preciso. Era naturale che io cercassi di incontrarmi col ministro dell'Economia del paese che mi ospita. Parleremo in generale delle questioni economiche che interessano l'Italia e la Germania.

# La Cina ha trovato il suo salvatore?

## Ciang-Kai-Shek domina la situazione

### L'energia del dittatore e il suo programma unitario

LONDRA, 20

L'audacia del generalissimo Ciang-Kai-Shek sembra dover portare un poco d'ordine nel caos cinese. La situazione si precisa, e mentre prima la lotta si svolgeva tra il nord e il sud, oggi si presenta un Governo veramente nazionale che saprà amministrare con l'abilità con cui è riuscito a formarsi, e potrà trarre la Cina dallo stato di anarchia in cui si dibatte da parecchi anni, e trovar anche allora una forma di collaborazione con le potenze, dignitosa per tutti.

Per ora esistono tre Governi: uno nazionalista a Nan King, una conservatore a Pechino e uno comunista a Han Kou. Ma il vero uomo d'azione, la testa che potrà forse ricostituire la Cina, è Ciang-Kai-Shek. Egli è riuscito a scuotere l'influenza bolscevica che lo opprimeva e rendersi indipendente, e poi a romperla con i suoi ex compagni con una grande destrezza e dando prova di un coraggio di cui avrà ancora bisogno se vorrà condurre il suo compito a buon porto.

Il comandante in capo degli eserciti cantonesi aveva contro di sè tutti i rappresentanti politici del sud, i quali non ascoltavano che le istruzioni dell'intrigante agente di Mosca, Borodin. Ciang-Kai-Shek ha già detto che egli vuole una Cina indipendente affermantesi nella pienezza della sua sovranità sul terreno nazionale. I suoi avversari invece pretendevano darsi solamente alla rivoluzione, mettendo il nazionalismo cinese sotto la schiavitù del comunismo e ponendo la Repubblica nata dalle rovine del Celeste Impero al servizio della Russia dei Soviet.

#### Abilità da grande condottiero

Ciang-Kai-Shek si prefigge come programma di liberare la Cina da ogni tutela straniera, mentre gli estremisti volevano trascinarla ad una lotta aperta contro gli occidentali, spingendo il generale ad un conflitto armato che avrebbe segnato, speravano, l'inizio della crisi universale, mediante la quale Mosca vorrebbe abbattere le potenze dette capitaliste e distruggere definitivamente la civiltà occidentale.

Qui sta l'antagonismo odierno tra i moderati e gli estremisti del Kuo-Min-Tang, tra gli uomini di Nan-King e quelli di Han-Kou. Con grande senso politico il generalissimo ha saputo pian piano, quasi alla chetichella, e poi precipitosamente con la più grande audacia, rendersi padrone della situazione. I dirigenti del Governo cantonese lo sospettavano di tiepidezza per la causa rivoluzionaria propriamente detta, e pretendevano limitare la sua attività alla sola direzione delle operazioni militari.

Dapprima egli dovette agire con prudenza, perchè non molto sicuro delle sue stesse truppe, fortemente inquadrate da ufficiali bolscevichi. Questo generale vittorioso era per così dire prigioniero delle sue stesse forze. Non riuscì ad affermarsi che quando ebbe occupato Sciangai. Le misure prese in questo grande porto per difendere le concessioni straniere imponevano ai sudisti molta circospezione per eludere complicazioni che avrebbero irrimediabilmente compromesso la loro causa.

Il generalissimo si è sforzato di impedire qualsiasi attacco da parte delle masse popolari eccitate dagli estremisti contro le concessioni. La sua resistenza alle forze rivoluzionarie infeudate a Mosca incominciò a rendere evidente il suo giuoco. Egli non esitò a prendere energiche misure e a spossessare i capi dei sindacati operai di quella autorità che avevano carpito con l'occupazione della città. Eliminò da Sciangai alcuni comunisti che pretendevano dominare con metodi terroristici, e invocando la necessità di evitare conflitti, i moderati hanno potuto tentare di sottrarsi alla tutela politica dei bolscevichi. Il successo ha pienamente arriso ai loro piani. Non solamente la maggior parte dell'esercito, ma tutti gli elementi cinesi ragionevoli desiderano lavorare in pace appoggiando Ciang-Kai-Shek. Questi, forte di tale appoggio finalmente ha potuto svelare completamente le sue batterie e fare piazza pulita, tanto a Nan King quanto a Canton, per ridare al Kuo-Min-Tang il suo vero carattere di partito nazionale cinese.

#### La sfida a Mosca

Gli estremisti stabiliti a Han Kou e che dispongono ancora della maggioranza in seno al Kuo Min Tang, hanno attaccato violentemente Cian Kai Shek, pinti a ciò da Mosca che già aveva lanciato l'anatema contro il generalissimo cantonese chiamandolo traditore della rivoluzione e del comunismo, mentre in realtà l'abile generale non si era mai detto bolscevico e si era semplicemente affermato nazionalista. In ogni modo, il Governo di Han Kou ha revocato Cian-Kai-Shek dal suo posto di comandante in capo, ciò che è una misura molto platonica, visto che la maggioranza delle truppe rimane agli ordini del generale spodestato. Inoltre, il Governo di Han Kou ha ordinato l'arresto e il castigo dell'ex generalissimo. Il mandato di cattura, per dire così, è stato affidato a quella buona lana di Feng Yu Siang, il cosidetto generale cristiano che è il vero uomo di Mosca, dove già trovò rifugio quando fu battuto nel nord. Egli ha ricevuto l'ordine di marciare su Nan King, capitale del nuovo Governo di Cian-Kai Shek.

C'è dunque stato di guerra tra Nan King e Han Kou, tra il Governo nazionalista e quello rivoluzionario. Ma quest'ultimo, in realtà, prendendo l'offensiva contro Nan King e contro Sciangai perde tutto il beneficio delle recenti vittorie dell'esercito sudista, e lungi dal poter sperare di raggiungere Pechino come contava ancora qualche giorno fa, si trova respinto sulle posizioni che occupava or fanno tre mesi.

Il fatto che l'influenza russa è preponderante a Han Kou e che il generale Feng è al comando delle forze rivoluzionarie, tende a provare che la campagna che si inizia contro Nan King è in verità una campagna russa. Questo intervento di Mosca servirà certamente ad affrettare l'intesa di tutti i partiti cinesi che possono conseguire l'unione sul programma nazionale. Si comprende quindi che il generale Ciang-Kai-Shek abbia fatto degli approcci presso Sung, che egli già battè scacciandolo da Sciangai e col quale vorrebbe ora unirsi per continuare insieme la lotta contro i comunisti.

Se queste trattative hanno successo, la guerra civile non mancherà più di senso come era il caso finora, ma prenderà un aspetto assolutamente nuovo e si trasporterà per forza di cose in quella del nazionalismo cinese contro il bolscevismo russo imperante ancora a Han Kou.

#### Le Potenze mutano atteggiamento?

La nuova situazione non può non influire anche sull'atteggiamento delle potenze nelle questioni delle riparazioni da esse domandate per i misfatti di Nan King, la cui responsabilità risale agli uomini ora concentrati a Han-Kou. Il *Daily Herald* afferma, e riferiamo con riserva, che il Governo inglese insiste nel proposito dell'invio di un «ultimatum» al ministro degli Esteri cantonese Chen per la rioccupazione della concessione di Han-Kou col pretesto della non esecuzione delle clausole del primo accordo concluso tra il Chen stesso e il consigliere britannico O' Malley. Il giornale laburista aggiunge che l'invio di tre navi da guerra britanniche a Han-Kou può presentare una misura di questo genere.

Intanto oggi importanti contingenti di truppa: 28 ufficiali, 1045 uomini, infermieri, aeroplani, cannoni da campagna, sono stati imbarcati a Southampton per la Cina. Un'altra nave lascierà lo stesso porto venerdì per la Cina con a bordo una cinquantina di autocarri militari a sei ruote.

Il corrispondente della *Morning Post* a Pechino dice che, oltre i russi, intrigano colà anche i tedeschi. La Germania manovra contro i britannici, sia di accordo con i Soviet, sia cercando di creare il panico tra gli stranieri perchè sgomberino il paese; ma la Legazione tedesca e i sudditi tedeschi hanno l'intenzione di rimanere a Pechino anche se le altre Legazioni se ne andassero. Inoltre i tedeschi vendono ai cinesi munizioni «che dovrebbero essere utilizzate più tardi contro gli stranieri».

#### Nuova politica del Giappone

Un telegramma da Tochio informa che i delegati che si recavano alla conferenza comunista di Canton sono stati arrestati ieri sera al momento della loro partenza. Questi arresti inattesi sono stati seguiti da manifestazioni. La polizia ha arrestato parecchi dimostranti. Il presidente del Consiglio dimissionario aveva approvato la partecipazione di delegati alla conferenza comunista. Sembra che, ordinandone l'arresto, il Governo che è ora presieduto dal generale Tanaka, abbia voluto dimostrare il nuovo orientamento che intende dare alla politica del paese tanto all'interno che all'estero, e specialmente per quanto concerne il problema cinese. Le idee interventiste del generale Tanaka sono infatti ben note. Questo è saputo specialmente in Inghilterra, dove si hanno ora grandi speranze circa la possibilità di una collaborazione anglo-giapponese in Cina. Giunto al potere, il capo del partito conservatore giapponese troverà in Inghilterra le più urgenti sollecitazioni per un'azione combinata delle forze dei due paesi. Questo, del resto, è domandato con insistenza dai residenti britannici in Cina e nel Giappone.

A Pechino sarebbero state intercettate delle istruzioni trasmesse dalla Terza Internazionale. Esse dicono testualmente di ricorrere a tutti i mezzi per eccitare il movimento xenofobo tra la popolazione cinese e raccomandano di provocare l'intervento delle potenze con saccheggi e massacri.

# L'inizio delle arringhe difensionali
## nel processo Zaniboni

ROMA, 20

Nella udienza di stamane sono incominciate le arringhe dei difensori.

**L'inizio delle arringhe**

Ha preso per primo la parola l'avv. Fusco, difensore di Angelo Callegaro, il quale, dopo avere rilevato che l'imputazione di complicità nel complotto di Zaniboni è apparsa non provata al Pubblico accusatore nei rapporti del suo difeso, ha illustrato tutti gli elementi che fanno ritenere non solo non provata, ma del tutto infondata l'imputazione stessa. Per il reato d'oltraggio alla forza pubblica, ha chiesto la discriminante dell'ubriachezza e l'assoluzione per non aver commesso il fatto nei rapporti della complicità.

L'avv. Ferrara, difensore di Enzo Riva e di Ezio Cellotti, comincia col riassumere gli argomenti in base ai quali è sorta l'imputazione a carico dei propri difesi: Una gita in automobile, un colloquio del Cellotti con Zaniboni, un telegramma, che si presume dell'Ursella diretto al Riva e infine il famoso convegno di Montecroce, indotto a rafforzare l'accusa solo durante la celebrazione del dibattimento e sulla fede della deposizione di un solo teste: il Quaglia. Il difensore si addentra ad esaminare la natura giuridica della complicità, osservando che perchè questa sussista, occorre che tra il complice e l'autore materiale del fatto si formi un vincolo di causalità efficiente, produttiva e che i due cioè non siano soltanto associati nelle intenzioni, ma nel fatto. Tale circostanza manca, secondo il difensore, nel caso determinato di Riva e di Cellotti, a cui del resto è assurdo imputare di aver contribuito a rafforzare la volontà di Zaniboni, che non aveva certamente bisogno di incitamento. L'avvocato Ferrara passa quindi a vagliare, in base alle risultanze processuali i fatti di cui si fa carico ai suoi difesi e asserisce che essi non possono costituire una prova e tanto meno bastano per pronunciare una condanna. Chiede quindi una sentenza di assoluzione piena ed intera.

L'avv. Nais, difensore del Niccoloso, asserisce che la pubblica accusa non ha raggiunto la prova della colpevolezza del suo difeso, contro il quale non si accampano che delle presunzioni non corroborate d'alcun fatto che valga a dar loro consistenza. Per quanto riguarda la circostanza portata solo in in udienza dal teste Quaglia, delle 10 mila lire che il Niccoloso avrebbe dato allo Zaniboni, l'avv. Nais, dopo averne affermato la falsità, chiede al Tribunale che voglia ordinare lo stralcio dell'attuale processo, tanto più che in rapporto allo stesso fatto, sono stati arrestati in questi giorni altri due individui. Confuta quindi l'accusa che il Niccoloso fosse il capeggiatore di squadre d'azione a Buia, rilevando in proposito che non c'è alcun fatto processuale, alcuna testimonianza che accerti l'esistenza di queste squadre ed esclude che possa aver valore l'episodio che il Niccoloso abbia accompagnato a Udine sulla sua automobile l'Ursella che si recava a Roma, dicendo che ciò fu solo un atto di cortesia, quale è nelle abitudini del Niccoloso. L'avv. Nais conclude chiedendo che il Tribunale riconosca la completa innocenza del suo difeso. L'udienza è quindi tolta alle 12.30 e rinviata alle 15 di oggi.

**L'udienza pomeridiana**

Nell'udienza pomeridiana ha preso la parola l'avv. Ozzo, difensore di Luigi Calligaro. Egli afferma che attraverso tutti gli atti processuali, non si rinviene nessun elemento positivo che valga a provare la colpevolezza del Calligaro, la cui povera psicologia è tale da fare escludere senz'altro che abbia potuto partecipare a qualsiasi attività criminosa o avente un contenuto politico. Conclude chiedendo una sentenza d'assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'avv. Miceli Piccardi, difensore del Ducci, rileva che questi fu tra coloro che non capirono l'importanza e le finalità della rivoluzione fascista, ma tra questa incomprensione e il volerlo far passare come rafforzatore della volontà di Zaniboni di far insorgere il Paese, c'è un abisso immenso. Il difensore esamina tutti i fatti e le circostanze addotti al processo e ne deduce che nessuna di esse può costituire una prova o un indizio che il Ducci sia stato compartecipe del complotto Zaniboni.

Ne chiede di conseguenza l'assoluzione. L'udienza è tolta alle 17.45 ed è rinviata a venerdì mattina alle ore 9.

## Il "Santa Maria N. 2,, partito a bordo del "Duilio,,

GENOVA, 20

Stamane verso le 5, si è ancorato a Porto dei Mille, il transatlantico «Duilio» e subito dopo sono incominciate le operazioni per l'imbarco dell'idrovolante «Santa Maria II» che è stato sollevato da una potente gru e posto sul cassero di poppa appositamente preparato negli ultimi giorni. Il blocco centrale dell' apparecchio è stato posto nel centro della piattaforma con a lato quattro casse, due contenenti le ali, una le corde e l'altra gli accessori. Mentre fervevano le operazioni d'imbarco, sono giunti a bordo il prefetto gr. uff. Porrò, il presidente del Consorzio S. E. Cagni ed altre autorità e personalità, ricevute dall'on. Biancardi amministratore delegato e da altri funzionari della N. G. I. Tra i presenti si notavano anche il tenente dell'Aeronautica Sanna, segretario del marchese de Pinedo, il comm. Perretti, presidente della fabbrica idrovolanti Savoia, l'ing. Orlandi ed i rappresentanti dell'«Isotta Fraschini» e delle officine Morelli. Appena terminate le operazioni, ai lati dell'apparecchio si sono posti otto militi della Milizia che scorteranno l' apparecchio fino a Napoli, ove saranno sostituiti dagli operai della S. I. A. I., Baldissera, Bea, Pellagatti, dall'ing. Orlando e dal cap. della Milizia Robbiano, che accompagneranno l'apparecchio fino a New-York. Le autorità presenti hanno fatto gli auguri ai partenti, incaricandoli di portare i saluti ed i voti per un ritorno felicissimo all'eroico De Pinedo, mentre la folla che assisteva lungo il molo, dietro i cordoni della Milizia portuaria, acclamava. Alle 12 precise, il maestoso transatlantico si è scostato dalla banchina, mentre le sirene delle navi e degli stabilimenti del porto lanciavano fischi di gioia e la folla sventolava i fazzoletti. Quando la nave è passata dinanzi alla nave scuola «Garaventa», la fanfara della nave ha intonato l'Inno Reale e l'Inno «Giovinezza», mentre i marinaretti schierati sulla tolda lanciavano potenti «alalà». Lungo la passeggiata al molo, la folla ha assistito numerosa al passaggio del «Duilio», sul quale si distingueva nettamente l'imponente mole del «Santa Maria».

## Lloyd W. Bertrand piloterà il "Mistero,, nel volo New York-Parigi

LONDRA, 20

Mentre l'ingegnere italiano Giuseppe Bellanca ha pronta la macchina con la quale fa grande assegnamento di vincere il premio di 25.000 dollari per il volo diretto New York - Parigi, non si era potuto ancora prendere alcuna decisione circa la partenza, per l'assenza dell'uomo che avrebbe dovuto guidare l'aeroplano. Un telegramma da New York afferma però che sarebbe stato definitivamente assunto Lloyd W. Bertrand, pilota dell'aviazione postale americana, che fu anche detentore del record di durata degli Stati Uniti. Il Bertrand avrà come compagno l'Acosta o il Chamberlain che già sull'aeroplano hanno battuto il record del mondo di durata. Ora che la scelta del pilota è fatta, si crede che l'aeroplano sarà fra i primissimi a concorrere per il premio Orteig.

## Le Legioni bolognesi al Duce

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto il gen. Radini Tedeschi, comandante della 7.a zona della M. V. F. ed il console Mario Orlandi, comandante la 69.a legione «Fossalta» coi comandanti le coorti, seniori Mendasti, Zanetti e Venturi. Era presente il capo di Stato Maggiore della Milizia, gen. Bazan. Il console Orlandi ha offerto al Duce un esemplare in oro di una medaglia di benemerenza che egli ha fatto coniare per quei militi i quali abbiano prestato un triennio di servizio lodevole nella Legione. La medaglia è opera del romagnolo Arrigo Borghesi. Unitamente alla medaglia, il console Orlandi ha presentato al Duce un album recante le firme di tutti gli ufficiali e militi della Legione. L'iniziativa del console Orlandi ha ricevuto il consenso del Duce, il quale si è compiaciuto col comandante, rivolgendo parole di elogio alla sua balda Legione ed a tutto il Fascismo bolognese.

L' Ufficio stampa del Comando generale della Milizia, comunica: «Sono stati recentemente emessi francobolli commemorativi per la data di istituzione della M. V. F., sovrastampati per le Colonie. I francobolli stessi sono in vendita presso il Comando generale della Milizia».

## Nuovi passi della Germania per lo sgombero dei territori occupati

BERLINO, 20

La stampa francese, prendendo lo spunto da alcune dichiarazioni fatte recentemente da Stresemann, ha affermato che nessun fatto nuovo si è prodotto per quanto riguarda lo sgombero della Renania. La *Vossische Zeitung* in proposito informa che gli impegni assunti dalla Germania durante le trattative di Berlino dello scorso gennaio, concernenti le fortezze orientali, saranno assolti completamente per l'inizio della prossima estate. Così stando le cose, nel mese di luglio potrebbero effettuarsi passi ufficiali della Germania chiedenti lo sgombero della Renania in base ai trattati di pace. Tuttavia il giornale crede che durante la sessione di giugno della Società delle Nazioni, l'argomento in questione non sarà toccato. Tutto al più potranno essere presi contatti tra gli uomini di Stato interessati.

## Al Congresso socialista francese Morgari abbraccia il delegato jugoslavo

PARIGI, 20

Nella seduta di ieri notte del Congresso socialista di Lione, il socialista italiano Oddino Morgari, ex deputato, ha abbracciato e baciato, fra l'entusiasmo dei congressisti, il congressista jugoslavo Popovic.

## Il programma dell'aviazione civile germanica
### Una linea Berlino-Praga-Vienna-Venezia

ROMA, 20

La *Radio Nazionale* è informata che la «Deutsche Lufthansa», sviluppando il suo programma mirante a creare nuove linee aeree che allaccino la Germania con le varie nazioni d'Europa, sta procedendo allo studio e alla realizzazione pratica di un progetto di linea Malmoe-Vienna via Praga e di una altra Berlino-Praga-Vienna-Venezia. Così pure sarà dato sviluppo al servizio aereo che collega le varie stazioni balneari di maggiore importanza dal punto di vista cosmopolita. Se queste nuove linee favoriranno particolarmente la Cecoslovacchia, le cui sfere dirigenti danno tutto il loro appoggio a tale iniziativa, la linea che avrà come scalo terminale Venezia riveste una considerevole importanza anche per l'Italia; nuovi traffici turistici, economici e commerciali si intrecciano sulla laguna veneta che dovrà per necessità geografica e soprattutto per volontà di uomini essere il centro di gravitazione del mondo, nel momento che dall'Europa centrale si irradia verso il Levante e il Mezzogiorno mediterraneo.

## Audace colpo ladresco in un ufficio postale di Roma

ROMA, 20

Un audacissimo furto è stato consumato questa notte in uno dei punti più centrali di Roma, in danno di un ufficio postale sito in via Fontanella Borghese. I ladri, ad ora imprecisata, sono riusciti a penetrare nell'ufficio dopo avere asportato una grossa inferriata da una attigua trattoria e dopo avere forato il muro che questa trattoria ha comune con l'ufficio postale. I ladri, quindi, si impossessarono di 60 mila lire di valori bollati e 5 mila lire in contanti. La polizia scientifica, recatasi sul luogo, ha proceduto ad un attento esame, ma i ladri avevano lavorato con i guanti e quindi non si è potuto finora avere alcuna traccia per l'identificazione.

## Pordenonese arrestato a Torino

TORINO, 20

Dagli agenti della squadra mobile è stato tratto in arresto certo Felice Pivetta, nato a Prata di Pordenone e qui abitante, senza fissa dimora. Egli era colpito da mandato di cattura dalla R. Procura di Como dovendo scontare un anno, due mesi e 15 giorni di reclusione per appropriazione indebita, furto e truffa. Egli è pure colpito da ordine di cattura dalla R. Procura di Pordenone per scontare un anno e 5 mesi di reclusione per altra appropriazione indebita qualificata e truffa.

**Il bilancio commerciale bulgaro nel 1926.** La Bulgaria ha importato nel 1926 merci per un totale di 5.898.1 milioni di leva e ne ha esportate per 5.900.3 milioni, dal che risulta ch'essa ha chiuso una lunga serie d'anni la sua bilancia commerciale con un attivo di 2.2 milioni di leva. Però l'attivo reale non deve essere aumentato di 200 milioni, somma pagata nel giugno 1926 per importazioni dell'anno precedente. Sicchè la Bulgaria conta senz'altro di avere una bilancia attiva anche nel 1927, sperando che vi contribuisca la vendita del suo tabacco. Il consumo mondiale dei tabacchi detti d'Oriente, prodotti turchi, greci e bulgari, va aumentando e si aggira intorno ai 120 milioni di chilogrammi che saranno forniti in gran parte dalla Bulgaria, perchè la Grecia e la Turchia hanno prodotto molto poco nel 1926, mentre la Bulgaria non solo ha mantenuto la sua produzione, ma potè arrotondarla con i residuati — circa 29 milioni di chilogrammi — degli anni precedenti che rappresentano un valore di circa due miliardi di leva. La Bulgaria potrà ancora esportare cereali, specialmente mais e vino e potrà ridurre le importazioni in grazia dei nuovi forti dazi introdotti per certe merci estere.

## La "Settimana Virgiliana,, inaugurata a Mantova

MANTOVA, 20

Le cerimonie della «Settimana Virgiliana» sono incominciate oggi con la inaugurazione della Mostra agricola industriale, presenziata da S. E. Bisi, giunto stamane e ricevuto dalle autorità locali. Il rappresentante del Governo, accompagnato da autorità e personalità, si è recato al Palazzo gonzaghesco, nel cui atrio maggiore si è svolta la cerimonia. Dopo parole di saluto porte all'illustre ospite dal podestà on. Maffei, ha parlato il presidente del comitato organizzatore della Mostra, sen. Scalori, che ha inneggiato al lavoro proficuo realizzato silenziosamente dalla provincia di Mantova, sotto l'impulso animatore del Duce.

S. E. Bisi ha poi pronunciato il discorso inaugurale, dichiarando infine aperta la mostra in nome del Sovrano. Grandi acclamazioni hanno salutato gli oratori. Quindi, il rappresentante del Governo con le autorità e le personalità ha visitato la mostra, esprimendo il suo alto compiacimento per i risultati raggiunti dall'industria e dall'agricoltura locale. Dopo una visita alla Reggia Gonzaghesca, il Comitato organizzatore ha offerto un banchetto all'on. Bisi, che nel pomeriggio ha lasciato Mantova.

Alle 17, presenti le madri dei martiri Damiano Chiesa e Fabio Filzi, la Sezione locale dei volontari di guerra ha inaugurato la sua nuova sede. Fervono i preparativi per la grande celebrazione virgiliana che si compirà domani con l'inaugurazione del monumento a Virgilio, presenti il sottosegretario di Stato alla P. I., S. E. Bodrero, ed i rapresentanti delle Università italiane e straniere. Sono giunte oggi le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei deputati.

## Il VI congresso stenografico nazionale inaugurato a Bologna

BOLOGNA, 20

Stamane, nel salone del R. Istituto Commerciale, alla presenza delle principali autorità civili, di numerosi congressisti, giunti dalle principali città d'Italia, e di una gran folla di cultori dell'arte stenografica, è stato solennemente inaugurato il sesto congresso stenografico nazionale. Dopo applaudite parole del prof. Rossi, presidente della Società stenografica bolognese, il quale ha mandato un caloroso saluto a S. E. il ministro on. Fedele, ha preso la parola il gr. uff. Sileno Fabbri, R. commissario alla Provincia di Milano, il quale ha pronunciato un elevato discorso, dimostrando tutta la eccellenza del sistema stenografico di Enrico Noe, sistema che, pur essendo di origine tedesca, si può dire esclusivamente italiano nella forma e nello stile. L'oratore è stato alla fine salutato con calorosissimi applausi.

Dopo applaudite parole del prof. Aliprandi, dell'Università di Padova, che fra le acclamazioni dei congressisti ha proposto l'invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re, il prof. Campo, presidente della Federazione stenografica italiana, ha pronunciato brevi applaudite parole, proponendo l'invio di un telegramma d'omaggio al Capo del Governo ed ai ministri on. Fedele e Belluzzo. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori del congresso.

## L'omaggio degli studenti romani agli studenti di Tolmino e Gorizia

GORIZIA, 20

Stamane, nel cortile del palazzo di Collegio romano, gli alunni del Liceo «Ennio Quirino Visconti» hanno offerto alle bandiere del R. Ginnasio di Tolmino e Gorizia il nastro azzurro di onore. Erano presenti il sottosegretario all'Istruzione on. Bodrero, il direttore generale delle scuole medie, alcuni ispettori centrali all'Istruzione pubblica, rappresentanze dei vari istituti di Istruzione e il preside della «Visconti» con tutto il corpo insegnante del Liceo.

## I giornalisti visitano il padiglione russo alla Fiera di Milano

MILANO, 20

I rappresentanti della stampa cittadina e dei corrispondenti dei giornali italiani e stranieri, hanno quest'oggi visitato il padiglione della U. R. S. S., sotto la guida del rappresentante commerciale sig. Dosser, il quale ha fornito i più ampi schiarimenti sulla ricca produzione della Russia. I giornalisti hanno ammirato le ricche qualità di merci esposte, dai sfarzosi tappeti alla produzione animale di pelli e di lana, dai campioni minerali alle sementi prodotte dalla ubertosa terra moscovita.

Dopo la dettagliata visita che fornì ai rappresentanti della stampa una larga visione dell'attività e della produzione russa, veniva offerto un tè in onore dei visitatori, il signor Dosser riaffermò il suo entusiasmo per la meravigliosa riuscita della fiera di Milano che compendia tutti i meravigliosi perfezionamenti raggiunti dalla nostra Nazione in tutti i campi e chiuse il suo breve dire auspicando sempre maggiori tenaci legami fra il commercio italiano e quello russo.

Il collega Bolognesi, a nome dei giornalisti presenti, ricambiò il cordiale saluto affermando che la curiosità e l'interesse dei giornalisti per la produzione russa erano stati vivamente appagati dalla sfilata dei ricchi prodotti e dai prospetti esposti che chiaramente illuminano la grande attività del Governo moscovita.

## Il ritorno a Pola degli studenti che visitarono Milano e Como

POLA, 21

Nel pomeriggio di oggi, reduci da Milano, sono rientrati a Pola gli allievi della R. Scuola complementare. Al loro arrivo erano tutte le famiglie, la banda dei Balilla, l'on. Bilucaglia e altre autorità. Fu subito formato un grande corteo che percorse le vie della città portandosi alla R. Scuola «Giovanni Grion». I giovanetti hanno riportato la più entusiastica impressione sulla visita fatta alle metropoli lombarda e alla ridente Como, ove furono ospitati con larghezza di cortesie e di mezzi e s'ebbero feste indimenticabili. Erano accompagnati dal preside della Scuola ing. Gregoretti, dal prof. Galimberti, dal rag. Bosig e dalla maestra Mattulich.

## S. E. Ferrario festeggiato a Pola

POLA, 20

S. E. il gen. Ferrario, comandante il Corpo d'armata di Trieste, ha, nella giornata di oggi visitato le caserme, le fortificazioni dei dintorni della città ed ha assistito alle esercitazioni tattiche di artiglieria e di fanteria. Nella giornata di domani S. E. lascerà probabilmente Pola.

Nella sala massima del Circolo Savoia, in onore di S. E. Ferrario, il pianista prof. Luigi Dallapiccola ha dato un concerto di musica moderna e modernissima. Eseguì, tra la più commossa ammirazione di un pubblico elegantissimo, i famosi «Tableau d'esposition» del Mussorgsky, nei quali ha mostrato tutta la sua potenza d'interprete. La tecnica passa però in seconda linea dinanzi alla profondità e alla ricchezza dei suoi mezzi di espressione. Il concerto ha segnato un'indimenticabile pagina nella vita musicale di Pola ed è stato un grande successo.

## Giornalista condannato a Bucarest per aver diffamato il Sottosegretario alle Comunicazioni

BUCAREST, 20

Il Tribunale militare di Bucarest ha condannato oggi il direttore del *Kuventul*, Tito Enachovic, a sei mesi di carcere e 500.000 lei di multa, per un articolo diffamante il sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, gen. Michele Jonescu. L'Enachovic non era intervenuto al processo e il suo difensore ha sollevato incidente di incompetenza. Del resto l'Enachovic ha abbandonato frettolosamente Bucarest.

## Un aeroplano francese tenterà il grande volo?

PARIGI, 20

Un giornale parigino ha annunciato stamane con molto rumore la partenza per domani di un aeroplano costruito da Levasseur e munito di un motore «Loraine» di 450 HP. pilotato dagli ufficiali Nungester e Coli, per New York. La notizia è estremamente prematura. Prima di tutto l'Aero Club di Francia e la Federazione internazionale dell'Aeronautica dichiarano che i due piloti non sono ancora inscritti al premio Orteig di 25.000 dollari da assegnarsi al primo aeroplano che farà la traversata da Parigi a New York o viceversa in una sola tappa. Queste autorità aeronautiche dicono che finora si è inscritto solamente l'americano Lindbergh, il quale ha preannunciato la partenza per New York per il 28 aprile. Ora il regolamento del premio Orteig stabilisce che l'inscrizione debba essere fatta almeno due mesi prima della partenza. E' da notare, tra parentesi, che il Lindbergh deve partire con un aeroplano acquistato con una sottoscrizione pubblica, ma che non è ancora uscito dalle officine. Finora gli aviatori francesi Nungester e Coli stanno facendo delle prove. Essi non sono ancora riusciti a caricare sull'apparecchio la quantità di combustibile necessaria per il lungo tragitto, sebbene abbiano aumentato la larghezza delle ali. La benzina che si può trasportare a bordo è ancora di 1500 chilogrammi inferiore alla quantità occorrente.

Presso l'Aero Club di Francia, si raccomanda un'estrema prudenza nell'accogliere notizie premature sulla partenza di apparecchi per la traversata da Parigi-NewYork in un solo volo. La traversata dall'Europa all'America presenta maggiore difficoltà di quella da New York a Parigi e ciò perchè i venti costanti dell'Atlantico soffiano in senso sfavorevole alla direzione dell'apparecchio in partenza dalle nostre coste.

## L'inizio della gara degli sferici a Milano

MILANO, 20

Alle ore 16 di quest'oggi, nel piazzale Italia, nell' interno della Fiera, sono partiti gli otto sferici partecipanti al concorso di distanza indetto dall'A. C. di Milano. Una decina di migliaia di persone, che oggi erano alla Fiera, hanno assistito alla singolare partenza degli aerostati.

## La più grande aerolinea del mondo

ROMA, 20

Siamo informati che è prossima la inaugurazione della più grande areolinea del mondo, cioè la Lilla-Capetown, della lunghezza di circa 10.000 km.

L'itinerario della nuova grande linea sarà: Lilla, Parigi, Lyon, Marsiglia, Roma, Atene, Port Said, Porto Sudan, Massaua, Gibuti, Addis Abeba, Mombasa, Zanzibar, Mozambico, Lorenzo Marquez, Durban, Capetown. L'intero tratto sarà percorso in 6 giorni a tappe giornaliere di un massimo di 1800 km. alla velocità di 150 km. all'ora, ossia 12 ore di volo al giorno. Il servizio, che sarà settimanale, richiederà compreso il materiale di riserva, una quindicina di aeroplani e una cinquantina di piloti.

IPPICA

## Il Campionato italiano del cavallo d'arme

ROMA, 20

Oggi all'ippodromo di Tor di Quinto, alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, dei Principi di Assia, dei conti Calvi di Bergolo e di numerosissimo pubblico si è svolta la terza prova per il campionato italiano del cavallo d'arme. Le due prime prove disputatesi ieri davano le seguenti classifiche:

1.o cap. Chiantia su «Eros» con punti 1606,4; 2.o Cap. Marsili su «Ramsete» punti 1512,9; 3.o Cap. Manso su «Ebano» punti 1403.8; 4.o Cap. Angussola su «Wuindi Gruff» punti 1363,9; 5.o Cap. San Marzano su «Maldimare» punti 1313; 6.o Cap. Carboneschi su «Dorna» punti 1305; 7.o Ten. Bacca su «Primola» punti 1168,2; 8.o Ten. De Regen su «Messalina» punti 1128; 9.o Magg. Valle su «Athos» punti 1102; 10.o Ten. Laricchiuta su «Strumor» punti 1092; 11.o Cap. Olivièri su «Englantine» punti 1088; 12.o Ten. Filipponi su «Posto» punti 1046; 13.o Cap. Mustilli su «Jada» punti 1035; 14.o Ten col. Antonelli su «Goudelin» punti 1011.9; 15.o Ten. Borghini su «Stop» punti 918.

Dopo la prova odierna, consistente in un percorso di circa 1500 metri, con 12 ostacoli di altezza non superiore a metri 1.20 e velocità minima 400 metri al minuto, la classifica generale è la seguente: 1) cap. Chiantia su «Aeroso», con punti 1861,4; 2) cap. Manso su «Ebano», con punti 1643,8; 3) cap. Angussola su «Wuindi Croff», con punti 1573,9; 4) cap. Marsili su «Ramsete» con punti 1542,9; 5) cap. Sanmarzano su «Maldimare», con punti 1538; 6) ten. Bacca su «Primola»; 7) magg. Valle su «Althos»; 8) cap. Carboneschi su «Derna»; 9) ten. Laricchiuta su «Strumer»; 10) ten. Filipponi su «Pesto».

Terminata la prova di ostacoli, tutti gli ufficiali partecipanti al campionato hanno sfilato innanzi alla tribuna reale, quindi, chiamati da S. E. il gen. Sani, sono saliti sulla tribuna reale, dove il Principe Ereditario ha premiato i vincitori.

Alle 16.30, mentre la musica dei carabinieri intonava la Marcia Reale, S. A. R. il Principe di Piemonte, fatto segno a clamorose ovazioni dalla folla, ha lasciato l'ippodromo.

Ecco l'elenco dei premiati: 1.o premio. Cap. Chiantis, premio d'onore di S. M. il Re, coppa Challenge e titolo di campione militare 1927, lire 10.000 dalla Società del cavallo italiano da sella e lire 5000 del Ministero della Guerra.

2.o premio. Cap. Manso, lire 6000 della Società del cavallo italiano da sella e lire 4000 del Ministero della Guerra.

3.o premio: Cap. Angussola, lire 3000 Società del cavallo italiano da sella e lire 3000 Ministero della Guerra.

4.o premio: Cap. Marsili, lire 1500 della Società del cavallo italiano da sella e lire 2000 del Ministero della Guerra.

5.o premio: Cap. San Marzano, lire 900 della Società del cavallo italiano da sella e lire 1000 del Ministero della guerra.

## Ecatombe di cavalli da corsa in un disastro ferroviario

NEW YORK, 20

Una grave disgrazia ferroviaria è avvenuta a una sessantina di chilometri da Hornepayen, nel nord dell'Ontario. Sette persone sono rimaste uccise. Tra i morti vi sono tre inglesi: il capitano Lidengton e due suoi impiegati che portavano in Inghilterra 30 cavalli da corsa. Tutti gli animali, meno due, sono rimasti uccisi, poichè le vetture sulle quali si trovavano sono state completamente sfasciate.

## Il torneo internazionale di tennis a Roma

ROMA, 20

Oggi, sul campo del Tennis Club Roma, sono continuate le eliminatorie per il torneo internazionale di tennis. Ecco i risultati:

Semplice uomini: De Morpurgo batte Louis 6/3 7/5; Serventi C. batte Serventi A. 6/0 6/3; Rohrer batte Banfield 6/0 6/3; Kupsck batte Balbi 6/4 6/4; De Stefani batte Bocciardo 7/5 8/6.

Semplice signore: Ryan batte Sabbadini (Walkover); Hendicott batte Radelife Platt 6/2 6/3.

Doppia uomini: Serventi C. e Bocciardo battono Henry Matzoudaira (Walkover); Strazza e de Martino battono fratelli Sertorio 6/4 4/6 9/7.

Doppia mista: Bennet e Cholomondeley battono Eisenberg e Carpegna 6/1 6/1; Manzuto e Serventi A. battono Rognetta Degli-Uberti 6/8 6/2 6/0; Valerio e De Stefani battono Cagni e Pietra 6/3 6/3.

## Campolo, il vincitore di E. Spalla è nato in Italia

BUENOS AIRES, 20

Il campione italiano Erminio Spalla, intervistato dai giornalisti dopo il «match» con Campolo, ha ammesso la sua sconfitta di fronte al formidabile pugilista argentino, concludendo filosoficamente: «Bisogna lasciare il posto ai giovani. La mia missione è finita».

La *Patria degli Italiani*, commentando l'esito del «match», nota che Campolo nacque in Italia, da dove venne, bambino, in Argentina. Il campione sudamericano Alex Relg manda ai giornali un comunicato, nel quale annunzia di sfidare Erminio Spalla, tenendosi pronto per fissare le condizioni dello scontro.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

L'anticiclone europeo persiste a 771 e si distende più marcatamente sulla penisola Iberica. In Italia la pressione continua ad elevarsi, quantunque il ciclone scandinavo a 736 protendendosi sul mare Baltico accenni a spostamenti verso sud. Gli annuvolamenti con pioggerelle continueranno sulla Sicilia e sul versante Jonico e la serenità sulla penisola apparirà alquanto attenuata per i regolari abbassamenti specie a ridosso degli Appennini e sulla valle Padana la trasparenza dell'atmosfera lentamente diminuirà per formazioni di nubi basse. I venti ancora settentrionali, piuttosto forti soltanto sul versante Jonico e canale d'Otranto, muteranno verso maestro sulla Sardegna e Sicilia occidentale e tra greco e levante sull'alto versante Adriatico ed Istria. Temperatura in aumento eccetto nella valle Padana, ove rimarrà stazionaria. Moto ondoso moderato.

CALCIO

## La formazione della nazionale francese nell'incontro con gli azzurri

BOLOGNA, 20

Com'è noto, la nostra nazionale A incontrerà domenica prossima a Parigi la squadra nazionale francese. A tale proposito, è stato annunziato che gli «azzurri» sarebbero partiti giovedì prossimo; la Federazione rende invece noto che la partenza avrà luogo venerdì nel pomeriggio, per cui i nostri giocatori saranno a Parigi sabato mattina alle ore 7. La Federazione francese ha comunicato la seguente formazione della nazionale francese: Cottonet, Wallet, Rollet, Dauphin, Hugues, Wild, Dewaquez, Sotiault, Taisne, Maschinot e Gallay.

Una squadra di professionisti inglesi aveva chiesto alla nostra Federazione di poter disputare un incontro con la nostra nazionale B, sia prima dell'andata a Dublino che al ritorno, ma l'on. Arpinati, per non tenere lontani dalla Patria molto i nostri giuocatori, ha declinato l'onorifico invito.

La Federazione ungherese ha offerto all'on. Arpinati e al maestro Zanetti, a mezzo dei Governi ungherese e italiano una targa-ricordo in omaggio al patto di amicizia stipulato recentemente a Bologna.

## I canottieri pavesi festeggiati a Fiume

FIUME, 20

La yole condotta dagli studenti pavesi è giunta nel pomeriggio a Fiume. La traversata da Pola è seguita senza incidenti. I valorosi vogatori sono stati accolti con molta cordialità dai canottieri fiumani che hanno accompagnato gli ospiti nella canottiera della Società Nautica Eneo. I canottieri fiumani offriranno domani un rinfresco ai pavesi, i quali recano un messaggio del Comune di Pavia alla città di Fiume.

## COMUNICATI*)



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro
## saranno oggi solennemente celebrati a Trieste

## L'Italia dei lavoratori

Da un anno all'altro, la data del 21 aprile, che sino a ieri simboleggiava soltanto l'annuale di Roma, assume l'importanza e il significato di un'attualità storica senza esempio. A rigor di dialettica, e rimanendo sul campo dei simboli, si può osservare che la ricorrenza del natale di Roma non poteva esser celebrata in modo più intero e più degno che facendone la festa del lavoro. Roma sorse dal duro travaglio del suo primo nucleo di pastori e di bifolchi, che dividevano la marra e l'aratro con l'asta e l'ascia; e lentamente s'accrebbe e s'espanse a furia di rudi fatiche, e fu sempre, sino al margine dei secoli più splendidi dell'impero repubblicano, paziente e tenace dissodatrice di terre. Si formò insomma, e pervenne al dominio del mondo, mercè la costanza nello sforzo e la speciale attitudine insita nelle braccia de' suoi coloni. Perfettamente logico, quindi, che la data del 21 aprile esalti, nel nome di Roma, il rinato lavoro italiano.

Ma non si tratta soltanto di questo. C'è, nella ricorrenza odierna, una realtà che va oltre il simbolo e lo supera: una realtà sociale che sigilla inconfondibilmente la storia nuova, nella creazione, attraverso le Corporazioni e la Carta del Lavoro, d'una nuova etica dei rapporti fra le forze produttive della Nazione e fra esse e lo Stato.

Più volte è stato scritto che la soluzione sindacale del Fascismo rappresenta un fatto fondamentale della storia contemporanea, giacchè essa risolve genialmente l'antitesi secolare tra politica ed economia, antitesi che la Rivoluzione dell'89 aveva acuito e che le grandi lotte i movimenti sociali dell'ultimo mezzo secolo avevano reso più aspra e più profonda. I maggiori problemi della società contemporanea, la cui struttura è prevalentemente a base economica, per quanto sviscerati e notomizzati a fin di risolverli armonicamente, urtavano sempre nell'inconciliabilità tra le esigenze del fattore politico e quelle, contrastanti, e in sè stesse disarmoniche, del fattore economico. Il socialismo, sorto dapprima come aspirazione sentimentale a superare coteste disarmonie multiformi nel campo economico, si tramutò per l'appunto in dottrina politica quando intuì, spintovi dalla ferrea logica delle posizioni storiche, che la conciliazione tra capitale e lavoro non era altrimenti raggiungibile che attraverso la sovrapposizione del fattore economico al politico e l'identificazione dell'uno nell'altro: rifacendo insomma dalle fondamenta la struttura sociale, e, quindi, la stessa fisionomia dello Stato. Soltanto lo Stato che unificasse in sè politica ed economia, forze morali e forze produttive, sarebbe stato capace — argomentavano i discepoli di Marx — di eliminare il contrasto, creando il tipo nuovo dell'uomo perfettamente politico e perfettamente sociale nel medesimo tempo, cioè il cittadino-lavoratore, uguale nei diritti, nei doveri e nella potenzialità economica, ossia nella ricchezza.

Fu la teoria suggestiva del comunismo: e fu applicata, col trionfo della rivoluzione, in Russia. Ma via via che la si applicava, da se stessa falliva; e la legge del lavoro voluta infrangere ritornava ad imporsi, mostrando quanto essa sia connaturata alla stirpe degli uomini, che son fatti non già di elementi meccanici, ma di volontà, di virtù, di vizi e di passioni. Il crollo dell'esperimento segnava anche, in Russia, il fallimento medesimo della rivoluzione nelle sue premesse ideali, mentre in Italia sorgeva il Fascismo a bandire la sua nuova dottrina sindacale.

Indubbiamente, l'esperienza russa, se non ha servito, ha giovato al Fascismo: nel senso che mentre, in seguito al celere dissolversi di quel supremo tentativo rivoluzionario, le classi lavoratrici divagano, qua e là, in tutta Europa, tra una congerie d'ipotesi e d'idee confuse, le sfere politiche consapevoli e le grandi energie mondiali della produzione guardano all'esperimento italiano come alla forma più originale di società organizzata sindacalmente nella conciliazione di tutte le antinomie sociali.

Ripudiando, e perciò sorpassando il materialismo individualistico ch'è alla base della dottrina socialista, e ch'era un derivato della proclamazione dei «Diritti dell'Uomo», il Fascismo, pur riconoscendo all'uomo i suoi diritti di cittadino, ha liberato questi diritti dalle degenerazioni che il fattore economico vi aveva apportato nel campo sociale, tanto da ridurre a un vano nome il concetto di Nazione e ad una parvenza effimera quello di Stato, fatti segno di ludibrio a tutte le effervescenze determinate dalle competizioni, o dalle ambizioni ragionevoli e irragionevoli, di carattere economico.

La Rivoluzione francese aveva esaltato l'individuo come fattore politico; il socialismo e il comunismo, continuando, lo avevano esaltato come fattore economico: tanto quella che questi avevano trascurato la Nazione; e da questa trascuratezza derivava l'inconciliabilità dei due termini nel campo economico, a quel modo che la democrazia ne era il necessario presupposto politico. Bisognava dunque correggere e invertire: affermare cioè che, prima del cittadino, è la Nazione — espressa politicamente nello Stato —, e che il cittadino in tanto è, in quanto nella Nazione, e in conformità delle sue esigenze, opera e produce.

Stabilita questa ideale legge di vita, facile era risolvere la vecchia antitesi tra politica ed economia, tra capitale e lavoro. Giacchè se il fine supremo è la Nazione, la sua vita, la sua affermazione e la potenza sua, e tutta l'attività del cittadino — spirituale e fisica, di pensiero e di braccia — devono armonizzarsi nella superiore realtà nazionale, l'individuo diventa un'assoluta unità politica ed economica, la quale ha tanto maggior valore per quanto più intenso e fervido e maggiore è l'apporto suo, delle sue facoltà, alla vita della Nazione, il tutto che lo contiene e lo esalta, e di cui egli è soltanto minima parte. Ed ecco le corporazioni, che fasciano, come in un potente sistema nervoso, tutte le attività produttrice del corpo sociale: e alla testa, cioè agli organi supremi dello Stato, si ricongiungono, obbedienti alla medesima legge, ch'è quella di concorrere a mantener vigoroso e fermo il ritmo della vita nazionale che nello Stato giuridicamente si manifesta.

E' chiaro, perciò, come la data odierna dica ben altro che non il semplice ricordo della nascita di Roma. Oltre a celebrare il lavoro pacificato, e redento da ogni torbida visione oltramontana, essa indica il nascimento d'un'età nuova, e, come dicemmo, d'un'etica nuova nei rapporti tra le forze produttive, e tra esse e lo Stato: d'un'etica che sconvolge le formazioni politiche e le posizioni sociali determinatesi nel secolo scorso, creando una nuova realtà in cui le posizioni contrastanti si fondono e si annullano.

E come lo Stato corporativo foggiato dal Fascismo ha dato un sostrato reale e unitario alla coscienza italiana: la Nazione, da cui la Democrazia e il liberalismo prescindevano, solleciti soltanto dell'individuo; così la Carta del Lavoro, oggi promulgata, dà anche al «cittadino», che sino a ieri era una pura astrazione, una sua realtà: la «responsabilità sociale», ch'è, allo stesso tempo, responsabilità politica.

## Le cerimonie odierne

### L'on. Luigi Razza

Trieste conoscerà oggi l'on. Luigi Razza, incaricato dall'on. Rossoni di pronunciare al Politeama il discorso celebrativo della Festa del Lavoro. Sarà certamente un discorso significativo, anche perchè l'oratore è uno degli uomini rappresentativi del Fascismo, temperamento dinamico di animatore e di uomo d'azione. Tale fu in tutta la sua rapida carriera politica. Trento e Fiume, le due città redente, lo conoscono già, avendo egli nell'una svolto un'attività giornalistica e squadrista di primo ordine, nell'altra intrapreso un'opera di organizzazione sindacale importante.

Luigi Razza proviene dal giornalismo. E fu uno dei pochi che circondarono il Duce nel 1914, durante la parentesi dell'interventismo. Aveva allora appena ventidue anni, ma già s'era rivelato per il suo fiero atteggiamento di uomo d'azione, seguace delle idee sindacaliste professate da Filippo Corridoni. Temperamento di meridionale (nacque nel 1892 a Monteleone Calabro), diresse varie organizzazioni sindacaliste, a fianco del grande italiano che poi cadrà eroicamente alla Trincea delle Frasche. Fu a Milano uno dei più attivi dell'Unione sindacale milanese; ma poi, prima dello scoppio della guerra, va nella Svizzera.

L'anno dei nuovi eventi, il 1914, Luigi Razza torna in patria, a Milano. Benito Mussolini lo accoglie nella irruente famiglia del *Popolo d'Italia*, fucina degli uomini nuovi. E' da questo momento che il giornalista diventa milite dell'idea di patria, vale a dire anticipa lo spirito fascista e si batte per le piazze, col gruppo degli interventisti, capitanato da Mussolini. Fin da quell'anno, dopo Michele Bianchi, diventa segretario dei Fasci d'azione interventisti, nel cui comitato centrale era anche Marinelli, attuale segretario amministrativo del P. N. F.

E la guerra dell'Italia scoppia. Il giovane si arruola volontario da semplice fante. E' in linea, viene promosso tenente, il suo petto si fregia con due croci di guerra. Fa tutta la campagna e, quando sul quadrante della storia l'ora segna la vittoria di Vittorio Veneto e il crollo dell'Austria, il tenente marcia nei ranghi della I Armata che occupa l'Aldo Adige. Dal 3 novembre 1918 al 1920 Luigi Razza fu addetto all'Ufficio informazioni e al Governatorato militare e civile, assolvendo vari compiti politici.

A Trento riprende al tempo stesso la sua attività giornalistica. E' redattore del quotidiano *La Libertà*, e in seguito direttore del *Popolo* e del *Giornale di Trento*, quest'ultimo quotidiano fascista. Nel 1922 prende parte all'occupazione fascista di Bolzano e di Trento, agli ordini degli on. Giunta, Farinacci, De Stefani e Starace. Nella spedizione comanda la coorte dei combattenti. Nell'ottobre altri eventi maturano: le squadre delle camicie nere si concentrano nei vari settori, per convergere su Napoli prima e poi su Roma. Luigi Razza prende parte alla mobilitazione delle camicie nere di Trento, e al comando della coorte degli ex combattenti, aggregata alla legione di Trento, che segue gli ordini del console col. Ferrini. Dopo la Marcia su Roma viene nominato delegato regionale dei combattenti della Venezia Tridentina e segretario della Federazione Sindacale Trentina. Così egli assomma una triplice operosità: di organizzatore dei combattenti, di giornalista e di sindacalista. Nel 1922 la carriera è rapida: l'on. Rossoni lo nomina vicesegretario generale della Confederazione delle Corporazioni Fasciste, e assolve incarichi importanti, quello, tra l'altro, di organizzare i sindacati fascisti di Fiume. L'anno appresso va a reggere la Federazione sindacale di Milano e a dirigere la Corporazione nazionale del teatro. Si occupa di un importante problema: quello della cinematografia. E' lui che darà l'idea della «Luce». Ma frattanto, con le elezioni politiche del 1924, viene eletto deputato fascista in un collegio della Toscana. La sua attività viene apprezzata come parlamentare e come competente di problemi sindacali. Nel 1926 fa parte della delegazione operaia alla Conferenza internazionale del lavoro a Ginevra. Assolti quindi vari incarichi all'Umanitaria, al Dopolavoro, al Comune di Milano, è nominato a far parte del Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati Fascisti; copre contemporaneamente la carica di segretario generale della Federazione Nazionale dell'Agricoltura, e per la sua particolare competenza, assunta la direzione del periodico *Il Lavoro d'Italia Agricolo*, è chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Ente serico.

### Il corteo e l'adunata

*Ore 8.30: Adunata lungo Corso Cavour e via Bellini (testa all'altezza del molo Audace) nel seguente ordine:*

*1) Fasci di Combattimento; 2) Sindacati Intellettuali; 3) Sindacati Bancari; 4) Sindacati dell'Indutria; 5) Sindacati dei Trasporti; 6) Sindacati del Commercio; 7) Sindacati dell'Agricoltura; 8) Sindacati delle Zone; 9) Associazione Marinara Fascista; 10) Associazione Ferrovieri Fascisti; 11) Gruppo Fascista della Scuola; 12) Associazione Scuola Primaria; 13) Associazione Postelegrafonici Fascisti; 14) Associazione del Pubblico Impiego.*

*Ore 10: Corteo per Piazza Unità, Corso Vittorio Emanuele, via Carducci, Viale XX Settembre.*

*Ore 11: Al Politeama Rossetti inaugurazione del Labaro dei Sindacati Fascisti: Oratore on. dott. Luigi Razza, membro del Direttorio Nazionale.*

*Ore 12: Alla Sala del Littorio inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura Sindacale.*

*Ore 21: Inaugurazione dei locali del Circolo di Coltura Fascista in sede della Federazione (ingresso da via S. Carlo 1).*

*Accanto a questo programma della manifestazione ufficiale, ce n'è un altro non meno ricco di varie associazioni ed enti, che intendono festeggiare la data fatidica. Così alle:*

*Ore 9: Alla Raffineria di S. Sabba si distribuiranno i distintivi per gerarchia e anzianità, previo un discorso del presidente della Società cav. Galatti. Alle 13 poi gli insigniti avranno una colazione di gala al Ristorante Cozzi.*

*Ore 10.30: Alla Cassa di Risparmio Triestina estrazione dei premi-libretti per neonati.*

*Ore 19.30: Nella sala maggiore della Camera di commercio il prof. Cesare Frugoni dell'Università di Padova parlerà sull'Università delle Tre Venezie.*

*Ore 21: Commemorazione del Natale di Roma della F. A. E. G. in sede della XXX Ottobre.*

*Ore 21: Commemorazione di Vittorio Locchi al Dopolavoro postelegrafonico.*

*A Monfalcone e a Muggia si festeggerà il 21 aprile con solenni cerimonie per l'insediamento dei rispettivi podestà.*

*Già da iersera la città incominciò a imbandierarsi e oggi sarà certo tutta un tricolore e, di sera, sfarzosamente illuminata.*

### Un appello ai marittimi

L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista comunica: «Il cap. Duse, delegato compartimentale dell'Associazione Nazionale Marinara Fascista, nella ricorrenza della Festa del lavoro, lancia ai marittimi tutti il seguente appello:

«Marittimi giuliani. Con purità di coscienza e con incrollabile fede consacriamo oggi la Festa del lavoro, accomunata nel nome fatidico di Roma, faro di civiltà e di potenza prosperosa.

«Sia oggi la Sagra del lavoro disciplinato, cosciente e giocondo, compresa nei cuori di noi tutti come la sua Pasqua di Resurrezione voluta dal Fascismo e nel nome dell'Italia.

«Con austerità, sui mari lontani e nei porti raccogliamoci all'ombra del Littorio, con silenziosa fede, con rinnovellato spirito.

«Per l'Italia e per il Fascismo, alalà!»

**Il «Natale di Roma» al Dopolavoro.** Oggi alle 19 avrà luogo la commemorazione del Natale di Roma, oratore il vice commissario dell'O. N. D. signor Luciano Baiss. Seguirà un concerto corale sostenuto dal Gruppo corale della «Ferrea» e una rappresentazione dei due atti del Pittani: «Bacio che fugge» e «Il treno dei mariti». Gli intervalli saranno allietati dall'orchestra sociale.

**Sindacato provinciale addetti alla manipolazione del tabacco.** Tutte le maestranze delle manifatture tabacco si trovino oggi in via Bellini 1, alle 8.30 per partecipare al corteo.

## Inviti all'adunata sindacale

**Sindacato regionale fascista giornalisti.** Tutti gli iscritti al Sindacato, liberi dal servizio, sono invitati a trovarsi ad ore 8.30 in sede sociale (Piazza Verdi 1) per partecipare alle cerimonie odierne.

**Federazione provinciale fascista dei commercianti.** La Federazione comunica che, avendo ricevuto dall'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti l'invito ad intervenire alle cerimonie odierne, fa obbligo agli esponenti delle varie sezioni e sottosezioni del commercio, ai propri funzionari e agli impiegati di assistere oggi alle 11 all'inaugurazione del labaro e al discorso dell'on. Luigi Razza, al Politeama, e successivamente alle 12 in sala del Littorio dove verrà inaugurato l'Istituto di coltura sindacale fascista.

**Sindacato provinciale fascista degli addetti alla pesca.** I pescatori alle 8.30 si radunano innanzi alla sede in via Bellini 11. I pescatori faranno parte della colonna C e precederanno il Sindacato sarti e sarte. I fiduciari locali dovranno recar seco il maggior numero possibile di soci.

**Sindacato della pubblica nettezza.** Tutti gli iscritti al Sindacato devono trovarsi stamane alle ore 9 in Corso Vitt. Eman., n. 43, per partecipare al corteo dei Sindacati fascisti.

**Sindacato provinciale operai metallurgici.** Oggi, 21 aprile, Natale di Roma e festa del Lavoro, tutti gli aderenti a questo Sindacato sono obbligati a trovarsi in Corso Cavour angolo via Mazzini (banchina Molo) alle ore 8.30 precise per partecipare alla grande manifestazione sindacale che avrà luogo al teatro Rossetti.

Contiamo sulla volontà e disciplina di tutti per ritenersi certi sull'intervento completo degli organizzati.

**Associazione Magistrale fascista.** I soci, direttori, maestri e maestre, si radunano oggi, alle ore 8.15, in sede, per partecipare alla cerimonia celebrativa del Natale di Roma.

**Sindacato veterinario fascista.** Nella ricorrenza del Natale di Roma, festa del Lavoro, sarà inaugurato il labaro dell'Ufficio provinciale di Trieste della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti con un'adunata di tutte le forze sindacali della provincia; è quindi obbligo preciso di tutti gli iscritti al Sindacato veterinari d'intervenirvi. Gli iscritti devono trovarsi oggi alle 9.45 alla Riva Tre Novembre, nei pressi del Caffè Tommaso.

**Sindacato provinciale cartai ed arti affini.** Tutti gli aderenti a questo Sindacato si troveranno oggi, 21 aprile, alle 8.30 in via Bellini n. 1, per partecipare alla commemorazione del Natale di Roma. Si raccomanda la massima puntualità.

### Telegrammi dell'Unione Industriale Fascista

Il presidente dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia comm. Giorgio Sanguinetti ha inviato, in occasione del Natale di Roma, i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Benito Mussolini - Roma. — Nel giorno sacro al Natale di Roma, anno quinto dell'Era Fascista, l'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia riafferma al Capo del Governo e Duce del Fascismo l'incrollabile sua fedeltà e l'assoluta sua obbedienza. Con riverente ossequio.»

«Eccellenza Turati - Segretario generale del Partito Nazionale Fascista - Roma. — Unione Industriale Fascista Venezia Giulia saluta in Voi l'insigne artefice della Carta del Lavoro promulgata per volontà del Capo del Governo nella solennità del Natale di Roma. Quod bonum felix faustum fortunatumque sit. Con devoto ossequio.»

«Popolo d'Italia - Milano. — Al pioniere della rivoluzione Fascista e interprete fedele del suo pensiero invia il saluto augurale nel giorno sacro al Natale di Roma l'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia. Colla maggiore osservanza.»

### Diplomi di benemerenza della "Dante Alighieri„

Nella ricorrenza del Natale di Roma il Consiglio centrale della S. N. «Dante Alighieri», su proposta del Comitato di Trieste, ha conferito il diploma di benemerenza ai seguenti otto insegnanti, che si sono particolarmente distinti per la loro opera d'italianità nelle scuole al confine:

Cekada Miroslavo, della scuola elementare Principessa Mafalda di Postumia; Carnelli Amalia, della scuola elementare di Cernovizza; Knafelz Stefania, della scuola elementare di San Michele di Senosecchia; Prelz Maria, della scuola elementare di Malchina; Urbancich Maria, della scuola elementare di Tomadio; Gorzalini Maria, della scuola elementare di S. Colombano; Orlando Elsa, della scuola elementare di Alber di Sesana; Fabrici Ada, della scuola elementare di Monrupino.

**Concerto Barison al Circolo della Stampa.** Oggi, per festeggiare il Natale di Roma, alle 20, nel Circolo della Stampa, il chiaro violinista concittadino maestro Cesare Barison dà un concerto con il seguente programma: 1) Mozart: «Concerto in Re maggiore» (Andante, Rondò); 2) Beethoven: Op. 50 Romanza - Minuetto; 3) Ballog-Kleisler: «Canto del Nord»; Poldini-Kreisler: «Poupée valsante»; Brahms-Joachim: «Danza ungherese»; 4) Vieuxtemps: Romanza - Tarantella. Al piano il maestro Eugenio Visnoviz.

**Il pagamento della giornata festiva di oggi.** L'Associazione regionale giuliana fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna ha disposto che le imprese associate, le quali l'anno scorso hanno compensato con la paga doppia il lavoro eseguito dai propri agenti il 21 aprile, tengano lo stesso procedimento anche quest'anno. Per le imprese che non hanno pagato il doppio compenso e che hanno gli operai in turnazione, ha disposto sia pagato un premio di almeno 10 lire per ogni agente che oggi lavora.

**Domani 22 aprile «IL PICCOLO» non esce. «IL PICCOLO DELLA SERA» e «LE ULTIME NOTIZIE» escono alla solita ora.**

### Il programma dell'Istituto Fascista di Cultura Sindacale

L'Ufficio stampa della Federazione dei Sindacati comunica:

«Come abbiamo annunziato, oggi alle 12 nella Sala del Littorio (Piazza Verdi) sarà inaugurato l'Istituto Fascista di Cultura Sindacale, ottima iniziativa portata a compimento dall'ufficio provinciale triestino dei Sindacati fascisti.

Ecco il regolamento e l'orario programma dell'Istituto.

**Regolamento**

Art. 1. — L'Istituto Fascista di Cultura Sindacale è organo dell'Ufficio Provinciale di Trieste della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti.

Art. 2. — Gli ispettori provinciali, i segretari provinciali e comunali, i fiduciari di stabilimento e di officina dei Sindacati fascisti, «debbono tutti» frequentare le lezioni dell'Istituto Fascista di Cultura Sindacale.

Art. 3. — Tutti gli iscritti alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti ed al Partito Nazionale Fascista «possono» frequentare le lezioni dell'Istituto Fascista di Cultura Sindacale.

**Orario programma**

Giovedì 21 aprile: Inaugurazione: oratore on. dott. Luigi Razza.

Sabato 23 aprile, dalle 19 alle 20: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (I.a lezione).

Domenica 24 aprile, dalle 11 alle 12: prof. dott. Michele Risolo. Le Corporazioni (dalle Società artigiane del Medioevo italiano al Sindacalismo).

Mercoledì 27 aprile, dalle 19 alle 20: avv. Corrado Jona. Le previdenze sociali. (I.a lezione).

Domenica 1.o maggio, dalle 11 alle 12: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (II.a lezione).

Mercoledì 4 maggio, dalle 19 alle 20: prof. Vico Parini. Aspetto storico, morale e rivoluzionario del Sindacalismo Fascista.

Sabato 7 maggio, dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz. I flagelli sociali: La tubercolosi. (I.a lezione).

Domenica 8 maggio, dalle 11 alle 12: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (III.a lezione).

Mercoledì 11 maggio, dalle 19 alle 20: avv. Carlo Pizzillo. Della Magistratura del lavoro (I.a lezione).

Sabato 14 maggio, dalle 19 alle 20: prof. Giovanni Brugger. Capitale e lavoro nell'antichità.

Domenica 15 maggio, dalle 11 alle 12: prof. Vico Parini. Il Sindacalismo e le dottrine di Rousseau e di Marx.

Mercoledì 18 maggio, dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz. I flagelli sociali: La tubercolosi. (II.a lezione).

Sabato 21 maggio, dalle 19 alle 20: prof. dott. Michele Risolo. Il Sindacalismo, le Corporazioni e lo Stato nei concetti delle democrazie del liberalismo e del Fascismo.

Domenica 22 maggio, dalle 11 alle 12: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (IV.a lezione).

Mercoledì 25 maggio, dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz. I flagelli sociali: l'alcoolismo. (III.a lezione).

Sabato 28 maggio, dalle 19 alle 20: avv. Carlo Pizzillo. Della Magistratura del lavoro. (II.a lezione).

Domenica 29 maggio, dalle 11 alle 12: prof. Vico Parini. Dal cittadino al produttore.

Mercoledì 1.o giugno, dalle 19 alle 20: prof. Giovanni Brugger. Capitale e lavoro nel Medioevo.

Sabato 4 giugno, dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz. I flagelli sociali: l'alcoolismo. (IV.a lezione).

Domenica 5 giugno, dalle 11 alle 12: avv. Corrado Iona. Le previdenze sociali. (II.a lezione).

Mercoledì 8 giugno, dalle 19 alle 20: avv. Carlo Pizzillo. Della magistratura del lavoro. (III.a lezione).

Sabato 11 giugno, dalle 19 alle 20: prof. dott. Michele Risolo. I vari tipi di Stato in rapporto al problema sociale (dall'epoca classica ai nostri giorni).

Domenica 12 giugno, dalle 11 alle 12: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (V.a lezione).

Mercoledì 15 giugno, dalle 19 alle 20: avv. Corrado Jona. Commento alla legge Sindacale. (I.a lezione).

Sabato 18 giugno, dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz. I flagelli sociali: malattie veneree e sifilide, mezzi per combatterle. (V.a lezione).

Domenica 19 giugno, dalle 11 alle 12: prof. Vico Parini. Il Sindacalismo come potenza in atto dell'Italia imperiale.

Mercoledì 22 giugno, dalle 19 alle 20: prof. Giovanni Brugger. Capitale e lavoro nell'epoca moderna.

Sabato 25 giugno, dalle 19 alle 20: avv. Corrado Jona. Commento alla legge Sindacale. (II.a lezione).

Domenica 26 giugno, dalle 11 alle 12: prof. dott. Michele Risolo. Regime Fascista e Stato Corporativo.

Mercoledì 29 giugno, dalle 19 alle 20: prof. Giovanni Brugger. Capitale e lavoro nell'epoca contemporanea.

Sabato 2 luglio, dalle 19 alle 20: avv. Giovanni Melone. Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione Fascista. (VI.a lezione).

Le lezioni avranno luogo nella sala Dante in via Gabriele d'Annunzio N. 1.

**La «Società Amici del Libro»** bandisce un concorso fra gli associati alla sua biblioteca e fra coloro che si iscriveranno entro il corrente mese in una forma che stabilisce tra biblioteca e lettori la più simpatica collaborazione: occorre rispondere alla domanda: «Quali libri desidero leggere».

Sono assegnati tre premi principali in libri e un forte numero di premi più piccoli, sempre in libri, allo scopo di permettere al maggior numero di persone la possibilità di conseguire qualche vincita. I premi ammontano complessivamente a mille lire.

Moduli per la partecipazione al concorso si possono ritirare tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 20 nella sede sociale, Corso Vitt. Em. 17.

Mentre la Biblioteca si varrà dei suggerimenti degli associati per i nuovi acquisti, le risposte al referendum costituiranno (giacchè ogni associato può indicare trenta volumi) un importante documento alla predilezione libraria del pubblico triestino fra cui il sodalizio conta associati in ogni ambiente.

**Una mostra di scultura.** Lo scultore Adolare Plisnier aprirà sabato una mostra dei suoi lavori nel proprio studio al pianoterra del n. 86, viale Venti Settembre.

## Littoria

**Nel Fascio di Val Rosandra (Zaule).** La Sezione di Zaule del Partito Nazionale Fascista comunica:

«Il giorno 18 corr. si è tenuta la prima riunione di questo Direttorio. Presiedeva il segretario politico Giordano Tellini, presenti tutti i membri signori rag. Luigi Sedino. Ruggero Cantoni, Mario Blasutto, Enrico Pippan e Amedeo Marin.

Aperta la seduta, il segretario politico, riaffermando il principio fascista di operare con fatti e non con chiacchiere, manda un saluto augurale al Duce supremo e alle superiori gerarchie ed entra subito in argomento, confidando nella collaborazione fattiva e disciplinata non solo dei suoi colleghi del Direttorio, ma di tutti i componenti la Sezione. Il nostro motto, egli dice, deve essere e sarà senz'altro questo: «Operare bene e in silenzio», poichè la virtù del lavoro proficuo sta appunto nell'operosità silenziosa e tenace. Mette quindi in evidenza tutta l'importanza assunta in quest'anno dalla riconsacrazione della tessera fascista, mediante il giuramento che lega la vita di ogni gregario al regime e lo rende conscio della grande responsabilità che gli incombe.

Viene quindi esaminata e discussa la posizione degli iscritti e la situazione in generale della zona dipendente, la quale richiede sempre l'occhio vigile del fascista, specie fra l'elemento allogeno, per una maggiore opera di amalgamazione, e, all'occorrenza, una energica azione di repressione contro ogni eventuale idea bellicosa di qualche irriducibile male intenzionato.

Ai singoli membri del Direttorio, viene poscia affidata una mansione di vigilanza, sia esterna nei riguardi degli elementi e dei fatti estranei all'attività del Partito, sia interna nei riguardi della condotta e delle opere dei propri associati. Si propone in seguito di entrare in più diretto contatto con la Direzione del locale Stabilimento Oleifici Nazionali, allo scopo di consolidare il principio di vera collaborazione fra l'industriale e le masse lavoratrici, dando sviluppo a tutte quelle forme di attività dopolavoristiche e manifestazioni pratiche, che servono a rinsaldare il sentimento nazionale e a svilupparne le energie fisiche e morali.

Su proposta del segretario politico, viene quindi deciso all'unanimità di chiedere alle superiori gerarchie l'abolizione dell'attuale denominazione di «Zaule» alla località e la sua sostituzione con quella di «Val Rosandra», certamente più rispondente allo spirito del tempo.

Prima di levare la seduta, il segretario politico legge una lettera in cui si riafferma la fede e la disciplina all'indirizzo del nuovo segretario provinciale ing. Cobol, al quale viene anche espresso tutto il compiacimento per la carica conferitagli, e si inneggia alla maggior grandezza d'Italia sotto la guida del Duce.»

**Gruppo Universitario Fascista.** Tutti i componenti sono invitati oggi alla conferenza che il chiarissimo prof. Cesare Frugoni dell'Università di Padova terrà alle 19.30 alla Camera di commercio sul tema: «L'Università delle Tre Venezie»; ed all'inaugurazione dei locali del Circolo di Cultura Fascista alle 21 nella sede della Federazione Provinciale Fascista con ingresso in piazza S. Carlo 1.

**Comando II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto».** Tutti i capisquadra, camicie nere e premilitari di prossima chiamata alle armi sono invitati quanto prima a questo Comando per informazioni che li riguardano.





## Il costo della vita non diminuisce

# Numeri e fatti

Non riportiamo numeri: Gl'interessati li conoscono perfetamente, e gl'interessati in questo caso sono produttori, grossisti e in minor misura i dettaglianti. Sanno gl'interessati che i numeri indici dei prezzi all'ingrosso sono in piena e accentuata discesa: sanno loro e tutti, vale a dire consumatori compresi, che la sterlina, quella sterlina, alla quale nel tempo in cui aveva raggiunto il culmine di 160, si addebitavano tutte le colpe, accagionandola del rincaro dei prezzi, ha già toccato il 97.75 e si tiene intorno al 100.

Sei mesi fa, o giù di lì, su queste stesse colonne discutevamo sul medesimo argomento. La sterlina era quella che era, ma a sentire gl'interessati, il popolo italiano si nutriva unicamente di generi importati dall'estero. Per cui i prezzi, naturalmente, dovevano tendere al rialzo. Ora, che la sterlina è discesa al disotto del 100, si obietta che l'influenza del suo corso sui mercati nostrani sia minima, trascurabile, tale da non doverne tener conto, perocchè il popolo italiano si nutre di generi prodotti in territorio nazionale. Con che il consumatore assume l'allegra figura della testa di turco sulla quale è lecito e talvolta commendevole dare giù, a torto o a ragion, botte da orbi.

**Prezzi all'ingrosso e al minuto**

Il consumatore paga. Ma ha il conforto di leggere ogni giorno che la sterlina è calata e insieme alla sterlina sono discesi i prezzi all'ingrosso. La qual cosa serve tutt'altro che a saziarlo, poichè di numeri e d'aria si nutrono le speranze — cose trascurabili — e non gli uomini.

Insomma, a malgrado di questa discesa generale, sia della valuta «standard» sia dei prezzi all'ingrosso, il grande pubblico non ha la sensazione di un qualsiasi miglioramento dei prezzi. Al contrario.

Ieri, molto opportunamente, un lettore denunciava il fatto che il petrolio, — il quale fino a prova contraria viene tutto dall'estero — costava di meno quando la sterlina era a 146. Attualmente, con la sterlina fra 97 e 100 si paga di più.

Oggi un altro lettore ci fa notare che il caffè — droga perfettamente e totalmente esotica — si paga quanto si pagava quando la sterlina o il dollaro navigavano negli strati più elevati dell'atmosfera finanziaria. A sentire i venditori di caffè o i semplici caffettieri! Sentiteli e vi convincerano che oggi ci perdono mentre allora traevano lauti guadagni. E il turco paga e le piglia.

Ecco un altro esempio. Si tratta di fertilizzanti. Il solfato di rame quando la sterlina era a 110 si vendeva dalle fabbriche italiane a 24 sterline, vale a dire a lire 264; oggi con la sterlina così com'è, lo si fa pagare dalle stesse fabbriche a 268 lire!

Sterline voi dite? Sissignori: le fabbriche italiane vendono in sterline. Cioè: quando loro conviene — vale a dire quando la sterlina è alta — adottano la valuta inglese, e viceversa, quando scivola verso il basso si degnano di ricevere lirette. E potremmo seguitare un pezzo sullo stesso tono.

Albergatori, ristoratori, bars e simili, sono rimasti alle tariffe dei tempi beati e ormai superati della sterlina a 150. Cosicchè — come ci riferiva uno fra i più intelligenti rappresentanti consolari — il nostro Paese all'estero è considerato fra i più cari, con la conseguenza che quest'anno avremo penuria di forestieri.

**Qualche esempio**

Siamo ben lungi dal pretendere che i prezzi al minuto seguano matematicamente il movimento di discesa dei prezzi all'ingrosso: Conveniamo che il corso della sterlina e del dollaro non possa influenzare che in misura ridotta e diciamo pure indiretta i prezzi al dettaglio, ma indiscutibilmente quello e questi rappresentano due fattori il cui valore non può essere trascurato nella fissazione dei mercati.

Un esempio. Per un genere che viene dall'estero i fattori da tenersi presente sono quattro: prezzo di costo, spese di trasporto; dazio d'entrata e dazio di consumo — dove quest'ultimo esiste. Ora di questi quattro fattori uno solo è dipendente dal corso della valuta estera: il primo e cioè il prezzo di costo. Gli altri tre — purtroppo — sono costanti e inalterati. Comunque, i prezzi al minuto dovrebbero risentire la diminuzione per quel tanto — o quasi — che è scalato il prezzo di costo, il che non succede.

Per le derrate prodotte in territorio nazionale la cosa si complica, in quanto fra i vari fattori, quello meno capace di adattamento è spesso rappresentato dall'insaziabile appetito di guadagno dei produttori.

Un esempio che calza al proposito.

E' noto che sullo zucchero grava una tassa di fabbricazione di lire 400 al quintale, con l'aggiunta del dazio protettivo pari a lire-oro 24.75 — che nell'agosto importava un aggio di lire 122.76, mentre ora è di lire 73.50 — e infine il dazio comunale pari a lire 35.

L'aggravio fiscale quindi nell'agosto era di lire 582.51; attualmente è ridotto a lire 533.25. Una differenza di 0.4926. Quasi mezza lira. Ebbene: lo zucchero cristallino dall'agosto a oggi è ribassato di solo 0.10.

Gli altri quaranta centesimi vanno a beneficio dei signori zuccherieri. Che il prezzo all'ingrosso dello zucchero nazionale sia eccessivo lo dimostra, del resto, il fatto che le nostre cooperative operaie possono vendere lo zucchero semolato — dotato di una capacità dolcificatrice assai superiore a quello cristallino — proveniente dalla Cecoslovacchia a lire 7.60 il chilogramma.

Fra poco i dazi protettori non basteranno più a proteggere gli zuccherieri, a meno che costoro non si decidano a ribassare il genere di altri trenta o quaranta lire al quintale. E siccome siamo allo zucchero, diciamo del caffè.

**Generi ribassati**

Il prezzo origine del caffè è diminuito notevolmente. Sul caffè il dazio d'importazione è di 12 lire carta. Il dazio di consumo nell'agosto era di lire 1.50 mentre ora è di lire 1.35. Per ogni chilogramma di caffè quindi, il fisco gravava per lire 13.50 nell'agosto ed ora pesa per lire 13.35. Piccola differenza, quasi trascurabile. Il prezzo, invece, di acquisto del genere è sceso da lire 16.50 — alludiamo al caffè Rio, ma il ragionamento vale per le altre qualità — a 11.65, vale a dire del 35 per cento. In conclusione il caffè Rio, che nell'agosto si vendeva a 30 lire, ora si dovrebbe poter cedere a 24 lire.

Comunque, e in generale, qualche derrata alimentare ha beneficiato di sostanziali ribassi, ove si prendano in considerazione i prezzi usati dalle nostre cooperative operaie, prezzi che qualche raro commestibilista — e per ciò tanto più degno di lode — pratica ai propri clienti.

Il lardo — per esempio — da lire 12 costa ora 9 lire. Lo strutto da lire 12 a lire 9. L'olio di semi, comune, da 8.60 al litro a 6.20. Il riso brillato extra da 2.80 al chilogr. nell'ottobre u. s. a 2.35. La pasta fina da 3.80 a 3.30. La extra da 4.40 a 3.80. I fagioli verdi da 2.60 a 2. Certo, la disciplina, e più precisamente l'educazione del consumatore in questi momenti è l'unico mezzo a sua disposizione per premere sui refrattari e gli speculatori, obbligandoli a seguire l'andamento dei prezzi all'ingrosso. Ma non è tutto. Altri elementi incoercibili, contribuiscono all'incarimento della vita, e contro di essi il consumatore, il cittadino in generale, non dispone di mezzi propri per reagire adeguatamente. Alludiamo al fitto di casa, il quale, secondo noi, costituisce l'indice più interessante dell'economia domestica.

Da noi, diciamolo francamente, si è stati molto accondiscendenti verso i padroni di casa, a diversità di altri centri urbani più importanti, più ricchi, più prosperosi per intensità di traffici. Genova in prima linea. Chi segua la battaglia impegnata in questi giorni a Genova tra la Federazione fascista a mezzo dei suoi organi contro le eccessive pretese dei padroni di casa, non può non convenire che da noi, qui a Trieste cioè, si sia stati troppo longanimi nelle trattative.

Sta di fatto — a conclusione — che il costo della vita del mese di marzo, se si deve prestar fede ai numeri indici dell'ufficio statistica e lavoro municipale, è superiore a quello relativo al mese precedente. E — si badi — tra i fattori concorrenti a formare il numero indice in discorso, non sono compresi i nuovi aumenti delle pigioni, aumenti che comincieranno a far sentire la loro influenza dal 24 agosto in poi. Ed ora — chiediamo — ove i prezzi del mercato al minuto non risentano per allora i benefici derivanti dalla diminuzione dei prezzi all'ingrosso, nonchè della sempre maggiore capacità di acquisto della lira, per allora — ripetiamo — quale sarà il numero indice del costo della vita?

Vi è uno squilibrio palese, evidente, e scoraggiante tra i numeri e i fatti. Provveda quindi chi ha il dovere di provvedere.

## Le scuole di Trieste
### alla "Gara di lavori" del "Corriere delle maestre"

Il *Corriere delle maestre* tempo fa, con nobile intuito, promosse a Milano una «Gara di lavori» nazionale, fra gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari e materne del Regno. La gara, oltrecchè avere lo scopo di esporre a quanti si interessano della scuola i lavori manuali o muliebri in relazione alla riforma scolastica gentiliana, mira anche al fine di vendere i lavori stessi per ricavare del denaro con cui poter costruire edifici scolastici in paeselli che per le loro condizioni economiche mai forse sarebbero in grado di poter disporre di una «casa della scuola» degna dei tempi che corrono.

L'iniziativa lodevole ha trovato una simpatica e larga eco fra gli alunni e il personale insegnante e direttivo dei locali istituti scolastici comunali. In questi giorni, infatti, a cura della Direzione didattica centrale, ben 1500 lavori circa furono spediti a Milano, alla Direzione del periodico scolastico *Il Corriere delle maestre*.

La scuola di Trieste pertanto — scuole elementari, Ricreatori e giardini d'infanzia — figurerà degnamente alla gara, sicura di aver dato il suo modesto, ma entusiastico contributo a un'opera altamente significativa e umanitaria.

## Artisti triestini a Firenze

Abbiamo sott'occhio il catalogo della Esposizione Nazionale d'Arte aperta a Palazzo Pitti: La prima di tre grandi mostre che si svolgeranno contemporaneamente a Firenze. In tutte e tre sono rappresentati artisti triestini. A Palazzo Pitti gli espositori nostri sono: la signora Besso, il Croatto, il Parin, il Rietti, il Selva, il Settala e lo Stultus. Il Parin, il Rietti e lo scultore Selva furono invitati, gli altri accolti per voto dalla Giuria, che limitò la sua scelta a sole 64 opere. Arturo Rietti, che ebbe a disposizione una sala, vi collocò otto lavori, tra i quali il ritratto di Attilio Hortis, il ritratto di Giacomo Puccini, un autoritratto, la «Bambola giapponese» già esposta a Trieste, e uno studio di bambino che sappiamo essere tra le cose più forti da lui fatte negli ultimi anni. Gino Parin vi ha tre opere: un robustissimo autoritratto che egli fece di recente, uno studio di signora in profilo e un mazzo di fiori rossi. Di Attilio Selva sono esposte ben cinque opere: un marmo «Primula», un ritratto, e tre lavori in bronzo. Della signora Amelia Besso v'è uno studio di fiori: «Fresie». Di Bruno Croatto due dei quadri che furono ammirati per qualche giorno nella Sala Vianello: «Ifigenia» e «Donna distesa». Di Giorgio Settala quattro dipinti: «Corsetto giallo» e tre nature morte. Di Djalma Stultus, come abbiamo detto, il quadro «L'antiquario». Trieste adunque è vigorosamente rappresentata in questa prima delle tre Mostre fiorentine; e tra i lavori riprodotti sul catalogo troviamo il ritratto femminile di Gino Parin, il ritratto del maestro Puccini del Rietti, una natura morta del Settala e «L'antiquario» dello Stultus.

**Gli Amici dell'Infanzia per gli scolari poveri.** La Presidenza della benemerita Società degli Amici dell'infanzia, tenendo conto delle miserrime condizioni di parte della scolaresca frequentante le classi integrative della civica scuola di via della Scuola Nuova (S. Giacomo), non conosciute prima delle scorse feste natalizie, si è compiaciuta completare la sua opera di assistenza, affidando alla Direzione della scuola 12 paia di scarpe e 4 vestiti per la distribuzione ai più bisognosi. Il direttore ricordò le generose offerte delle persone caritatevoli per alleviare la miseria dei più indigenti e il dovere di nutrire per questi filantropi la più viva gratitudine. Pervennero alla Direzione dei ringraziamenti a voce e in iscritto da parte dei genitori dei beneficati.

**La tombola pro Asilo Rittmeyer.** Ricordiamo che domenica 24 aprile alle 16.30 si terrà sul piazzale della Caserma Oberdan il già annunciato gioco di tombola a favore dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, con l'estrazione di ricchi premi, tra i quali l'importo di lire 2500 per il vincitore della prima tombola.

Prevediamo un grande concorso tanto più che si tratta di beneficare una nobile istituzione cittadina.

## L'estrazione dei premi libretti per neonati
### istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina

Nel mentre Trieste celebra con varie manifestazioni patriottiche la ricorrenza della fondazione dell'Urbe e la festa del lavoro, al nostro Istituto di risparmio cittadino si compie un atto austero di educazione civile, che merita esser segnalato.

Per deliberazione del solerte suo consiglio di amministrazone, la Cassa di Risparmio Triestina ha istituito l'anno scorso degli speciali libretti a risparmio destinati gratuitamente a tutti i neonati dal 1.o novembre 1925 al 31 ottobre 1926, giornata mondiale del risparmio, con diritto di concorrere al sorteggio di tre premi notevoli, qualora il deposito iniziale offerto dall'Istituto fosse stato aumentato fino al 30 novembre 1926 di almeno ulteriori 50 lire. I tre premi ammontano a 5000, 3000 e 2000 lire e saranno estratti oggi alle 10.30, in occasione del Natale di Roma, con l'intervento di un notaio e degli interessati che desiderassero assistervi.

La nobile iniziativa della Cassa di Risparmio Triestina, che è stata la prima nel Regno a lanciare tale nuovo genere di pratico incitamento ed avviamento alla consuetudine della previdenza, troverà indubbiamente una simpatica eco nella cittadinanza e lascierà nelle famiglie favorite dalla sorte un tangibile e simpatico ricordo del nostro benemerito Istituto cittadino di risparmio.

## Una nuova aula scolastica
### alla scuola all'aperto di Cologna

Essendosi iscritti per la Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi un numero maggiore di bambini di quanto comporti la capacità della scuola, la Direzione della Società cercò in tutti i modi di poter ingrandire l'impianto esistente. Si rivolse perciò all'autorità tutoria, all'Ente che collega tutte le iniziative per la lotta contro la tubercolosi, il Consorzio antitubercolare, il quale con generosità e sollecitudine ammirevoli mise a disposizione della Società una baracca e il denaro necessario al montaggio, al trasporto e alla ricostruzione.

Il Consorzio antitubercolare ha reso così possibile alla Società la costruzione di una nuova aula scolastica, in modo che il numero degli scolari potrà venir portato da 120 a 150.

La Società coglie quest'occasione per esprimere la sua riconoscenza al Consiglio direttivo del Consorzio antitubercolare in prima linea e ai dottori Paicich, Mann e Facchin, che si occuparono particolarmente della cosa.

A questa nuova aula mancavano però ancora i banchi e diverse altre piccole opere accessorie di sistemazione del nuovo impianto, per il quale le Cooperative Operaie hanno dato un contributo di lire 2000.

I nuovi posti risultati sono in parte coperti dall'iscrizione già avvenuta, alcuni posti però sarebbero ancora liberi, a disposizione dei richiedenti, che sono pregati di rivolgersi con la massima sollecitudine al Dispensario antitubercolare di via Udine 43, dalle 16 alle 18, tutti i giorni.

**Decesso.** L'altro giorno veniva annunciata la morte, nella grave età di 84 anni, del signor cav. Alfredo de Escher, che ebbe parte notevole nella vita commerciale di Trieste sotto l'antico regime. Egli apparteneva a famiglia oriunda dalla Svizzera tedesca; il padre suo, venuto nella nostra città, vi aveva creato una casa commerciale, che prosperò molto e della quale il figliuolo assunse a sua volta la direzione. Era un commerciante molto colto e molto esperto, e la sua competenza lo fece chiamare nei consigli d'amministrazione di parecchi istituti finanziari e industriali di quei tempi. Nel 1886 fu anche eletto membro della Camera di Commercio, la quale ebbe in lui un consigliere molto autorevole. A differenza del fratello dott. Teodoro, l'illustre chirurgo, che si accostò ai circoli italiani della città, il defunto rimase sempre ligio alla corrente conservatrice austriaca, e dopo essere stato chiamato ad alte cariche nei consigli industriali e ferroviari dello Stato, ebbe nel 1912 la nomina a membro della Camera dei Signori, cioè del Senato austriaco. Egli vi era l'unico rappresentante nominalmente triestino. Dopo la guerra, il cav. de Escher, benchè non avesse avuto mai un'attività propriamente politica, si ritirò in Svizzera, dove soggiacque a una lunga e dolorosa malattia.

**Le esportazioni jugoslave.** La Jugoslavia potrà disporre nel 1927 di un certo contingente della sua produzione agricola e precisamente 25.000 vagoni di grano, 80.000 di mais, 5000 di orzo, 5000 di fagioli, 2000 di patate, poi 9750 vagoni di frutta secche di cui 5000 vagoni di prugne, 100 vagoni di vino e 100 di alcool. Per quello che riguarda l'allevamento del bestiame, si crede che potrà esportare 30.700 capi di cavalli e muli, 104.000 buoi, buffali e vitelli; 560.000 capi di bestiame minuto, 110.000 porci, 1250 volatili, 30.000 tonnellate di uova; 19.650 tonnellate di carne preparata; 8000 tonnellate di latte e formaggio; 3900 tonnellate di pelli.

Ma particolarmente si presenta la esportazione di prodotti boschivi e di quelli minerari. Difatti la Jugoslavia conta di esportare 130.000 vagoni di prodotti boschivi, 82.000 vagoni di prodotti minerari diversi, 1200 vagoni di cellulosa e 1100 vagoni di tannino. Dei prodotti manifatturieri sarà particolarmente importante l'esportazione della soda caustica e ammoniacale, del carburo, della cianamide calcica, del cemento (54.000 vagoni), prodotti di ferro, di acciaio, tegole, zucchero e minori. Comprendendo poi nell'esportazione quella dell'oppio, del luppolo, delle marasche, del baco da seta e del tabacco, la Jugoslavia otterrà un'entrata di 8200 dinari, cioè 750 milioni di franchi oro, valore totale dei suoi prodotti esportabili.

*Note di cronaca*

## Le nozze d'argento di un automobilista

Si compiono in questi giorni 25 anni di attività automobilistica del signor Emilio Scherl, il quale, nella sua lunga, fortunata carriera, è passato dalla guida delle prime auto a vapore ai modelli più recenti, sempre mostrandosi degno della fortuna e del successo che gli hanno arriso. Il signor Emilio Scherl, per quanto ancora giovane di anni, è quindi un veterano del volante, e la sua consumata abilità, frutto di una passione illimitata per la meccanica automobilistica, fa di lui un vero tecnico, apprezzatissimo dai colleghi e dai competenti del ramo. Gli amici, in questa significativa ricorrenza, gli porgono le loro migliori felicitazioni.

## Gli operai gasisti milanesi a Trieste

La Federazione delle Corporazioni fasciste comunica:

Reduci dal pellegrinaggio alla Trincea delle Frasche, ove si recarono a render devoto tributo a Filippo Corridoni, un gruppo di gasisti milanesi, furono in questi giorni fra noi. Essi furono ospiti graditissimi degli operai gasisti di Trieste, con i quali fraternizzarono durante la loro breve permanenza nella nostra città.

Una rappresentanza di essi, col labaro che fu di Filippo Coridoni, si recò a rendere omaggio al reggitore del Comune, comm. Fronteri, al quale rievocarono episodi di vita del grande tribuno popolare.

Fecero pure visita, cordialissimamente accolti, al presidente della Commissione amministratrice dell'Azienda comunale del gas elettricità, cav. ing. Sulligoi-Silvani, nonchè dai componenti la Direzione Della Martera, ing. Guillermin, e ing. Mann.

Furono pure ricevuti dal comm. Melchiori, segretario generale della Federazione dei Sindacati fascisti, il quale accolse i Corridoniani con grande cordialità.

Essi visitarono la città e alcuni stabilimenti cittadini. In tutte le loro peregrinazioni furono guida i rappresentanti dei gasisti cittadini, i quali prima che i Corridoniani lasciassero la città, vollero riunirli a fraterno banchetto.

## La conferenza Illeni all'U. P.
### sulla riforma costituzionale

L'avv. E. Illeni, invitato dall'Università Popolare, tenne ieri sera in sala di via Gatteri, gremitissima, una conferenza su «La riforma costituzionale», illustrando cioè le leggi sulle attribuzioni del Primo Ministro e sull'ordinamento corporativo. Parlando del diritto costituzionale, l'oratore esaminò gli ordinamenti legislativi all'epoca anteriore alla rivoluzione francese, dedusse le ragioni dei diritti dell'uomo, per osservare che, crollata la costituzione feudale, basata sul privilegio di casta, fu valorizzato l'individuo e anteposto allo Stato. Il parlamentarismo in Francia e in Inghilterra polarizzò anche la costituzione italiana; e fu introdotto il sistema della divisione dei poteri, e i partiti predominarono sopra gli interessi della Nazione. Tutto il sistema demo-liberale fu riveduto, dopo la Marcia su Roma dal Fascismo, che capovolse i valori. Il potere esecutivo ha assorbito quello legislativo e giudiziario: questa è la base del Regime, riforma costituzionale che ridà dignità, autorità e prestigio allo Stato all'interno e all'estero. Con la legge corporativa viene sanzionata la collaborazione fra le classi, sotto il controllo governativo, abolendo tanto lo sciopero che la serrata.

L'oratore fu vivamente applaudito.

**Una conferenza del dott. Viach sul pronto soccorso.** Iersera, alla sezione scientifico-tecnica dell'Università popolare (Scuola di via Parini). Dinanzi ad affollatissimo ed attento uditorio, il chiarissimo medico e noto cultore di cose mediche, dott. Giuseppe Vlach, tenne una conferenza sui soccorsi d'urgenza, corroborando ogni concetto teorico con dimostrazioni pratiche fatte su persona. Illustrò dette norme chiare e precise sul modo di soccorrere, in qualsiasi posto, pur essendo sprovvisti di materiale terapeutico, persone colte da malore improvviso. Aggiunse inoltre delle norme, che, vista l'ubicazione della nostra città e l'avvicinarsi della stagione balneare, rivestono particolare importanza nei casi di asfissia per annegamento, insolazione, ecc. Svolse così il dotto e valente medico uno dei più interessanti capitoli della medicina di urgenza e pubblica utilità, raccogliendo alla fine calorosi e ripetuti applausi ed il pieno consenso del folto uditorio.

**L'attività dell'Università Popolare.** Domani in via Gatteri 3 la gentile signorina Olga Rexinger terrà un'interessante conferenza: «Come passai un mese a Londra». Sabato nella sala massima l'illustre prof. U. Valbusa di Ivrea terrà una conferenza con proiezioni su «Il Monviso e le sorgenti del Po». Per la settimana ventura è in preparazione un avvenimento eccezionale: la rappresentazione de «La serva astuta», opera buffa di Carlo Goldoni con musica del Galluppi (Il Buranello). Fra giorni maggiori particolari.

**Antonio Muñoz a Trieste.** E' stato qui di passaggio, reduce da Belgrado, dove aveva rappresentato l'Italia al Congresso degli Studi bizantini, l'illustre prof. Antonio Muñoz, sovrintendente ai Monumenti di Roma. Il prof. Muñoz ha voluto rivedere San Giusto per rendersi esatto conto dei criteri che guidano il concorso per la decorazione dell'abside: concorso al quale, per quanto egli ha saputo, parteciperebbero anche parecchi artisti di Roma. Accompagnato dall'arch. Riccoboni, della R. Sovrintendenza locale, egli ha pure visitato i lavori di esplorazione nella vecchia basilica di San Silvestro, facendo vivi elogi del modo in cui si è proceduto nelle ricerche.

**La conferenza d'una triestina a Verona.** La nostra concittadina signora Enrica Barzilai Gentilli tenne, su invito del Circolo fascista di cultura, una conferenza nella sala della Gran Guardia, a Verona, svolgendo applauditissima il tema «La Patria nel teatro».

**Importante assemblea del Sindacato avvocati e procuratori di Gorizia.** Ieri, con l'assistenza del segretario generale dei Sindacati, signor Nino Chiarelli, convennero in assemblea gli avvocati e procuratori della giurisdizione del Tribunale di Gorizia. Giustificarono la loro assenza gli avvocati Piero Pinausig, Arturo Targioni, Mario e Vincenzo Parmeggiani, Pozzo-Balbi e Rossignoli.

Dopo un elevato saluto inaugurale del segretario generale, da questi invitato, assunse la presidenza dell'assemblea l'on. Francesco Marani. L'avvocato Sturani, segretario del Direttorio uscente di carica fa la relazione morale sull'attività organizzativa svolta durante il 1926. Si procede quindi, alla nomina del nuovo Direttorio, che risulta all'unanimità così composto: avvocati Barbasetti, Blessich, Bocini, Bua, Miagostovich, Pinausig, Sturani e Venuti.

Eletto il nuovo Direttorio sindacale per gli avvocati esercenti presso il Tribunale di Gorizia, l'avv. Giacomo Diblas svolge una mozione sull'opportunità d'unificazione delle leggi del Regno e sulla necessità di assicurare un miglior funzionamento dei servizi giudiziari, Tribunali e Preture. La mozione trova il consenso dei presenti e pertanto viene dato l'incarico al nuovo Direttorio di prendere in esame le proposte conclusive presentate dall'avvocato Diblas.

L'assemblea, sciogliendosi, rivolge un particolare saluto e ringraziamento al segretario generale per l'assistenza sindacale egregiamente prestata in corso d'assemblea.

**Nozze.** La gentile signorina Odetta Mossauer col sig. Giorgio Ruggeri. Congratulazioni ed auguri.

## Una via di Monfalcone
### intitolata al comm. Giovanni Bonavia

Abbiamo da Monfalcone:

In una delle ultime sedute della Giunta comunale, il presidente cav. Antonio Klum, ricordando la venerata memoria del primo sindaco di Molfalcone redenta, proponeva che una delle vie della città nuova, che va rapidamente sorgendo fra il Canale e lo Stabilimento navale, e precisamente quella che partendo dalla via Callisto Cosulich interseca il viale Oscar Cosulich e arriva sino al Cantiere Navale Triestino, sia intitolata al nome di Giovanni Bonavia. Espose poi i motivi cui egli ha ispirato la sua proposta, d'onorare cioè in forma tangibile e perenne la memoria del defunto sindaco.

In una rapida sintesi espose ai colleghi tutta l'opera svolta dal comm. Bonavia per lo sviluppo di Monfalcone, facendo risaltare com'egli seppe fare dedizione assoluta di tutto il suo cuore e di tutto il suo intelletto per il benessere della città.

Sotto la sua saggia guida e il suo illuminato ingegno, Monfalcone risorse a vita novella. Egli seppe realizzare quello che la sua grande anima, fervente d'italianità, vide nei sogni della sua adolescenza.

Il suo sguardo mirò lontano, mirò in alto, e sulle macerie sacrate dal sangue generoso dei fanti d'Italia, egli stese la sua mano, e Monfalcone risorse com'egli fortemente la volle: operosa, gentile e colta.

Per la saggia politica industriale da lui svolta, le industrie rifiorirono e la città si popolò ben presto dei forti artieri che sono oggi il suo orgoglio. E mentre una scuola secondaria industriale apriva le sue aule alla novella generazione d'artigiani, mentre i sodalizi culturali cercavano nel consiglio e nella guida di Giovanni Bonavia la linea verso la perfezione, accanto alla sua città risorta egli volle il tempio della pietà, il grande Ospitale Vittorio Emanuele III.

La proposta, presentata con tono profondamente commosso, è stata accolta per acclamazione.

Oggi l'Ufficio tecnico comunale, in ottemperanza al deliberato, che è stato approvato dalla R. Prefettura di Trieste, ha provveduto alla posa in opera della targa relativa, all'imbocco della via suindicata.

## Inizio dei lavori della bonifica
### del Brancolo

Abbiamo da Monfalcone, 20:

Tempo fa abbiamo diffusamente riferito sull'importanza dei lavori di bonifica del Brancolo, per i quali è stata preventivata ed approvata dal Ministero dei LL. PP. una spesa di 13 milioni di lire. Dicevamo anche che, avendo il Consorzio di bonifica ottenuto, per il primo lotto, dalla Cassa nazonale delle assicurazioni sociali di Roma un mutuo di un milione, i rispettivi lavori sarebbero stati iniziati verso la prima decade del corrente mese di aprile.

Infatti, ieri la draga «Euro» dell'impresa L. Simonato, ha cominciato il dragaggio ai bacini di Panzano per proseguire poi nella linea tracciata. Con il mutuo suindicato, ottenuto dal Consorzio, saranno costruiti circa 1300 metri lineari di canale che avrà una larghezza di bocca di circa metri 34 ed una profondità di metri 4 sotto il piano campagna; gli argini e le strade parallele al canale stesso, oltre alla posa di due ponti provvisori, dei quali uno sulla strada della Tajada.

Il relativo progetto di cui si è già parlato in precedenza, prevede la costruzione di 14 canali, dei quali il principale avrà una lunghezza di metri 12.250 mentre gli altri, con larghezze di bocche variabili da metri 20 a metri 7, e con profondità da m. 3.50 a m. 2 sotto la campagna, misureranno complessivamente oltre 20 chilometri.

A lavoro compiuto saranno bonificati più di 1800 ettari di terreno palustre con incalcolabili vantaggi per l'agricoltura e con grandi benefici per la salute pubblica.

**Gite per mare.** Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Portorose, con partenza da Trieste (molo Pescheria), alle 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano con partenza alle 15; da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Sulla linea Trieste - Miramare - Grignano con i piroscafi della Navigazione Giuliana si faranno le seguenti gite: Partenze da Trieste (molo Audace) alle 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.30. Partenze da Grignano alle 12, 12.30, 14.45, 17, 18, 19.

Il pir. «Monfalcone» in partenza da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle 7.30; da Monfalcone alle 12.30 dal pontile del Cantiere Navale Triestino a Panzano.

Con i piroscafi della Capodistriana: Da Trieste (dalla riva di piazza Unità) per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio); 12.5 diretto; 14.45 (gita a prezzo ridotto di lire 3 andata e ritorno con toccata all'Ospizio); 18 diretto e 20 diretto. Da Capodistria per Trieste alle ore 6.20; 9.5; 13.15 (toccata Ospizio); 17 (toccata Ospizio); 19 diretto.

Il piroscafo in partenza alle 12 da Trieste toccherà S. Nicolò (Bagni) e così pure quello delle 17 da Capodistria e ciò in occasione della festa in mare organizzata dal R. Y. C. Adriaco.

La motonave «Spiro Xydias» intraprenderà una gita per Sistiana. Partenza dalla riva di piazza Unità alle 14.30, ritorno da Sistiana alle 18.30.

**Per il rancio dei volontari.** Come già pubblicato, domenica 1.o maggio, dopo l'assemblea della Compagnia, i volontari giuliani si raduneranno a un fraterno rancio, al quale sono invitati tutti i commilitoni di Trieste e della regione. Sono già affluite numerose iscrizioni. Allo scopo di poter conoscere a tempo il preventivo di ordinazione, i volontari sono pregati di iscriversi con cortese sollecitudine presso il camerata Pertot-Ascari, alla «Meccanografica», piazza dell'Unità 4, versando la quota di lire 20.

**Un ballo dei commessi in manifatture.** Domenica all'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore il Comitato feste della Mutua fra commessi in manifatture terrà un ballo a favore del Fondo vedove e orfani. La festa, che verrà organizzata con ogni cura, si svolgerà dalle 15.30 alle 20 e, dato lo scopo benefico, il Comitato conta su un largo concorso di soci e simpatizzanti. Suonerà uno scelto Jazz-Band e dirigerà le danze il maestro Giurco.

**Convegno primaverile di danza dei grigio-rossi al Cacciatore.** Oggi 21 corr. il Comitato feste del C. S. Tergeste terrà nel vasto ed elegante salone del «Ferdinandeo» al Cacciatore il suo secondo convegno danzante dei grigio-rossi. Suonerà il jazz-band Borsatto. Funzionerà, come il solito, il servizio d'autocorriere. La festa principierà alle 15.30; verranno suonati gli inni nazionali.

## Tradizioni popolari che scompaiono

# La "veglia al morto,, nelle sue manifestazioni tipiche

Cerimonie, costumi tipici, vecchie tradizioni sui riti funebri variano, si può dire, di città in città, e osservandoli si possono rintracciare in essi le caratteristiche particolari degli abitanti di un dato luogo. E' un color locale, non troppo allegro, se vogliamo, ma non per questo meno interessante. Ci occupiamo, naturalmente, di quello che in tali casi avviene fra il nostro popolo.

**Preludio...**

Da noi, ad esempio, nessuna famiglia del popolo, cui tocca la sventura di perdere un proprio caro, tralascia la veglia funebre all'estinto. Ma se tale è costumanza molto diffusa, le particolarità di questa veglia hanno spesso momenti veramente tipici e talvolta un po' profani pur nelle circostanze luttuose in cui si svolgono. Composta la camera ardente, ove durante il giorno sfilano i conoscenti, qualche parente che si vede solo in circostanze straordinarie, e in genere persone meno intime della famiglia, una delle principali preoccupazioni è quella di provvedere affinchè le ore della notte non trascorrano troppo tristi, almeno per coloro che più davvicino partecipano al lutto ed alla veglia: sono costoro i vicini di casa, gli amici del defunto e una terza categoria di persone indefinibili che sanno presentarsi al momento opportuno per «butar l'acqua santa» e «farghe un poco de compagnia» a coloro che rimangono a vegliare. Non hanno molte difficoltà questi ultimi per unirsi agl'invitati diremo ufficiali, come accadrebbe se si trattasse, invece, di un matrimonio o di un battesimo. Basta che si rendano utili in qualche modo e sappiano parlare con accorata pietà del defunto che per loro era il migliore di quanti han conosciuto.

Dopo questi elogi trovano sempre il modo di intavolare una seria discussione con qualche parente, diremo così, di riguardo, che, inconsciamente, serve loro da passaporto.

Allontanatisi quelli che hanno voluto fare soltanto una visita di circostanza, rimangono, quindi, gli «ammessi» ai quali viene versato — da un membro della famiglia, non stretto parente — il primo bicchiere di vino. Nella stanza vicina i ceri vanno consumandosi lentamente e i parenti prossimi del morto gli sono accanto, prostrati dal dolore. La veglia si inizia con questa prima impressione di tristezza e i discorsi, che dicono ancora la serenità di chi li svolge, hanno un tono pacato, sommesso, sono leggermente melanconici e, per conseguenza logica, commentano nelle forme più minuziose le circostanze in cui si è svolta la catastrofe, precedute da una messe copiosa di note biografiche in cui hanno particolare risalto le preclare virtù dell'inestimabile scomparso. Vecchi rancori, piccole beghe familiari, vengono capovolte e deformate, con un'arte sorprendente fino a trasformarsi in attestazioni eloquenti di affetto e amore fra colui che non è più e quello che gli tesse l'elogio e che, forse, in altro momento, gli avrebbe tessuto... La maestà della morte s'impone e rivangare nel passato per far maligne insinuazioni non è il compito prefissoci. «De mortuis...» Camminel!

**Verso le ore antelucane**

Ma, gradatamente i discorsi si generalizzano, si animano; i bicchieri si vuotano e sul focolaio comincia a gorgogliare il bricco dell'inevitabile «sbicchè», che dovrebbe tener svegli i radunati, se nella composizione della mistoriosa bevanda ci fosse entrato qualche pizzico dell'aromatico mocca. Qualcuno rammenta, di tanto in tanto, la «presenza» del morto, ma, tirato un sospiro incomprensibile, la conversazione riprende un po' più libera dal tema d'obbligo, e a seconda degli aggruppamenti. La cucina, ove di solito avviene la suddetta veglia, si trasforma in uno strano ritrovo. Da una parte due si confidano certe loro misteriose intimità che corroborano con qualche sorso di vino; dall'altra due donne umili e modeste si lasciano andare a certi mormorii compunti e — dall'espressione dei volti — onestissimi a patto che nessuno dia il filo sottile di ipocrita malignità che ne serpeggia, perchè altrimenti indurrebbero il trapassato a riprendere, per qualche istante almeno, le scomparse energie per fare un santissimo repulisti. Poi, se la riunione è numerosa, perchè i congiunti non han voluto «sfigurare» invitando poca gente, riuscite a scoprire anche certe occhiate languide, espresse da due giovani di sesso diverso, che in cospetto della morte rinnovellano il comandamento della natura, l'eterno ritmo della vita col successivo «crescite ed multiplicamini»...

Il dolore che rimane vivo e acuto nei congiunti, i quali non possono staccarsi dalla vista del loro caro, va sempre più affievolendosi negli intervenuti, che, ripresi dalle piccole cose della loro consueta esistenza, ricominciano il ritmo dei comuni grattacapi e si avviano a pensare che se la vita è nulla, il carovita è qualche cosa di molto concreto. Il tono delle voci s'eleva: ai gravi discorsi subentrano quelli più leggeri ma che esprimono pensieri non meno assillanti. Il vino agisce e, pur non dando l'ubriachezza — esclusa sempre da tali riunioni — conforta e colora di tinte più rosee l'esistenza e, per naturale conseguenza di cose, porta a considerare egoisticamente che «chi mori xe mondo lassa e chi vivi se la passa»: barbogio e filosofico adagio che giustifica molti pensieri profani ed è, spesso, di sollievo a chi si lascierebbe vincer troppo dalle tristezze della vita.

Le prime luci dell'alba si disegnano livide nel cielo che va scolorandosi e l'aria mattutina porta la prima e più grave stanchezza: qualche ragazzo che non fu lasciato a casa s'addormenta, sfinito, i discorsi divengono ancor più rari, le ore sacrificate al sonno si rivelano sui volti giallastri; il vino rimasto in fondo al bicchiere si deposita, e le lacrime di chi ha vegliato con dolore si fermano, perchè gli occhi sono arsi e chiedono, con sguardo smarrito, se la realtà è quella, se fra poche ore il caro morto verrà rinchiuso in un feretro e portato lontano, per sempre. Dalla via giunge la prima eco della vita che si ridesta prepotentemente e non dà tregua a vuole la lotta e richiama gli assenti: i ceri giallastri si sono rigati bizzarramente di stalatti di ceree e sul volto spento s'è poggiato lo strano riflesso di un raggio del primo sole che ha potuto attraversare furtivamente gli spessi paramenti neri.

**Anima di popolo**

Usanza strana di popolo che vuole obliare o attenuare il tragico mistero della morte, quella di vegliare in questo forme un estinto? No, usanza che ha una sua ragione, una sua logica comprensibile: Nel primo istante il senso di solidarietà umana che accomuna, poi, un cosciente reagire. Non è così di ogni dolore? Ed è così anche perchè il popolo ha in sè altri prepotenti impulsi di pietà che non vanno dimenticati. Quando corre voce, nei quartieri popolari, che i genitori d'un bimbo morto non possono procurargli l'ultimo vestitino, nè quelle modestissime onoranze funebri che sono l'espressione esteriore del cordoglio, si inizia subito una colletta e ognuno dà quello che dovrebbe serbare per sè. Se il morto è un padre che ha lasciato figli in tenera età, vi è un'altra colletta perchè i piccini non sentano subito l'urto crudele della miseria, e la vedova non si sappia sola e intorno alla bara i ceri spandano le loro luci scialbe sui tenui colori dei funerei crisantemi. Brevi istanti: ma il cuore di chi stenta la vita ha di queste generosità, di questi slanci che sono le cose più belle, i conforti più sani nelle asprezze dell'esistenza.

E così è sempre stato, anche quando nella Trieste di anni fa, dopo la tumulazione della salma, i componenti del corteo funebre finivano sotto i verdi pergolati delle osterie che ancor vivacchiano — ironia? — intorno al Camposanto. Chi non rammenta le brigate che, dopo aver gettato una zolla di terra nella fossa appena aperta, finivano col bere, a titolo di consolazione, un litro, alquanto metaforico (erano due, tre, quattro e anche molti di più), nelle vicine osterie? Ricominciavano, dapprima, i gravi discorsi e gli elogi di colui che s'era avuta l'ultima pace, ma, poi, tornavano le consuete risate e, qualche volta, s'alzava un canto in sordina che non andava spegnendosi se non quando necessitava tornare in città con le traballanti «gripizze» tirate a strappi dai deboli ronzini, alla cui allegria aveva provveduto l'affettuoso auriga con frequenti «sope» di vino. E' la Trieste di ieri, sono usanze che vanno scomparendo poco a poco. Ma qualche sentimentale può sentire forse un po' di nostalgia e provare, anche dello sgomento, di fronte all'odierno ritmo accelerato e sincopato che a suon di «jazz-band», copre spesso anche gli echi più intimi e disperde, come foglie, le voci più care. Ieri, oggi, domani: sembrano nell'incalzare del vivere febbrile, positivo e pratico, che non concede lunghe riflessioni, nè soverchi rimpianti, malinconici, parole senza suono e ci accorgiamo molto meno d'un tempo della scomparsa d'un amico che ci fu caro, d'un congiunto, anche lontano, che forse lottò e soffrì con noi.

**L'attività della Prefettura**

## Una Commissione per gli affitti

Abbiamo da Gorizia, 20:

Il comm. dott. Cassini ha regolato con i Comuni i ruoli per le tasse comunali, allo scopo di facilitarne lo ricerche. Per disciplinare poi il servizio alle pubbliche manifestazioni, ha comunicato a tutti i Podestà della Provincia le disposizioni contenute nella legge di p. s., che disciplina l'affissione dei manifesti, il divieto delle riunioni, ecc. Provvide a trattare il delicato argomento di disciplina del commercio di vendita al pubblico, che non era stato finora osservato in tutti i Comuni della Provincia, con riflesso particolare alla vendita degli animali vivi, in quanto venga esercitato dagli allevatori e non in appositi locali in modo permanente.

Comunicò il decreto ministeriale secondo il quale è indetto un concorso per esame d'ammissione di 400 alunni d'ordine nella carriera di P. S. gruppo C, per cui gli aspiranti devono essere muniti del diploma di licenza ginnasiale, della scuola complementare tecnica, o di attestato comprovante l'ammissione al Liceo o al corso superiore dell'Istituto tecnico.

Per quanto riguarda l'immatricolazione di autoveicoli e sul rilascio di certificati internazionali, ha disposto che, a ovviare difficoltà derivanti dall'attuale mancanza di targhe ufficiali per autoveicoli che devono recarsi all'estero, sia rilasciata, secondo istruzioni avute, ai relativi proprietari, una autorizzazione scritta da applicarsi temporaneamente alle targhe provvisorie non regolamentari in lamiera liscia con numeri e sigla corrispondenti alla licenza, dipinti in bianco su fondo nero.

Ritenuto poi che la crisi degli alloggi che si va accentuando in questo capoluogo rende opportuno l'intervento di un organo conciliativo che faciliti gli accordi fra i proprietari di case e gli inquilini ed elimini gli eventuali attriti, ha disposto di costituire, con giurisdizione sul territorio della città di Gorizia, una Commissione paritetica di conciliazione con lo scopo di facilitare gli accordi fra i proprietari di case e gli inquilini e dirimere conciliativamente le eventuali controversie. La Commissione fu composta dai seguenti signori: dott. Giov. Maria Lagutaine, giudice agg. del Tribunale, presidente; dott. avv. Mario Donati, cav. dott Ugo Cristofoletti, membri effettivi, rappresentanti dei proprietori di case, e dai signori: Vittorio Emanuele Vinci, Giuseppe De Peris, membri effettivi, rappresentanti degli inquilini; Camillo Sicherle, membro supplente, rappresentante dei proprietari di case; dott. Ettore D'Osvaldo, membro supplente, rappresentante degli inquilini. Le sedute furono disciplinate in modo che per la validità delle adunanze della Commissione occorre che siano presenti, oltre al presidente, almeno due membri, dei quali uno rappresentante dei proprietari e l'altro degli inquilini. La Commissione, oltre a svolgere, a richiesta di entrambe o di una delle parti, azione conciliativa, potrà anche, ove intervenga il consenso di entrambe le parti, assumere veste di giudici arbitramentali ed emettere lodi aventi carattere obbligatorio. Per l'esercizio delle sue attribuzioni conciliative, la Commissione potrà chiamare avanti a sè le parti. Qualora qualcuna di queste senza giustificato motivo non corrispondesse all'invito, la Commissione ne farà denuncia al Prefetto per i provvedimenti di sua competenza.

La Commissione ha incominciato a funzionare questa sera con una prima seduta che fu tenuta al Municipio.

Dal marzo scorso ha ripreso le sue pubblicazioni il Bollettino del Provveditorato agli studi *La scuola al confine*, che si propone di essere un efficace mezzo di collegamento fra l'amministrazione scolastica e quanti della scuola si interessano direttamente o indirettamente. Allo scopo di diffondere la pubblicazione, il prefetto comm. Cassini lo ha vivamente raccomandato alle Amministrazioni comunali.

Prevedendosi poi che per il primo maggio potrà avere inizio la distribuzione delle targhe ufficiali per autoveicoli da parte dell'Associazione Mutilati, il Prefetto ha significato che la validità delle targhe provvisorie di cartone e dei fogli di via viene automaticamente prorogata a tutto il 15 maggio senza bisogno di annotazioni ulteriori sul foglio di via.

**Il pranzo pasquale a 150 fanciulli poveri.** Oggi, alle 11, nel ristorante «Rinascente», la Società Filantropica Colturale «Alessandro Manzoni» offrirà a circa 150 fanciulli poveri, abitanti nel rione di S. Giacomo e Città vecchia, un pranzo pasquale.

# La colletta per i funerali

## del povero Jose

**La sorpresa di Franz**

Francesca Percovetz, abitante in via Udine, stava l'altro ieri sbrigando le sue faccende domestiche, quando ricevette la visita di un individuo il quale, con cera ed aspetto da funerale di ultima classe, andava di porta in porta a far colletta per un povero bracciante che era morto — diceva il tizio — tanto in bolletta da non poter nemmeno pagarsi il trasporto al cimitero.

Cuore buono, la Percovetz mise mano al borsellino ma, prima di dare quel paio di lirette al sedicente amico del morto, gli chiese chi fosse stato il defunto.

— Giuseppe Furlan, el iera, povareto...

— Giuseppe Furlan! ma mi go un cugin de nome Furlan Giuseppe... No'l sta de casa in via dela Guardia — chiese poi commossa la Percovetz.

— El stava, una volta, ma adesso el sta in un'altra contrada.

— I ga avertido el fradel?

— Ma, mi no so, signora, se i ga avertì o no...

La Percovetz non chiese di più e, date al tizio cinque lire, lo lasciò andare, raccomandandogli di aver cura del morto, chè ad avvertire i congiunti si sarebbe incaricata lei. E la Percovetz, perchè i congiunti del defunto arrivassero in tempo per dare al loro caro l'ultimo saluto, si recò a Lesecce, nel Carso, a portare la luttuosa notizia della morte di Giuseppe Furlan.

Nel casolare, calmatosi il pianto, fu deciso che ai funerali intervenisse il fratello del morto, Francesco Furlan.

E il povero Francesco, messosi tutto di nero e raccolti i fiori dell'orto natio, capitò ieri nel pomeriggio a Trieste e si recò, che il cuore gli singhiozzava nel petto, al N. 33 di via della Guardia dove sapeva che il fratello Giuseppe abitava o vi aveva abitato.

Davanti alla porta il povero Francesco si fermò a prepararsi alla dolente visione del morto fratello. Poi, raccolte le forze, picchiò con le due nocche il legno della porta.

Ma per poco il povero Francesco non cadde riverso a ruzzolare la scala e rompersi il collo: nel vano della porta stava suo fratello Giuseppe in carne ed ossa, vivo e sano, sano e sorridente!

— Che nova Franz?

— Ti xe ti, Jose?

— E chi po, se no mi?

— No ti xe morto, Jose?

— Ma mi no, Franz.

— Ti xe vivo, Jose?

— E no ti me vedi, Franz?

— E mi vignivo per sepelirte, Jose...

— Mi no capisso, Franz!

— I me ga dito che ti xe morto, Jose...

— Chi te ga dito, Franz?

— Cugina Fràuzica, me ga dito.

— Franzica se ga insognà.

Mentre i due fratelli si abbracciavano per la gioia di rivedersi, capitò la Percovetz la quale, vedendo vivo il cugino, per il quale aveva comperato i fiori, per poco non ruzzolò anche lei la scala.

Poi, divulgatasi la notizia, saltò fuori che il tizio era andato in giro a far soldi col pretesto della colletta per il morto Giuseppe Furlan, il primo nome che gli sarà venuto in mente.

Il fatto fu denunciato al Commissariato di via Amerigo Vespucci ed ora si sta cercando il truffatore.

## Fra ladri e derubati

# L'avventura notturna di un cameriere

## Furti, tentativi, denunce

L'altra notte, verso l'una, il cameriere Antonio De Mattia, finito il lavoro uscì dalla trattoria situata all'angolo di via San Cilino e via Giulia, per rincasare, ma non aveva fatto che pochi passi, quando tre individui a lui sconosciuti gli si avventarono addosso, con l'evidente intenzione di derubarlo. Però all'assalto improvviso dei tre malandrini il De Mattia oppose una resistenza tanto energica, che alla fine gli aggressori, vista la mala parata, se la svignarono.

Il De Mattia allora, si recò ad informare del fatto il Commissariato di P. S. di via Luigi Ricci, che iniziò subito indagini, in seguito alle quali furono tratti in arresto tali Albino S. e Francesco R. entrambi sospettati di aver preso parte all'aggressione. Si sta ora cercando attivamente il terzo.

**La borsetta della rigattiera**

— Ieri verso le 15, il bracciante Simeone F. di 21 anni, abitante in via del Broletto, si recò a vendere del ferro vecchio nel negozio della rigattiera Maria Boses, in via Media n. 7. Mentre la Boses stava pesando il metallo, del valore di qualche lira, l'F. colto il momento favorevole s'impossessò di una borsetta contenente 40 lire, che si trovava sul banco di vendita, dandosi quindi alla fuga.

Accortasi del tiro del mariuolo la rigattiera corse sulla via, ed informò del fatto il milite Giorgio Krausi, della 58.a Legione «San Giusto» il quale si mise subito alle calcagna del fuggitivo e, riuscito in breve a raggiungerlo, lo accompagnò alla stazione dei carabinieri di via Revoltella, dove l'F., perquisito, fu trovato in possesso della borsetta, che fu restituita alla proprietaria. Dopo interrogato, l'arrestato fu tradotto alle carceri del Coroneo.

**Nelle abitazioni incustodite**

— Ieri nel pomeriggio la signora Virginia Pinas mar. Wolf, abitante in via XXX Ottobre n. 9 si presentò al Commissariato di P. S. di via Valdirivo e denunciò che durante una breve assenza dalla sua abitazione, ladri ignoti, introdottivisi, avevano rubato un taglio di stoffa da uomo, otto metri di stoffa per fodere, posaterie, un medaglione e altro per il valore di circa 550 lire. La Wolf aggiunse che sospettava autrici del furto due domestiche che fino a qualche giorno prima erano state al suo servizio. Gli agenti hanno subito iniziato le indagini del caso.

— Saputa incustodita l'abitazione del signor Francesco Loeffler, in via Cordaroli n. 12, ladri ignoti vi si introdussero l'altra sera verso le 20 e dopo aver rovistato dappertutto se ne andarono con un discreto bottino di effetti di biancheria per un ammontare di circa 500 lire. Il Loeffler rincasato poco dopo e accortosi del brutto tiro giuocatogli durante la sua assenza, si recò a denunciare il furto ai carabinieri del rione.

**Una bicicletta ed altro**

— L'impiegato Franceco Penso lasciò ier l'altro, verso le 14, incustodita la sua bicicletta in un corridoio della sede delle Cooperative Operaie, in via Cesare Battisti n. 21. Un ignoto che evidentemente stava all'erta, se ne impossessò e scomparve traendosi dietro la macchina che aveva un valore di 500 lire. Il Penso, tornato per riprendersi la bicicletta ne constatò la scomparsa e dovette rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri del rione.

— Due carabinieri della stazione di Porto Nuovo, di servizio al molo Fratelli Bandiera, procedettero ieri sera all'arresto del carbonaio Andrea M., abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, perchè sorpreso mentre spillava del vino da una botte, di proprietà della ditta Andreini, con sede in via del Toro n. 7. Ne aveva già riempito due fiaschi.

— Uno che evidentemente ci tiene a non avere arretrati con la giustizia è certo Mario Mitri, abitante in via Settefontane. Egli si costituì ieri ai carabinieri di via Tor S. Piero, sapendosi ricercato poichè deve scontare 18 mesi di reclusione, pena inflittagli per spaccio di banconote false.

# La burrascosa traversata del "Vienna,,

## da Alessandria a Trieste

La ripresa dei cicloni nella zona mediterranea, segnalata da tutti gli osservatori, ha resa ardua la navigazione dei numerosi piroscafi in viaggio e ha causati danni a porti e a natanti. Alcuni viaggiatori giunti a Trieste col «Vienna», la lussuosa unità del Lloyd in linea celere Trieste-Alessandria, hanno voluto riferire sulla difficile traversata compiuta, per mettere in rilievo la profonda perizia del comandante e degli ufficiali e la salda resistenza della nave anche durante l'imperversare dell'uragano. Mentre varii piroscafi investiti dal maltempo hanno dovuto ritardare il loro arrivo e rimanere nei porti, il «Vienna» comandato dal cap. cav. Giuseppe Luppis, che ha per primo ufficiale il capitano Umberto Steindler, arrivò a Trieste in perfetto orario e senza che i duecento e più passeggeri avessero sofferto menomamente. E' questa la prova migliore del perfetto funzionamento dei celeri lloydiani che giustifica la preferenza che la gran massa di turisti dà a questa vecchia linea di navigazione.

Partito il «Vienna» da Alessandria con tempo magnifico, gli ufficiali notarono che il barometro segnava una notevole depressione, preannunziatrice dell'avvicinarsi di qualche convulsione atmosferica. Infatti un ciclone segnalato nel Mediterraneo e che presumibilmente aveva il suo centro sul Marocco investì il «Vienna» all'altezza di Otranto; man mano che il piroscafo si avvicinava a Brindisi la violenza del temporale aumentava e il comandante Luppis e il cap. Steindler dovettero faticare non poco per continuare la navigazione. L'entrata a Brindisi e le manovre di uscita — ci dissero i passeggeri — si sono svolte con la massima precisione tra la pericolosa violenza di un ciclone di vento. Il viaggio lungo la costa adriatica e quella istriana fu oltremodo aspro per l'impeto della bora che soffiava a oltre 100 km., ma la navigazione si svolse regolarmente, senza incidente alcuno, e con la massima soddisfazione dei passeggeri, che all'arrivo a Trieste improvvisarono una dimostrazione di simpatia al comandante e agli ufficiali. Altri piroscafi in navigazione nell'Adriatico dovettero lottare con il ciclone e segnarono ritardi. Nelle vicinanze di Brindisi alcuni velieri corsero serio pericolo e i piroscafi in navigazione dovettero prestare soccorsi.

**Oggi l' UFFICIO PUBBLICITA' del nostro giornale rimane chiuso tutto il giorno.**

# Coltellate, per vecchie ruggini

Una sanguinosa rissa è avvenuta — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — in un'osteria di Circhina. Rimase ferito gravemente, di coltello, tale Giovanni Lapaine, di 42 anni, residente a Circhina.

All'osteria dove si trovava il Lapaine, giunsero a un dato momento tale Leopoldo Sedei, di 28 anni, e la sua fidanzata Luigia Sauli, di 20 anni, che presero posto ad un tavolo.

E' necessario rilevare che fra il Sedei e il Lapaine, esistevano vecchie ruggini per ragioni di affari e avvenne così fra loro un primo scambio di parole che poi, per istigazione della Sauli, divennero ben presto acerbi rimproveri. Dalle parole si passò ben presto alle vie di fatto. I due contendenti stavano abbaruffandosi e menandosi botte da orbi e già il Sedei vedeva perduta la partita, perchè più debole dell'avversario, quando con fulminea mossa, trasse di tasca un coltello a serramanico e avventatosi contro il Lapaine lo colpì reiteratamente alle mani e al petto. Il Lapaine per fortuna seppe scansare i colpi, sicchè le ferite non furono di eccessiva gravità. A dividere i contendenti si intromisero alcuni avventori presenti alla rissa e l'oste che riuscì a disarmare l'energumeno il quale minacciava di colpire quanti gli capitavano a tiro.

Il fatto venne a conoscenza dei carabinieri, che nella stessa notte si recarono all'abitazione del Sedei, traducendolo agli arresti.

Il Lapaine, dopo di essere stato medicato dal medico condotto di quella località, fu trasportato all'ospedale. La Sauli, perchè aveva istigato la rissa, fu pure arrestata.

# Gli infortuni durante il lavoro

Abbiamo da Monfalcone, 20:

Stamane verso le 9, l'assistente dei trapanatori Giovanni Dellapicca fu Giovanni, di 40 anni, da Parenzo, addetto al locale Cantiere navale triestino, camminava parallelamente al binario su cui funzionava un sollevatore che spostava parecchie grosse lamiere.

Trovatosi ad un certo punto fra il sollevatore e il materiale collocato a breve distanza dal binario e non potendo per tal modo tirarsi in disparte, il Dellapicca fu investito da una delle lamiere in modo da riportare gravi ferite lacero-contuse al polpaccio destro.

Il Dellapicca fu trasportato al locale ospedale V. E. III, ove il medico di turno lo giudicò guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

## La carta d'identità

**valida per tutte le operazioni postali**

Abbiamo da Roma:

Il 9 maggio andranno in vigore le norme che regolano l'uso della carta d'identità. Come è noto, la legge non stabilisce l'obbligo per i cittadini di munirsi della carta di identità, eccettuati alcuni casi di persone determinate, ma stabilisce che la carta serva per compiere certi determinati atti.

Qualche tempo fa è stato annunciato ufficialmente che il porto d'armi e i libretti ferroviari con fotografia sono considerati titoli equipollenti alla carta di identità, eccettuati i casi di quelle persone per le quali questa è obbligatoria. In questi giorni si sono verificate alcune incertezze nell'applicazione pratica alla presentazione della carta di identità da parte di quelle persone che già ne sono fornite, ma si assicura che queste incertezze saranno in breve eliminate.

Tutte le operazioni postali, compresa la riscossione dei vaglia, saranno efficacemente compiute con la presentazione della carta di identità. Naturalmente questa non ha potere di modificare le norme vigenti per gli atti per i quali è richiesta la presenza di testimoni. Un caso particolarmente interessante è quello che può verificarsi quando si chiede alloggio agli alberghi, pensioni, case di salute. In quei casi la legge prescrive la presentazione della carta d'identità. E' stato prospettato il quesito se possa usarsi per le signore accompagnate in albergo da un uomo la formula generica «signora» che finora generalmente si usava quando si davano le generalità. E' stato invece stabilito che, ai fini della legge, occorrono anche per la signora le generalità garantite dalla persona che l'accompagna. In ogni modo, anche in questi casi è considerata utile la carta di identità.

**Un ballo al Circolo Marina Mercantile.** Oggi, giovedì, alle 21 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile il tanto atteso trattenimento di danza per festeggiare il Natale di Roma. Potranno intervenire i soci, familiari, invitati permanenti e i provvisti di un particolare invito rilasciato dalla Direzione.

Si interviene in abito da sera. Il trattenimento promette di riuscire quanto mai brillante.

**Festini dei Circoli Rionali.** Oggi dalle 17 alle 23, in occasione del Natale di Roma si terrà una festa da ballo con soprese e gare nella sala ex Quaiatti, a S. Giovanni, organizzato da quel Circolo rionale «Quis contra nos?».

Pure stasera alle 19.30 si terrà un festino nella sala di via Cologna 28, organizzato dal Circolo rionale di Scoglietto a favore della sua Sezione drammatica. La festa sarà rallegrata dal «The Original Jazz». Funzionerà la posta volante e verrà eletta la Reginetta. La sala verrà aperta alle 19 e si danzerà fino all'1 del mattino.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Gli incontri calcistici d'oggi a Trieste

**Edera-Unione contro Pro Vercelli.** Sul campo sportivo di San Giovanni, avrà inizio, alle 15.30, il preannunciato match amichevole di football fra una squadra mista, composta dai migliori elementi dell'A. S. Edera e dell'Unione Sportiva Pro Vercelli, della Divisione Nazionale. L'importante incontro calcistico sarà preceduto da una partita allievi.

**Ponziana A-Ponziana B.** Alle 15, sul campo di Sant'Andrea s'inizierà l'interessante match amichevole fra la squadra A e la squadra B del C. S. Ponziana.

**Edera Muggia-C. I. Bancari.** Sul campo di Muggia, alle 15.30, s'incontreranno in match amichevole l'Edera Muggesana e il Circolo Impiegati bancari. Precederà una partita riserve.

## Itala - A. C. Udinese

Abbiamo da Gradisca:

Gradisca ospiterà oggi. Natale di Roma, la forte e simpatica squadra udinese che domenica scorsa, sebbene in partita amichevole seppe aver ragione del massiccio undici monfalconese recatosi nella capitale del Friuli per disputare una partita valevole per la coppa Arpinati. L'Udinese, che manca da Gradisca già da parecchi anni, scenderà nella nostra cittadina con la squadra migliore e ci farà assistere certamente a un bellissimo gioco di squisita fattura tecnica, ciò che è la prerogativa della forte squadra ospite. L'Itala, che domenica a Trieste in una nerissima giornata, ebbe a subire una netta sconfitta, farà del suo meglio per cancellare questo brutto ricordo e la linea attaccante, specialmente, che è stata il punto debole della squadra dovrà fare il possibile per riabilitarsi e ripetere l'exploit di tre settimane or sono contro la Monfalconese. In ogni modo sarà senz'altro una partita vivacissima e combattuta, e sebbene la vittoria non è dubbio a chi dovrà arridere, i giovani concittadini sapranno sicuramente riscattare la batosta subita nell'incontro con la squadra ederina. La partita avrà inizio alle 15 precise.

## F. I. G. C.

### Deliberazioni del Direttorio Divisioni Sup.

MILANO, 20

Il Direttorio delle Divisioni superiori ha preso nella sua adunanza odierna le seguenti deliberazioni:

«Sulle finali del campionato Divisione Nazionale si stabilisce che domenica, primo maggio, abbiano a disputarsi le due gare rinviate: Milan-Genoa, Torino-Internazionale. Il campionato riprenderà poi domenica 8 maggio con la disputa delle gare in calendario per la quarta domenica del girone di andata.»

Coppa Coni: si stabilisce che domenica, primo maggio, abbia a disputarsi la gara rinviata del girone A: Doria-Brescia.

Ove non ostino circostanze speciali, verrà concessa la disputa di gare di Coppa Coni nei giorni di sospensione a quelle società che, di comune accordo, ne facessero richiesta non oltre il giorno 26 aprile.

*Variazioni di calendario Coppa Arpinati:* Avendo l'Unione Sportiva Biellese comunicato che si ritira dalla disputa della Coppa Arpinati, resta stabilito che il girone B di detta Coppa è composto di sole tre squadre: Legnano-Savona-Speranza e che in ogni giornata di svolgimento riposerà la squadra che, secondo il calendario stabilito nell'ultima riunione, dovrebbe incontrarsi con la Biellese. Allo scopo poi di evitare la concorrenza fra le squadre dell'U. S. Fiumana, partecipante alla Coppa Arpinati, e quella del C. S. Fiume, partecipante al campionato di seconda divisione, si modifica come segue il calendario della seconda e terza giornata del girone C.

Seconda domenica: Udinese-Trieste, Monfalconese-Fiumana.

Terza domenica: Monfalconese-Triestina, Fiumana-Udinese.

Gare del 17 aprile: Si dà atto che la gara Udinese-Monfalconese non ha potuto avere il suo regolare svolgimento per la mancanza dell'arbitro designato a dirigerla, riservandosi di fissare in seguito la data di effettuazione.

In relazione ai rapporti arbitrali si omologa il risultato delle gare disputate come segue:

Finali prima divisione: Novara-Reggiana 4-2; Lazio-Pro Patria 3-2.

Coppa Arpinati: AtalantaParma 3-1; Treviso-Mantova 3-1; Speranza-Savona 2-1; Triestina-Fiumana 1-0; Fiorentina-Pistoiese 3-3; Pisa-Prato 4-0.

## Per i campionati universitari

### di atletica leggera

#### Una circolare dell'on. Arpinati

L'on. Arpinati, presidente della Federazione italiana di atletica leggera, ha indirizzato agli atleti universitari la seguente circolare:

«In preparazione ai campionati mondiali universitari, che avranno luogo a Roma nel venturo agosto, Firenze bandisce per il maggio-giugno prossimi i campionati universitari italiani. Il fiore della giovinezza italica che al culto delle arti, delle lettere e delle scienze unisce la passione per la sana educazioni fisica, fonte di bellezza plastica, di armonia e di forza, deve raccogliere l'invito con entusiastico fervore. Lontano dagli ozi sterili, dai ritrovi del vizio, ove il corpo e lo spirito si abbrutiscono, senta la nuova giovinezza universitaria tutto il fascino della libera palestra e del campo sportivo ove le forze sane si temprano in un esercizio che dona al corpo energia e possanza, virtù sublimi e nuovi ardori allo spirito. Senta il richiamo che da Firenze le giunge e nel nome della Patria immortale senta il stimolo e il desiderio che nella competizione mondiale di Roma la nuova giovinezza forgiata dal Fascismo ottenga una gloriosa affermazione. Poichè confido nell'amor proprio e nell'orgoglio della giovinezza universitaria, non nuova ai cimenti nel nome d'Italia, questo mi auguro e spero.»

Agli organi dipendenti della Federazione italiana di atletica leggera ed alle società affiliate, l'on. Arpinati ha dato le seguenti istruzioni: I comitati regionali, i commissari federali, le società federate prestino tutta la loro opera di propaganda e di assistenza tecnica e sportiva per facilitare l'allenamento e l'istruzione degli atleti universitari. Le società concedano a tale scopo l'uso dei campi, degli attrezzi e delle istallazioni necessarie e facciano pervenire al più presto a questa Presidenza l'elenco degli atleti universitari tesserati, avvertendo che s'intendono universitari anche i laureati da non più di due anni. Per tutti i chiarimenti ed informazioni in merito a tali manifestazioni atletiche, scrivere al commissario tecnico incaricato rag. Torquato Bononcini, presso «Fidal», Casa del Fascio, Bologna.

## L'assemblea generale del Gruppo giovanile femminile avanguardista

GORIZIA, 20

Martedì sera, nella sala Petrarca, alla presenza di oltre un centinaio di iscritte, ebbe luogo l'assemblea generale del Gruppo femminile avanguardista di Gorizia.

Presiedeva l'adunanza il signor Emilio Cassanego, presidente dell'O. N. B., il quale fece alle convenute una lunga relazione sul movimento giovanile fascista delle sezioni goriziane, dall'inizio fino ad oggi, tracciando poi, in linea di massima, quale dovrebbe essere l'attività futura del movimento avanguardista, in relazione a quanto disposto dalle superiori gerarchie.

Il presidente invia alle avanguardiste il suo cordiale saluto di congedo, presentando la nuova delegata, nominata recentemente dalle gerarchie superiori, la signora Tina Barbasetti di Prun.

La delegata, accolta da vivi applausi, saluta le avanguardiste e promette loro di dare tutta la sua attività in favore del movimento femminile, incitando le presenti ad essere assidue e disciplinate in tutte le manifestazioni volute dal Partito.

Quale attività futura annunzia l'apertura dei corsi di segreteria generale e puericoltura, di infermeria, di un corso per lavori a sbalzo su cuoio e metallo, di economia domestica, di taglio e cucito. Inoltre assicura d'aver già iniziato le pratiche per la sede sociale decorosa e una biblioteca fornita di libri e riviste di carattere politico e colturale. Pronuncia quindi ad alta voce, fra la commozione delle presenti, la formula del giuramento, alla quale tutte rispondono con formidabile «sì». Consegna poi a ciascuna la tessera avanguardista.

A comporre il direttorio vennero chiamate: Clelia Resen, segretaria; Anna Venute, segretaria amministrativa; Livia Parmeggiani, Italia Venuti e Vittorina Vecchiet, membre del Direttorio.

Dopo un saluto della delegata provinciale, signora Tina Barbasetti, di Prun, l'assemblea ebbe fine.

## Il nuovo segretario politico

### del Gruppo ferrovieri fascisti

GORIZIA, 20

Apprendiamo con piacere che il camerata signor Ermete Franceschelli, segretario amministrativo del Fascio di Gorizia, è stato nominato segretario politico della sezione di Gorizia del Gruppo ferrovieri fascisti. La nomina del camerata Franceschelli venne fatta dal segretario generale dell' Associazione ferrovieri fascisti comm. Barisonzo.

Al signor Franceschelli giungano le congratulazioni del nostro giornale.

**Avanguardie.** Il comandante interinale, ing. Rodolfo Brelich, avverte che per le 8 di domani è comandata la coorte avanguardista di Gorizia per partecipare alla cerimonia della festa del lavoro. Gli assenti saranno puniti con la sospensione di un mese.

**Chiusura dei negozi.** La Federazione industriale commerciale fascista avverte che tutti i negozi per la festa del lavoro resteranno chiusi. Ne fanno parziale eccezione le macellerie, che per altro chiuderanno i loro esercizi alle 9.30.

## L'oratore ufficiale per la Festa del lavoro

GORIZIA, 20

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale dei S. N. F., comunica che l'on. Di Cicco ha inviato al segretario generale della Federazione il seguente telegramma da Catania in data 19 corrente: «Mia carica segretario provinciale obbligami essere Foggia giorno 21. Ringraziandola invito prego tenermi presente altra occasione. Saluti cordiali.» Nel contempo la Confederazione dei Sindacati N. F. informa da Roma che in sostituzione dell'on. Di Cicco ha disposto che la ricorrenza storica sarà celebrata in Gorizia dell'ill.mo signor dott. prof. Vico Parini.

### Inaugurazione gagliardetti

Fra i gagliardetti che saranno inaugurati domani 21 corrente, in piazza Cesare Battisti, abbiamo oggi il gradito annuncio che vi sarà anche quello del Sindacato orchestrale.

## L'Opera Nazionale Balilla a Idria

GORIZIA, 20

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

«Lunedì scorso il presidente dell'O. N. Balilla, sig. Emilio Cassanego, assieme alla delegata provinciale delle «Avanguardiste» e «Piccole Italiane», signorina Tina Barbasetti di Prun, si sono recate ad Idria per visitare quelle organizzazioni giovanili.

Essi furono ricevuti dal segretario politico della Sezione di Idria del P. N. F., dal segretario comunale, dall'ispettore scolastico, da una centuria di Baillla, un manipolo di «Avanguardiste» e «Piccole Italiane» che venivano la divisa e schierate davanti la Scuola complementare.

Il presidente ha rivolte affettuose parole alle forze giovanili, distribuendo in dono ai piccoli Balilla ed Italiane dei dolci che furono molto graditi.

Frattanto nella sala interna dell'Istituto si erano raccolti tutti gli intervenuti, fra i quali anche una moltitudine di popolani, ai quali il presidente portò il saluto agli esponenti e alle autorità, spiegando poi brevemente le direttive sull'inquadramento dell'Opera secondo le disposizioni di legge. Ebbe infine parole di plauso per l'opera compiuta dalle autorità in favore del movimento giovanile fascista, compiacendosi per la impeccabile organizzazione di tutte le istituzioni giovanili.

**Convocazione.** Il Comitato onoranze a Roberto Luhr, dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, è convocato in seduta plenaria per venerdì 22 corrente, alle 21.30, per importanti comunicazioni.

**Foot-ball.** Il presidente dell'A. S. Pro Gorizia, signor Gino Gionchetti, comunica che domani, giovedì, il team biancoazzurro si recherà a Fiume per incontrarsi in una partita di campionato di seconda divisione con la squadra del C. S. Fiume, mentre la squadra isontina F. C. si recherà a Treviso per disputare le finali del campionato dell'Ulic.

**Assoluzione.** Mario Brumat, da Salcano, imputato di contravvenzione alle leggi sul dazio per avere con atto esecutivo sotratto in danno del Comune di Gorizia e dello Stato generi alimentari per un importo di lire 774.83 in epoca precedente all'agosto 1926, avendo fatto sottomissione in sede amministrativa, fu assolto perchè estinta l'azione penale.

## Cervignano per il Natale di Roma

CERVIGNANO, 20

Il commissario prefettizio avv. Mario Parmeggiani in ricorrenza del Natale di Roma ha indirizzato alla popolazione il seguente manifesto:

«Concittadini: XXI aprile. Nella lontananza dei secoli un gesto religioso segnava il solco incancellabile sull'incolte terre del Lazio, una volontà ferrea imprigionava il destino, indicando alle Legioni future i cammini della conquista e della gloria. Roma era nata, grande già nella sua giovine vita, imponendo le leggi, creando le gerarchie, costruendo le strade, fecondando le zolle, saggia nella vita operosa, eroica nel sacrificio e nella morte. Nella storia di ieri la volontà di un Genio della stirpe rievocò agli italiani dimentichi un passato, indicò agli italiani che già avevano conosciuto la lotta cruenta, il martirio della trincea, la struggente rinuncia, un avvenire immancabile; una volontà che non rievoca ed indicava soltanto, ma che ordinava non ammettendo disobbedienze e comandava non tollerando rifiuto o debolezza. XXI aprile. E' la festa del nostro lavoro latino e italiano, è la festa, o concittadini, della nostra cotidiana fatica che è gioia di artefici liberi e non tormento di schiavi alla catena, che è felicità di opera compiuta

## Il Duce ai fascisti di Gradisca

GRADISCA, 20

Il Direttorio del Fascio locale, riunitosi oggi in sede, ha esaminato con la maggiore attenzione le pratiche svolte dal segretario politico Capitano Brunetto Giovanni, circa la presa di possesso del fabbricato «Casa del Fascio» e l'avvenuta registrazione del contratto notarile.

Il segretario politico, dopo ampie ed esaurienti spiegazioni, ha presentato al Direttorio, la seguente lettera inviatagli dall'Ill.mo sig. Prefetto della provincia:

«Sono lieto di comunicarLe che la notizia dell'acquisto del fabbricato per la «Casa del Fascio», è riuscita assai gradita a S. E. il Capo del Governo che m'incarica di rivolgere alla S. V. l'espressione del Suo particolare compiacimento. Con distinta stima. Il Prefetto: Cassini»

GORIZIA, 20

**Ripresa di attività.** Il segretario politico provinciale ing. Francesco Caccese, dopo essere stato brevemente assente da Gorizia per ritrovare, durante le feste, la propria famiglia, è ritornato ieri sera ed ha ripreso stamane il suo lavoro alla sede del Fascio, dove ha avuto numerosi colloqui con varie personalità cittadine.

# Il Natale di Roma a Udine

## Proclami dell'on. Zimolo e dell'on. Russo

UDINE, 20

La città si appresta ad accogliere degnamente le imponenti masse sindacali che domani sfileranno in imponente corteo, affluendo dalla provincia per celebrare la festa del lavoro italiano.

Il segretario provinciale della Federazione Friulana Fascista, on. Michelangelo Zimolo, ha pubblicato il seguente proclama:

Fascisti!

Perduto ogni significato il giorno del primo maggio che oltre essere di origine straniera, alla sua scadenza in tempi fortunatamente superati, dava spesso luogo a lotte fratricide, il Governo Fascista ha proclamato il 21 aprile festa solenne della Nazione.

L'anniversario della fondazione di Roma, rievocatore delle nobili origini della nostra stirpe, è giorno che il Governo Fascista vuole consacrato alla esaltazione del lavoro, alla esaltazione di chi con il cervello, con il pensiero, con il braccio, arricchisca la Nazione di opere nuove, le assicuri il suo graduale sviluppo nell'arte, nelle industrie, nei traffici, nei commerci, cooperi a dare alla Patria sempre maggior lustro e decoro.

La celebrazione del 21 aprile deve quindi compiersi in tutta solidarietà con i lavoratori d'Italia, artefici tra i primi della prosperità e ricchezza della Nazione che ciascuno deve sentire entro di sè.

Fascisti, lavoratori!

In materia di legislazione operaia, di protezione, verso coloro che faticando in condizioni particolarmente difficili vengono colpiti da un precoce logoramento nel corpo; in materia di civile e santa opera protettiva verso la maternità, verso la donna, l'infanzia, la vecchiaia, gli infortunati del lavoro, il Governo Fascista ha saputo precedere gli altri paesi e alla Società delle Nazioni le statistiche attestano come l'Italia in tali opere di assistenza gode un indiscutibile primato.

E non potrebbe essere diversamente tra noi, ove il Condottiero della Nazione è figlio di lavoratori e fu Egli stesso lavoratore del cervello e del braccio fin dalla prima giovinezza, finchè in un'ora decisiva per la storia del mondo — ed oltre l'Alpe dovrebbe perciò venire a noi gratitudine — Egli seppe condurre il proletariato avvelenato da falsi capi asserviti allo straniero, sulla grande via del dovere, affermando che prima dell'Umanità è necessario amare la Patria.

Lavoratori!

Creando una legislazione del lavoro (Carta del lavoro) il Governo Fascista dimostra di tenere il lavoratore in ben alta considerazione come da nessun Governo fu tenuto per il passato, e anche con ciò l'Italia precede altri paesi che pur non esitano a dichiararsi custodi della dottrina democratica e socialista.

Lavoratori, fascisti!

Nel giorno sacro di Roma, di Roma «Madre dei popoli che dette il suo spirito al mondo», di Roma capitale dell'Italia «salita dall'onta dei patiboli alla luce del Campidoglio», di Roma sede augusta della religione dei padri, alla quale tendono fidenti l'occhio ed il cuore centinaia di milioni sparsi per tutta la terra, inalziamo ben alta nel sole la bandiera della Patria. E' la stessa bandiera che voi, fascisti e lavoratori del forte Friuli difendeste un giorno contro il nemico.

Il vostro amore verso la Patria dica ai connazionali viventi fuori dei confini della Nazione, che la compattezza vostra nel riconoscere tutti i diritti della stirpe, può dar nuova forza e fede a tutti i nostri fratelli emigrati e fare che essi, come il cittadino di Roma diceva alle genti lontane «Civis romanus sum noli me tangere», possano ripetere nell'idioma rinnovato da Dante: «Figlio d'Italia io son, non mi toccare»

Lavoratori!

Nel giorno di Roma invochiamo da Dio la benedizione su tutte le opere che avete creato e che saprete creare affinchè di quercia di alloro sia sempre più ricca la Nazione italiana.

Il segretario federale:
Michelangelo Zimolo

A sua volta il podestà di Udine, on. Luigi Russo, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Concittadini!

Il V anno dell'era fascista saluta il «Natale di Roma» rivolgendo la ricorrente solennità con la parola buona della fede, col proposito fermo della volontà ad una concreta e tangibile realizzazione della vita nuova della Patria: «al lavoro». Essa celebra nella vivente, organica, ben inquadrata realtà dei suoi artefici, «la festa».

Festa entrata in una legge che è definitivo e ricco patrimonio del popolo, del popolo per cui il Duce creatore ha iniziato la società nuova che lavora amando la Patria, ed ama la Patria in una serena, continua, incorruttibile volontà di edificazione, di realizzazione veramente costruttiva.

Concittadini!

Migliaia di lavoratori, fondamento delle fortune della Patria, convengono oggi in Udine per offrire con solenne ed austera dimostrazione la prova della loro grande contribuzione di spiriti e di forze alla grande opera del Fascismo: Udine li saluta «ospiti d'onore con tutte le sue bandiere, con tutti i suoi cuori protesi in letizia attesta con ospitalità esultante tutta la solidarietà della piena fede verso la grande Idea!»

Viva il lavoro nella legge del regime Fascista!

Viva il Duce creatore!

Dal Palazzo del Comune - Natale di Roma 1927.

## La Giunta Amministrativa della Provincia di Udine

UDINE, 20

Il commissario straordinario per la amministrazione della provincia di Udine, dovendo addivenire alla nomina dei membri della Giunta provinciale amministrativa in sostituzione degli attuali che sono per legge decaduti, con deliberazione di ieri ha nominato i signori:

Effettivi: Capsoni de Rinoldi avv. Urbano, Leskovich ing. Lionello, Micoli Toscano cav. uff. Giovanni, Perotti avv. Cesare, Pitotti cav. uff. dott. Giuseppe, Sandrini avv. Giuseppe.

Supplenti: di Prampero conte ing. Carlo, Fabris avv. Nicolò, Narducci dott. Carlo, Pascatti cav. rag. Andrea, Puiatti agr. Leone, Quaglia avv. Giov Batt. Someda ing. Fabio, commissario aggiunto per i reclami in materia di tasse locali.

## Visite di ammissione alla cura marina

UDINE, 20

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano ci prega di comunicare che, scaduto il termine per l'accettazione delle domande di accoglimento alla cura elio-balneare per l'entrante stagione, l'apposita Commissione tecnico-sanitaria procederà alla visita dei concorrenti nelle località, nei giorni e nelle ore sottoindicati:

Giovedì 21 alle ore 16 presso la Direzione delle scuole (piazza XX Settembre) di Cividale. Venerdì 22 alle ore 14.30 presso l'Ospedale Civile di Palmanova e alle ore 17.30 presso l'Ospedale Civile di Latisana. Sabato 23 alle ore 14.30 presso il Municipio di Tarcento e alle ore 17.30 presso il Municipio di Tricesimo. Domenica 24 alle ore 9 presso il Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo e alle ore 14.30 presso l'Ospedale Civile di Gemona. Martedì 26 e giovedì 28 presso la Casa di cura del dottor Caverzerani in Udine (via Treppo N. 14).

UDINE, 20

**Bollettino dello Stato Civile,** del 20 aprile 1927: Denuncie di nascita: maschi 4, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Tumiotto Umberto, orologiaio, con Veluttini Lina, sarta; Olivo Aurelio, ferroviere, con Michelutti Terzina, casalinga. Matrimoni: Moro Rodolfo impiegato, con Degani Caterina casalinga; Perini Carletto, tappezziere, con Grava Stella, casalinga; Beorchia Gio. Batta., ferroviere, con Fumolo Alma, casalinga. Morti: Piva Italia di Antonio, a. 2; Driussi Federico fu Amadio, facchino, a. 64; Bulfone Raffaele fu Luca, fornaciaio, a. 58.

## Cadaverino di un neonato scoperto in un canale

UDINE, 20

Nel pomeriggio di oggi, venne rinvenuto da alcuni ragazzini che si trastullavano sulle sponde del canale Ledra, in questi giorni prosciugato per la consueta primaverile pulizia e per la sistemazione di alcuni lavori, e precisamente sotto la passerella che dal viale Antonio Marangoni porta alla Centrale elettrica Mangilli, rinvennero un involto. Incuriositi, vollero vedere il contenuto e con raccapriccio scorsero il cadaverino di un neonato di sesso maschile.

Fra le persone accorse c'era il sig. Ermenegildo De Ronchi il quale avvertì subito una pattuglia di carabinieri in servizio. Sul posto, per i rilievi di legge venne inviato pure il brigadiere Sità.

Il cadaverino era stato messo in un sacco assieme a delle pesanti pietre, nudo e dalla snaturata madre o chi per essa, gettato nell'acqua.

Si presume che il delitto sia stato consumato tre o quattro giorni fa: prima cioè del prosciugamento del canale, avvenuto lunedì notte.

L'involto non venne scoperto prima perchè si era fermato in una fossa cosicchè l'acqua in essa contenuta non si prosciugò subito, ma adagio adagio, per naturale assorbimento.

Più tardi i miseri resti vennero raccolti e trasportati nella cella mortuaria del Cimitero per essere sottoposti all'autopsia.

L'autorità giudiziaria è stata avvertita della scoperta e si sono iniziate attive indagini per rintracciare la madre snaturata.

## Il prolungamento della linea tramviaria Udine-Cassacco

UDINE, 20

Si porta a conoscenza del pubblico che a partire da domani 21 aprile, festa del lavoro, la Società Tramvie del Friuli aprirà all'esercizio il tronco di linea Tricesimo - Bivio di Cassacco col seguente orario:

Partenza da Udine: 8.10, 11.10, 13.25, 18.25; arrivo a Tricesimo: 8.42, 11.42, 13.57, 18.57; arrivo Bivio Cassacco: 8.48, 11.48, 14.3, 19.3.

Partenza da Bivio Cassacco: 9.9, 12.24, 14.24, 19.24; arrivo a Tricesimo: 9.15, 12.30, 14.30, 19.30; arrivo a Udine: 9.44, 12.59, 14.59, 19.59.

**I cinematografi.** Eden «Faust». Cinema Concerto Moderno: «Fatty è tutto bluff». Cinema Teatro Cecchini: «Quella che vi ama».

### Cronaca di Cormons

## Per la battaglia del grano

CORMONS, 20

(a. b.) La Commissione comunale per la propaganda granaria, presieduta dal dott. Enrico Angeli, invita gli agricoltori cormonesi ad iscriversi al concorso locale a premi pro «Battaglia del grano». Possono concorrere tutti i produttori di frumento, siano essi proprietari di campi, affittuari o mezzadri, purchè la superficie da ciascuno coltivata a frumento sia almeno superiore ad un campo friulano (anche se non costituita da un solo appezzamento) e possibilmente non inferiore ad un quinto della superficie dell'azienda coltivata dal concorrente.

I premi assegnati ai concorrenti sono i seguenti: primo lire 600; secondo lire 500; terzo lire quattrocento; quarto lire trecento; quinto duecento; sesto, settimo, ottavo premio lire cento; nono e decimo lire cinquanta.

La Commissione potrà assegnare, invece dei premi in denaro sopra elencati, attrezzi agricoli o materie utili all'agricoltura per un importo corrispondente.

Gli agricoltori che intendono partecipare al concorso debbono iscriversi entro il 30 aprile. Per informazioni rivolgersi alla Federazione agraria giuliana, Largo Aquila.

**Nuovo comandante.** Ha assunto temporaneamente il comando della Coorte cormonese della M. V. F. il cap. Brunetto, in sostituzione del senior conte Bignami assegnato a Sesana.

**Corso di bachicultura.** Il commissario provinciale per la propaganda agraria, cav. uff. Nicolò Benardelli, podestà della nostra città, rende noto che, in una aula della scuola elementare di Piazza XX Settembre, avrà inizio, domenica 24 corr., un breve corso di lezioni teoriche e pratiche per lo sviluppo dell'industria bacologica.

**Opera d'arte.** In questi giorni il cimitero della nostra città è stato abbellito d'un nuovo monumento funerario, opera del concittadino prof. Corrado Colussi, valoroso volontario di guerra, preside della locale sezione ex combattenti. Il monumento è riuscito, a detta dei critici competenti, un vero capolavoro d'arte che onora il suo creatore. Ritorneremo brevemente sull'argomento.

**Festa di ex combattenti.** Nella frazione di S. Quirino si è svolta il 19 corr. la tradizionale festa danzante, con il concorso di una moltitudine di appassionati a Tersicore di qui e dintorni. Abbiamo notato la presenza di varie personalità della provincia. Il ricavato va a favore totale della sezione ex combattenti della zona di Cormons.

BRAZZANO, 20

**Musica sacra.** Nella locale parrocchia è stata eseguita la «Messa in onore di S. Antonio» del Leitner, dal bravo, affiatato e armonioso coro brazzanese, diretto con valentia dal maestro Ugo Spessot. L'esecuzione, a quattro voci, è stata impeccabile. All'organo siedeva il compositore di musica don Rieppi, di Cividale.

— La popolazione ha appreso con piacere la notizia che il parroco don Zuppansig ha deciso di far procedere a delle riparazioni all'organo della chiesa parrocchiale.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi non c'è alcuna lezione. Domani, in via Gatteri 3, conferenza della sig.na O. Rezinger: «Ricordi londinesi». Domani in via Foscolo 13, lezione del dott. G. Vlach su «Soccorsi di urgenza» (applicazioni).

**Società Ginnastica.** Sabato alle 21 serata cinematografica.

Le iscrizioni per la gita dell'O. N. D. al monte Taiano continuano presso la segreteria sociale, verso rimborso della quota di lire 5.20. Venerdì 22 corr. sono convocati in sede sociale alle 20, tutti i partecipanti alla gita del monte Taiano.

**«Quis contra nos?».** Oggi, in occasione del Natale di Roma, si terrà nella sala Guafatti (S. Giovanni) un grande festino di danza, dalle 17 alle 25. Posta volante, gare di charleston. Si entra anche senza invito.

**Fascio Giovanile Ebraico.** Oggi nel pomeriggio passeggiata sull'altipiano (Padriciano-Opicina). Ritrovo alle 14 agli ex Portici di Chiozza. Ritorno alle 19 circa.

**Gruppo Sportivo 58.a Legione.** Tutti i calcisti della prima squadra, devono trovarsi giovedì 21 alle 14.30 in campo sportivo di S. Sabba.

**Società Alpina delle Giulie.** I soci sono invitati ad assistere alla conferenza che il prof. Ubaldo Valbusa terrà sabato 23 corr. alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico, sotto gli auspici dell'Università Popolare. Il conferenziere parlerà sul Monviso e le sorgenti del Po.

**Società Escursionisti Italiani.** Oggi è indetta una escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 in sede. Questa sera i soci sono invitati a partecipare numerosi alla celebrazione del Natale di Roma che si terrà alle 20 in sala dell'Associazione «XXX Ottobre» (via T. Vecellio 4). Domani alle ore 20.30 seduta ordinaria dei soci, durante la quale si discuterà in merito alla I manifestazione dopolavoristica sul M. Taiano.

**Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana.** Questa sera alle 19.30 avrà luogo in sede dell'Associazione «XXX Ottobre» la commemorazione del Natale di Roma. Le associazioni federate sono tenute a partecipare col gagliardetto sociale.

**Sci Club «Monte Tricorno-Trieste».** L'annunciata escursione sul Monte Taiano, organizzata dal Commissariato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, avrà luogo domenica prossima 24 aprile 1927. I soci sono invitati ad intervenire numerosi. Il programma è esposto in sede sociale. Iscrizioni fino a venerdì alle 20.

**Corporazione Studentesca Nazionale.** Per domenica 24 corr. è indetta una escursione al monte Carnizza (m. 679). Ritrovo al monumento Rossetti alle ore 6.15. Ritorno in treno da Divaccia a Opicina-Campagna. Arrivo in città alle 20.15. Spesa lire 6. Pranzo dal sacco.

**A. S. C. «Pro Trieste».** Oggi passeggiata sociale a Grignano. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 13.30. Ritorno in città alle 21. Domenica, prima adunata dopolavoristica sul Taiano. Tutti i soci e i loro familiari sono invitati a prendervi parte.

**Associazione XXX Ottobre.** Oggi si terrà l'annunciato festino di danza, in occasione del «Natale di Roma». Il trattenimento avrà inizio alle 20.

**Gruppo Escursionistico «Tergeste».** Stasera dalle 18.30, in occasione del Natale di Roma, avrà luogo in sede un festino di danza.

**Associazione Sportiva «Edera».** I giocatori della I squadra di palla al cesto e riserve, sono convocati sabato alle 20. sul campo di città vecchia (R. E. Toti) per una partita di allenamento. Le iscrizioni alla Sezione vanno indirizzate a tutto aprile, presso il maestro Fogar.

**Unione Sportiva Triestina.** Tutti i giocatori di basket-ball si trovino oggi alle 9.30 sul campo del Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola.

**Gruppo Sportivo Grafico.** I calcisti si trovino alle 11.30 in piazza Unità (palazzo del Lloyd). Alla stessa ora si trovino pure i soci che desiderano accompagnare i calcisti a Capodistria.

**Circolo impiegati bancari.** Oggi le squadre di calcio giuocano a Muggia. Ritrovo dei componenti dirimpetto al Palazzo del Lloyd. La squadra riserve alle 11.30 e la prima squadra alle 14. Dalle 21 in poi, in sede, serata di danza. Domani dalle 18.30 scherma femminile: dalle 20 alle 21 scherma maschile. Alle 20.30 prove della Sezione filodrammatica.

**Circolo Sportivo «Tergeste».** Stasera dalle 20.30 in poi, nella palestra Tergeste, trattenimento di danza. Durante gli intervalli verranno suonati gli inni della Patria.

**Gruppo sportivo addetti alla manipolazione del tabacco.** I calcisti si trovino oggi in campo Ponziana alle 12.30 per disputare il match col «Saturnia».

**Circolo fra impiegati.** Questa sera dalle 21 in poi grande serata cinematografica con film patriottica.

**U. S. «Triestes».** Questa mattina, alle 9, la squadra B in campo di Montebello per una partita amichevole.

**Circolo Sportivo «Pro Servola».** I calciatori della prima squadra si trovino sul campo sportivo della 58.a Legione alle 14.

**Club della Caramella.** Questa sera dalle 21 in poi nella sala maggiore, festa da ballo. Possono intervenire anche gli invitati. La lezione di scherma e pugilato resta sospesa.

**Sport Club Aquila.** Coloro che intendono partecipare alla scampagnata d'addio alle Salute si trovino oggi alle 13.30 agli ex Portici di Chiozza per recarsi a Trebiciano.

**U. S. Alba.** I calcisti della prima squadra devono trovarsi oggi 21 aprile alle 9.30 sul campo dell'Obzor.

**A. C. Fiorente.** I calcisti della prima squadra si trovino in sede alle 9.

# Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. dal 20 per il 21 aprile**

**Turno Generale:** fuochisti 35; marinai 78; giovani coperta I 8; giovani coperta II 6; capi fuochisti 3; mozzi coperta 4; carbonai 21; giovani camera 2; mozzi camera 1; giovani cucina 6; mozzi cucina 29.

**Turno Lloyd:** marinai 42; giovani coperta in I 27; giovani coperta II 29; mozzi coperta 54; fuochisti 128; carbonai 35; mozzi macchina 169.

**Cosulich:** marinai 6; giovani coperta in I 9; mozzi coperta 6; fuochisti 3; carbonai 61; fuochisti nafta 180; giov. macchina 40; ingrassatori 7; giovani camera 1; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 10; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 7.

**N. L. T.:** marinai 89; giovani coperta 17; mozzi coperta 19; fuochisti 29; carbonai 72; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 15; II garzoni 10; mozzi camera 22.

**Tripcovich:** marinai 154; giovani coperta 53; mozzi coperta 51; fuochisti 207; carbonai 6.

**Gerolimich:** marinai 16; giov. coperta 16; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; fuochisti 10; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Totale inscritti al 20: 1575; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 21: 1569.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Merano» naz. da Alessandretta con 10 pass. e 1796 tonn. merci; «Aristo» naz. da Ancona vuoto; «Lodoletta» naz. da Porto Empedocle con 950 tonn. zolfo; «Barletta» naz. da Venezia con 6 pass.; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 18 tonn. merci; «Brioni» naz. da Alessandria con 14 pass. e 208 tonn. merci.

Partirono i piroscafi: «Catania» naz. per Bengasi; «Venizelos» ell. per Calamata; «Campidoglio» naz. per Costanza; «Metcovich» naz. per Venezia; «Otranto» naz. per Venezia; «Cimarosa» naz. per Valencia; «Galicia» naz. per Alessandria; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Laura» naz. per New York; «Carmela» naz. per Susak.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 aprile:

«Atlante», Trieste Radio, Fiume; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Cracovia», Massaua Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Vittoria Radio, Fiume - Atene Radio; «Remo», Colombo Radio; «Roma», Gibraltar Rock, Fiume; «Re Vittorio», Cerrito; Romolo, Massaua Radio; «Taormina», Gibraltar Rock, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici del Regno.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma-Trieste.

# AVVISI COLLETTIVI

**Oggi l'UFFICIO PUBBLICITA' del nostro giornale rimane chiuso tutto il giorno.**

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**CAMERIERA**, capacissima sarta, offresi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 91, Unione Pubblicità Udine. 5363 A

**CAMERIERA** fine, brava cucinare, offresi a distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 31940 A

**CAMERIERA** con certificati, brava cucito, offresi. Cassetta 14134 A, Unione Pubblicità. 14134 A

**SIGNORA** offresi per lavori di casa, per dirigere presso persona sola. Offerte cassetta 14129 A. Unione Pubblicità. 14129 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. CUOCA** o domestica che sappia perfettamente cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi soltanto con attestati dalle 8-10 e 14-15 Corso Garibaldi 2, II piano. 31851 B

**BAMBINAIA** o signorina dalle ore 10 alle 16, cercasi per bambina 6 mesi. Via Moisè Luzzatto 17, Martinolich. 31945 B

**BAMBINAIA** cercasi. Presentarsi con attestati Fabio Filzi 28 V dalle 1-3. 59310 B

**CAMERIERA** con buoni attestati cercasi prontamente da distinta famiglia Cavana 11, I. 31910 B

**CUOCA** svelta, pratica cucina viennese per Pensione cercasi. Scrivere Kanz Pirano. 59303 B

**CUOCA** e ragazza per trattoria cercansi. Felice Venezian 2. 7961 B

**CUOCA** capace cerca trattoria «Angolina» Via Solitario 2. 31933 B

**DOMESTICA** onesta, brava lavori di casa e cucinare, cercasi. Presentarsi via Rossetti 61, villa. 31764 B

**DOMESTICA** capace, attiva, cercasi per famiglia due persone. Fabio Severo 42, porta 6. 31864 B

**DOMESTICA** cercasi. Ristorante Colombo, Via Battisti 4. 59314 B

**DOMESTICA** giovane, onesta, cercasi. Via Fabio Severo 16, porta 10. 31674 B

**DOMESTICA** oppure prestaservizi ore da convenirsi, cercasi. Via Istituto 16, I. 31918 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente con attestati, sappia bene cucinare. Piazza S. Giovanni 3, II p. 31951 B

**DOMESTICA** brava, buone referenze cercasi prontamente. Bellini 9, II, sinistra. 59325 B

**DOMESTICA** con attestati, per tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 59327 B

**DOMESTICA** capace cercasi prontamente. Mercadante 1, II, destra. 59326 B

**PRESTASERVIZI** con attestati cercasi. Via Ginnastica 41, porta 32. 59306 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 18. via Ugo Foscolo 8, IV. 31850 B

**PRESTASERVIZI** oppure domestica piccola famiglia, cercasi, escluso dormire. Gatteri 7. Laurencich. 14143 B

**PRESTASERVIZI** ore, lavoro leggero, cercasi. Santa Giustina 6, porta 6. 7978 B

**RAGAZZA** servizio, buone referenze, cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Rapicio 3, IV piano, ore 13-14. 60007 B

**RAGAZZA** sappia cucinare, soltanto con buoni attestati, cercasi. Dott. Minas. Sanità 10. 7972 B

**RAGAZZA** onesta, capace tutti lavori cercasi. Hotel Brioni. Largo Santorio. 31942 B

**RAGAZZA** per cucina latteria cercasi, vitto alloggio, salario. Rivolgersi XX Settembre 10. 31914 B

**RAGAZZA** cerca bar Ponte Rosso 2. 593223 B

**RAGAZZA** giovane, onesta, pulita, cerco. Dinon, Scala Belvedere 4. 59317 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi, lavori leggeri cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 31941 B

**RAGAZZETTA** pratica lavori domestici cercasi. Via Margherita 5, porta 14. 31855 B

**RAGAZZETTA** piccola famiglia cercasi. Via Scuola Nuova 3, II, destra. 31905 B

**RAGAZZETTA** cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 31924 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. RAGIONIERE** disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14086 C. Unione Pubblicità. 14086 C

**CAFFETTIERE**, capacissimo gelatiere anche per sciroppi, per qui e anche per fuori offresi. Indirizzo: Via dello Scoglio n. 4, Pisanelli Emilio. 591271 C

**CHAUFFEUR** patentino II grado e motociclista, buoni attestati, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 14135 C, Unione Pubblicità. 14135 C

**CHAUFFEUR** occuperebbesi presso famiglia o ditta anche per camion. Coin Bortolo, Villa Opicina 330, presso Krali. 59296 C

**CONIUGI** media età offronsi quali portinai senza paga, trovandosi tutto il giorno in casa. Via S. Francesco d'Assisi 15, IV, portinaio. 31838 C

**CONTABILE** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, trattazione affari, offresi. Scrivere cassetta 14103 C. Unione Pubblicità. 14103 C

**CORRISPONDENTE** contabile bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 13679 C. Unione Pubblicità. 13679 C

**DISTINTA** signora coltissima, italiano, tedesco, francese, cerca posto quale dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 31657 C

**GIOVANE** offresi per lavori garage o chauffeur per piccola paga. Indirizzo Piccolo. 59292 C

**PARRUCCHIERE** per signora offresi. Cassetta 14111 C, Unione Pubblicità. 14111 C

**PICCOLA** famiglia, custode, fidatissima, massime referenze, cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 59277 C

**SARTA** perfetta confezioni, riparazioni vestiti, pellicceria occuperebbesi. Cassetta 14109 C. Unione Pubblicità. 14109 C

**SIGNORINA** bella presenza, sanissima, moralissima, affabile, buona coltura, perfetta italiano, occuperebbesi famiglia signorile educazione, passeggio 1-2 bimbi, coadiuvare signora faccende domestiche, sociali. Referenze ottime. Lettere cassetta 14145 C, Unione Pubblicità. 14145 C

**SIGNORINA** assolto scuole commerciali, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 14141 C. Unione Pubblicità. 14141 C

**SIGNORINA** distinta, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, buone referenze, occuperebbesi pomeriggio scolari oppure altro lavoro purchè decoroso. Offerte cassetta 14137 C, Unione Pubblicità. 14137 C

**VENDITRICE** onesta, 16 anni, laboriosa, offresi pasticceria, panetteria. Indirizzo al Piccolo. 59343 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A-JOUR** macchina, punto inglese, ricami, plissè eseguisconsi grande concorrenza. Attenzione indirizzo: Rieger, Commerciale 3, primo. 31920 CC

**A. PLISSE'** parigino ogni formato, a-jour, punto inglese, ricamo, eseguisce Giacinto Gallina 4, II e Corso Garibaldi 29, I. 59169 CC

**ABAT-jour** artistici, grande assortimento, fusti esteri, assumonsi ordinazioni. Kloor, via Mazzini 12, porta 7. 59333 CC

**FALEGNAME** offresi qualsiasi lavoro a giornata e lucidare. Gelsi 3, III, destra. 31907 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 31832 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 31728 CC

**SARTA** uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti. Michelangelo 5, III. 59329 CC

**SARTA** prende lavoro domicilio. Via Aleardi 7, V, destra. 31875 CC

**SARTA** capacissima, tailleurs, vestiti, mantelli, assume lavoro domicilio. Vasari 20, porta 5. 59287 CC

**SARTA** capacissima offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31845 CC

**SARTA** uomo capacissima, nuovo e vecchio, brava per ragazzi dai 8 anni in poi, capace fatture rivoltare, prezzi modici. Raffineria 5, porta 10. 59343 CC

**SARTA** bravissima offresi a giornata e proprio domicilio. S. Francesco 53, porta 15. 59297 CC

**TAPPETI** turchi, persiani ed altri, riparansi massima esattezza. Artisti 7. 31854 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**CALZATURIFICIO** cerca orlatrice (mistra calzolaia); non presentarsi senza ottime qualifiche. Indirizzo Piccolo. 31906 D

**COMMESSO** esperto calzature cercasi primario negozio, pronta entrata. Offerte indicando età, referenze, posti coperti cassetta 14125 D, Unione Pubblicità. 14125 D

**GARZONA** per calzoni cercasi prontamente. Via Antonio Meucci 2, Fragiacomo (paraggi via Lloyd). 59341 D

**GARZONA** modista cerco prontamente. Alessandrino, via Mazzini 42. 31944 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. S. Francesco 30, pt., Frank. 31943 D

**GIARDINIERE** capace cercasi prontamente. Vuga, via Giulia 66. 59299 D

**GIOVANE** praticante cerca ditta commerciale. Offerte cassetta 14112 D, Unione Pubblicità. 14112 D

**GIOVANETTO** sedicenne per ascensore cercasi. Offerte cassetta 14125 D, Unione Pubblicità. 14125 D

**MEZZA** lavorante sarta donna e garzona cerca salone confezioni Rieger. Attenzione indirizzo. Commerciale 3, primo. 31902 D

**PERFETTO(A)** stenodattilografo(a) cercasi. Offerte con curriculum vitae cassetta 14044 D, Unione Pubblicità. 14044 D

**PETTINATRICE** abile, buone condizioni, cercasi. Salone parrucchiere Zotter, Piazza Vittoria 7, Gorizia. 31941 D

**PORTINAI**, coniugi soli, oppure donna sola, con mezzi di sussistenza, cercasi. Cassetta 14132 D, Unione Pubblicità. 14132 D

**RAGAZZE** per facili lavori cucito a mano cercansi. Androna S. Cilino 8, II. 59336 D

**RAGAZZETTO** onesto, lire 24 settimanali, cercasi. Rivolgersi Rossetti 6, V, destra. 59275 D

**RAGAZZO** cappelleria cercasi. Rivolgersi Schmitz, Corso Garibaldi 31. 59285 D

**SIGNORINA** corrispondente serba cercasi. Cassetta 14045 D. Unione Pubblicità. 14045 D

**STIRATRICE** biancheria da signora cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31922 D

**STIRATRICE**, lavorante brava, cercasi. Piccolomini 13, pt. 31867 D

**TABACCAIA** praticissima cercasi. Darebbesi appalto consegna, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 14147 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** e pensione presso persona non mestierante cerca signore distinto per il 1.o maggio, posizione centrica, trattamento familiare. Cassetta 14136 E Unione Pubblicità. 14136 E

**IMPIEGATA** trentenne, onesta, cerca stanzetta semplice, ariosa, vitto, presso persone di cuore. Offerte Cassetta 6071 Unione Pubblicità. 6071 E

**LIBERA**, centrale, cerca distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 59273 E

**MOBILIATA** pulitissima, indispensabile ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta N. 14110 E Unione Pubblicità. 14110 E

**MOBILIATA** con vitto, cerca stabile presso famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 14114 E Unione Pubblicità. 14114 E

**STANZA** mobiliata, comodità cucina, cercano coniugi soli presso piccola famiglia, possibilmente non mestierante, anche non centro. Offerte Cassetta 14116 E Unione Pubblicità. 14116 E

**STANZA** bene mobiliata cerca distinto signore. Cassetta 14130 E Unione Pubblicità. 14130 E

**STANZA** ingresso libero, per società, cercasi. Offerte Cassetta 14122 E Unione Pubblicità. 14122 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. MATRIMONIALE**, salotto, pranzo, affittasi. San Michele 26, terzo. 7974 F

**A A. STANZA** (unica) due letti, ampia, con bagno, eventualmente vitto, centro, affittasi distintissimi. Commerciale 15, IV, porta 12. 59263 F

**A. MOBILIATA**, grande, luce, stufa, affittasi a distinto serissimo o ufficiale superiore. Offerte Cassetta 14139 F Unione Pubblicità. 14139 F

**A. MOBILIATA** elegantemente, luce, affitto prontamente. Goldoni 11, porta 21. 31954 F

**A. STANZA** matrimoniale, elegante, anche forestieri, affittasi. Venti Settembre 15, porta 7. 31985 F

**CAMERA** elegante, buon vitto, prezzo modico affittasi. Battisti 33, II, Schwarz. 59315 F

**CAMERA** mobiliata, bella, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 59311 F

**CAMERA** 2 letti, luce, ingresso libero, escluse donne, affittasi. Corso Garibaldi 14, IV, p. 21. 59347 F

**CAMERA** bellissima con luce affittasi. Via Paduina 11, porta 24. 31935 F

**CAMERA** con due letti affittasi. Giorgio Vasari 20, terzo. 31932 F

**CAMERA** mobiliata con vitto affittasi a distinto signore. Giorgio Galatti 14, I, destra. 31859 F

**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Fabbrica 1, III, porta 17. 59283 F

**CAMERA** elegantemente mobiliata, uno o due letti, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 59286 F

**CAMERA** elegante, mobiliata, affitta nobile famiglia a distinti. Burlo 1, I, destra, dalle 13-16. 59290 F

**CAMERA** per due persone, anche comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31867 F

**CAMERA** comodo cucina affittasi. Caffè Friuli, dalle 8-10, Antonio. 31679 F

**CAMERA** due letti affittasi signori. Udine 12, terzo, porta 18. 31971 F

**CAMERA** vuota affittasi. Luigi Ricci 2, I, porta 7. 59322 F

**CAMERETTA** mobiliata, comodo cucina, affittasi distinta signora sola. Indirizzo al Piccolo. 59332 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Gatteri 44 porta 7. 31665 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce affittasi persona dabbene (esclusi uomini). Piazza Ospitale 3, porta 13. 31697 F

**CAMERETTA** affittasi onesto operaio. Via Mazzini 19, V p. 31927 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Via Ginnastica N. 46, I piano, porta 7. 31903 F

**COMPAGNO** di stanza onesto, cercasi. Via Riborgo N. 17, terzo. 59280 F

**MATRIMONIALE** bellissima affittasi presso famiglia tedesca, volendo vitto. Venti Settembre 81, Rossi. 31899 F

**MATRIMONIALE**, altra con letto, signorilmente mobiliate, affittansi. Opicina Obelisco. Informazioni ore 8-11, Scuola via dell'Istria. 59307 F

**MATRIMONIALE** e salotto ingresso libero, comfort moderno, soleggiati, affitto. S. Sebastiano 6, III. 10. 31950 F

**MATRIMONIALE**, stanza pranzo, pianoforte, cucina, mobiliato eventualmente per ufficio, affittansi. Spiridione 12, I, destra. 59354 F

**MOBILIATA** soleggiata, bellissima, affittasi distinto signore. Segantini 4, II, Michelazzi. 31947 F

**MOBILIATA** pulitissima, ingresso scale, luce, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31921 F

**MOBILIATA** bene, 1 o 2 signori, affittasi presso persona sola. Silvio Pellico 1, II. 31910 F

**MOBILIATA** elegante, luce, affittasi distinta persona. Via Vidali 9, primo. 31923 F

**MOBILIATA** soleggiata, luce, affittasi a distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo, paraggi Cavana. 31883 F

**MOBILIATA**, luce, affittasi 1 o 2 amici, volendo vitto. Pane 3, II, destra. 7975 F

**MOBILIATA** pulitissima, cura vestiario, affittasi a distinto. Capuano 4, quarto. 7976 F

**MOBILIATA**, eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi. Sebastiano 7, primo (Unità). 7970 F

**MOBILIATA** elegantemente, uno o due letti, volendo salotto, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31893 F

**MOBILIATA** affittasi signore distinto, pulizia scrupolosa. Mattinata, Battisti 6, IV, porta 16. 59305 F

**MOBILIATA** affittasi a una o due persone. Corso V. E. N. 4, IV piano, destra. 59295 F

**MOBILIATA** vuota, soleggiata, affittasi a signora, signorina. Stuparich 12, III, 12. 59294 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto giovane. Via della Guardia 14, II, sinistra. 59270 F

**MOBILIATA** due letti, luce, pulitissima, affittasi a due signori, unici subinquilini. Foscolo 31, terzo, porta 12. 31364 F

**MOBILIATA** ingresso scale, soleggiata, luce, affittasi distinto. S. Michele 10, quarto. 31939 F

**MOBILIATA** due letti, pulitissima, soleggiata, affittasi a persone distinte. Gatteri 23, mezzanino. 000 F

**MOBILIATA**, famiglia distinta, trovo signore ottime referenze. Gatteri 13, 10. 00703 F

**MOBILIATA**, luce, scrupolosa pulizia, ariosa, affittasi. Barbarigo 2, porta 3, Roiano. 59321 F

**MOBILIATA** pulitissima, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Visitare dalle 12-16. Sanità 8, terzo. 31754 F

**STANZA** mobiliata, centrica, bella, chiara luce elettrica, affittasi a persona seria, distinta, anziana, presso distinta piccola famiglia. S. Nicolò 13, II piano, p. 2. 59320 F

**STANZA** due letti, soleggiata, escluso cucina, affittasi. Giorgio Vasari 20. Rivolgersi portinaio. 59316 F

**STANZA** mobiliata con due letti, affittasi prontamente. Via Palladio N. 2, porta 11. 59301 F

**STANZA** ingresso libero, affittasi soltanto signore distinto. Geppa 16, terzo. 31892 F

**STANZA** soleggiata, pulitissima, volendo vitto, affittasi distinto. Slataper 2, IV. 31891 F

**STANZA** bella, luce, ottimo vitto, affittasi uno, due distinti signori, eventualmente solo vitto, casa signorile. Arcata 16, p. 3. 31915 F

**STANZA** bella, due letti, volendo vitto, affittasi a due amici. Rossetti 17, mezzanino. 31886 F

**STANZA** mobiliata affittasi due persone. Ferriera 45 A, II. 31881 F

**STANZA** mobiliata affittasi distinto signore. Coroneo 3, porta 21. 31982 F

**STANZA** lussuosa, luce, comodità bagno, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 16, porta 9. 31928 F

**STANZA** con un letto affittasi. Via Slataper 10, primo. 59331 F

**STANZA** 2 letti affittasi operai onesti. Ferriera 5, I, destra. 31953 F

**STANZA** bellissima, 2 letti, ingresso libero affittasi a due distinti signori. Via Moisè Luzzatto n. 4, p. II. 31948 F

**STANZA** mobiliata, uno, due letti, affittansi. Lazzaretto vecchio 5, IV, destra. 7971 F

**STANZE** 2-3, per ufficio, ambulanza, società vicinanze piazza Studi. Indirizzo al Piccolo. 59346 F

**STANZE** due, belle, luce elettrica, posizione centrale, affittansi uso ufficio a seria ditta, notaio, avvocato, ambulanza medica. S. Nicolò 13, II p., sinistra, N. 7. 59319 F

**STANZE** due, vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Geppa 15, I. 31838 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi giovane onesto. Indirizzo Piccolo. 59298 F

**STANZETTA** bella, chiara, con luce, affittasi. Via S. Vito 30, p. 14. 31919 F

**STANZINO** mobiliato affittasi. Scussa 7, V piano, int. 20. 31901 F

**VITTO** ottimo, prezzo mite, darebbesi distinti signori. Arcata 16, porta 3. 31915 F

**VITTO** familiare, 6 lire pasto, compreso vino, caffè nero, famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 31934 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. A. A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**A «BATTISTI-Galilei»** (Battisti 10): Ripetizioni, lezioni individuali qualunque materia. Doposcuola. Ammissione scuole medie. Contabilità pratica, corrispondenza, lingue stenografia. Ultime sessioni, oltre 200 promozioni, 50 professori scuole medie. 31949 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 46. 31869 G

**CONTABILE** perfetto in un mese. Prezzo complessivo lezioni lire cento. Battisti 12, terzo. 31662 G

**A. VIA** Trento 5, Scuola «Audace». Doposcuola maschile-femminile (anche separate). Orario fino completamento lezioni, eventuali lezioni gratuite ai ritardatari. Informazioni periodicamente presso scuole pubbliche. Chiedere programmi, giornalmente 9-20.30 ininterrottamente. 14150 G

**DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata. Lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 59266 G

**FRANCESE** (René Enenkel, parigino), inglese (Charles Joyce), spagnolo, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 7, terzo. 31940 G

**INGLESE** tedesco, perfettamente, praticamente, insegna professore Mitri. Battisti 10, terzo. 59269 G

**MAESTRE** insegnano italiano, tedesco e francese, lire 5 ora. S. Michele 10, porta 3. 7973 G

**SIGNORE** cerca persona per conversazione italiana. Scrivere cassetta 14119 G, Unione Pubblicità. 14119 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H*

**BRACCIALETTO** d'oro smarrito lunedì via Romagna, generosa mancia portandolo via Romagna n. 70. 31913 H

**MACCHINA** fotografica smarrita domenica lungo strada Cattinara, generosa mancia chi la porta al Piccolo. 31852 H

**PERSONA** che rinvenne nel treno da Udine arriva Trieste alle 8.55 piccolo apparecchio nichelato, pregata consegnarlo ufficio Piccolo, verso buona mancia. 31925 H

**PERSONA** che trovò sabato sera patentino chauffeur sotto il nome Giacomo Sulcich, pregata gentilmente portarlo via S. Gavardo N. 105, II p. 31896 H

**PORTAMONETE** contenente 160 lire, dimenticato nella vettura tramviaria n. 4, persona conosciuta, è pregata riportare l'importo, scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 31733 H

**SCARPETTA** lacca nera, sinistra, bambina smarrita, mancia rinvenitore, portandola Bar S. Giacomo 17. 59268 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**AFFITTASI** quartierino mobiliato. Molino a vento 70, portinaio. 31917 I

**APPARTAMENTI** bellissimi, nuovi, affittansi subito. Scrivere cassetta 14131 I. Unione Pubblicità. 14131 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. San Francesco 2, Zalocosta. 59342 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, camera servitù, accessori, soleggiato, primo piano, affittasi. Offerte Tergesteo, cassetta 49. 31916 I

**APPARTAMENTO** con ufficio e magazzino, vicino alla Stazione Centrale, affittasi, esclusi mediatori. Offerte cassetta postale Piazza Borsa 194. 31849 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, camerino, poggiuolo, (Giardino pubblico), vuoto, affittasi. Rivolgersi amministratore. Via Donadoni 24, mezz. 31849 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, camerino, comfort, giardino; altro città, vuoti, affittansi giornata. Via Machiavelli 24, pt. 14146 I

**APPARTAMENTO** delizioso, giardino, città, 5 vani, 6000, affittasi. Cassetta 14128 I. Unione Pubblicità. 14128 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino bagno, luce, gas, primo piano, casa signorile, scambiasi con 2 stanze, stanzino, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 14107 I Unione Pubblicità. 14107 I

**BARCOLA** Riviera, vista al mare, affittansi 24 agosto, appartamenti 4, 5 e 10 stanze, bagno, ecc. comfort moderno. Informazioni Hotel Adria. 59328 I

**CAMERA**, eventualmente cucina, vuoti, comfort moderno, casa signorile, paraggi Parini, affittano distinti coniugi soli a distinta persona, affitto anno anticipato. Offerte dettagliate Cassetta 7985 I Unione Pubblicità. 7985 I

**CAMERA** due camerini, cucina, mobiliati adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31926 I

**CAMERE** tre, cucina, comfort, paraggi Crematorio, affittansi. Via Gatteri 18, portinaio. 31955 I

**CAMPAGNA** affittasi. Tom. Grossi 12, Molisani. 59302 I

**CASA** vuota, 6 stanze, cucina, in vasta tenuta, 9 chilometri Trieste, strada carrozzabile, ferrovia Muggia Scoffie, affittasi prontamente. Trattative Cavana 15, Latteria. 59312 I

**MAGAZZINO** ufficio, telefono, affittasi. Visitare venerdì pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 31911 I

**NEGOZI** in posizione centrale, affittansi prontamente. Scrivere cassetta 14131 I. Unione Pubblicità. 14131 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, comfort, semimobiliato, affitto 150 mensili, paraggi Pasquale Revoltella, pronta entrata; tutto nuovo, adatto sposi. Piccardi 4, trattoria. 31957 I

**QUARTIERE** nuovo, mobiliato, affittasi a distinti coniugi soli. Settefontane 43, p. 4. 59330 I

**QUARTIERE** mobiliato, tre stanze, accessori, giardino, affittasi villa sobborghi. Indirizzo Piccolo. 69304 I

**QUARTIERI** camera cucina, semimobiliati affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7985 I

**QUARTIERINO** mobiliato, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31878 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**A FIUME** cercasi quartiere 3-4 stanze, bagno, vuoto, stabile centro. Offerte cassetta 14133 L. Unione Pubblicità. 14133 L

**APPARTAMENTO** 4 o 5 stanze, in villa, anche fuori città, cercasi. Cassetta 14126 L. Unione Pubblicità. 14126 L

**QUARTIERE** 4 stanze, comfort, paraggi Stazione centrale, via Ghega, Regina Elena, Carducci adiacenze, cercasi, esclusi mediatori, buonauscita. Offerte Cassetta N. 14067 L Unione Pubblicità. 14067 L

**QUARTIERE** una due stanze, cucina, mezzanino, primo, cercasi. Offerte cassetta 14123 L. Unione Pubblicità. 14123 L

**QUARTIERINO** camera cucina, eventualmente camerino, cercasi subito, pagando anno anticipato. Cassetta 3520 L. Unione Pubblicità. 3520 L

**QUARTIERINO** camera camerino cucina, cercano coniugi soli, per maggio. Wallner. Via Roma 13, negozio. 31895 L

**STANZE** tre, abitazione, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59977 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**ALCUNI** boas volpe, martore, puzzole, prezzi di concorrenza. Pellicceria Linda, San Sebastiano 4, II. 59252 M

**CARROZZELLA** bellissima, quasi nuova, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 17, quinto. 31847 M

**CASSEFORTI** varie grandezze, vendonsi di occasione, singole. Prezzi favorevolissimi. Coen. Via Pane. 724 M

**CASSONE** per custodire indumenti invernali, vendesi. Via Pozzacchera 4, IV. 31842 M

**CESTI** viaggio (due) grandi, quasi nuovi, ghiacciaia piccola, vendonsi. Piazza San Giovanni 6, porta 20. 31904 M

**FAINE** alcune, puzzole, martore, volpi nere vendonsi. Istria 10, primo. 10149 M

**FOLGARTER** tedesca 900, sega nastro 900, tornio 3000, incavo 500, tornii, frese, occasionissima. Franchi, Delprà 43, Treviso. 13955 M

**FRANCOBOLLI** collezione Europa antichi sciolti su lettera, varietà timbrature Fiume, Colonie inglesi, vendesi occasione. Via del Bosco 18, II, destra. 31646 M

**MACCHINA** Singer seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 7977 M

**MACCHINA** cucire, ricamare, nuova, vendesi a rate; altra occasione 200. Cervellini (accanto Cine Excelsior). 14079 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, vendesi. Ginnastica 44, porta 19, mezzanino. 59337 M

**MACCHINA** Singer seminuova, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 59349 M

**MACCHINA** scrivere primaria marca, seminuova, vendesi straoccasione. Pietà 37, porta 13. 59344 M

**PATTINI** rotelle, vendesi. Piazza Ospitale 8, cartoleria. 31863 M

**REMINGTON** n. 10, nastro bicolore, tasto ritorno, tabulatore, con tavolino, vendesi lire 1200. Indirizzo Piccolo. 59235 M

**SPECCHI** lussuosi, quadri d'autori, vendonsi. Corti 3, III, destra; dalle 11-15. 59289 M

**VESTITI** uomo (alcuni) finissimi, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 31838 M

**VESTITO** sacchetto nuovissimo signorina, vendesi metà prezzo. Stuparich 12, III, 12. 59294 M

**VIOLINO** vecchio, arco, busta, vendo 250. Chiozza 43, IV, destra. 31870 M

**100 sedie** pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Caffè Montefiore, banco. 7992 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**A. COMPERO** vestiti, frack, smoking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 7980 N

**A. GRAMMOFONO**, pure dischi, compero pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 7981 N

**CASSA** controllo National, acquisto per contanti. Descrizione prezzo minimo offerte cassetta 14144 N Unione Pubblicità. 14144 N

**VIOLINO** vecchio, anche rotto, compero. Olivo, via Udine 18, primo. 59346 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. AMMOBILIAMENTI** completi, prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia, franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2160 NN

**A. A. ARRIVI** nuovi camere da letto e pranzo con grandi ribassi reali in conseguenza dell'aumento della lira. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**A. ASSORTIMENTO** stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 59122 NN

**A. CAMERE** matrimoniali porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 59315 NN

**A. STANZE** pranzo, specchi, cristalli, sei sedie vera pelle 2500, camere matrimoniali, cucine, attaccapanni, prezzi bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 31767 NN

**CAMERA** nuova, lussuosa, porte piene, vendo. Via Manzoni 18, porta 29. 59283 NN

**CAMERA** pranzo completa ed altro, vendo. Via Udine 26, porta 9. Visitare dalle 2-4. 59267 NN

**CAMERA** matrimoniali fortissima 1000; camera pranzo con cristalli 1900; causa partenza vendesi Corso Garibaldi 29, porta 6. 31853 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, lavorazione friulana, marmi, specchi, suste, vendo. 1250. Fonderia 12, primo, porta 9 (piazza Ospitale). 59335 NN

**CAMERE** matrimoniali nuove, lucide, vendonsi prezzi bassi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 59338 NN

**CAMERE** pranzo, matrimoniali, prezzo irrisorio, vendo. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 31956 NN

**CAMERE** matrimoniali (2), quercia massiccia, cucine complete, vendonsi. S. Giusto 16, falegname. 31912 NN

**CUCINA** bianca, ottimo stato, vendesi lire trecento. Tor S. Piero 6, V, p. 19. 31931 NN

**DIVANILETTO** sistemi diversi, ottomane, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 59339 NN

**FORNIMENTO** salottino, vendesi occasione causa partenza. Nicolò 4, porta 7. 59300 NN

**LAVAMANO** marmo e specchio, tavolo, vendo. Valdirivo 14, II, destra. 59284 NN

**LETTO** piazza mezza ottone, altro una piazza, completi, vendo grande occasione. Enrico Toti 14, porta 9. 31859 NN

**MOBILI** diversi (singoli), vendo buon prezzo mancanza posto. Pacinotti 5, porta 15. 31875 NN

**MOBILI** diversi vendonsi dalle 10-13. Boccaccio 9, I, 6. 59318 NN

**MOBILIO** completo camera una persona vendesi occasione. Gelsi 5, I. 31531 NN

**OCCASIONISSIMA.** Mobili appartamento 4 stanze vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31872 NN

**PATHEFONI** macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 13567 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANINI**, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateali tà, noleggio scontabile acquistandolo soltanto Riosa. Valdirivo 24. 31821 NN

**PIANINI** nuovi germanici mogano tre pedali, lire 4200; mignon viennese, 5600; mezzacoda «Bösendorfer», 2800 straoccasione. Via Sanità 16. 59179 NN

**PIANINI**, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 59180 NN

**PIANINO** modello esposizione, finissimo strumento grandissimo valore artistico, tre pedali, vendesi occasione rarissima. Corso Garibaldi 6, III, destra. 31890 NN

**PIANINO** incrociato, garantito, massima perfezione vendesi prezzo eccezionale. Pellico 1, primo, sinistra. 31873 NN

**PIANINO** mogano rosso autentico, piastra alta metallo, tre pedali, vendesi. Toti 4 (Olmo) secondo, Cristiani. 31880 NN

**PIANOFORTE** quasi nuovo, marca viennese vendesi per 10.000; due armadi bianchi guardaroba, servizio da tavola completo 12 persone. Visitare venerdì 10-13 via Cecilia Rittmeyer 14, IV, porta 14. 31861 NN

**PIANOFORTE** cortissimo, viennese, piastra metallo, vendesi prezzo mite. Solitario 25, III. 31868 NN

**PIANOFORTE** viennese Stahl, ottimo stato, vendesi. Visitare Sanfrancesco 23, porta 6, dalle 17 alle 18. 59293 NN

**PIANOFORTE** «Fiedler» Lipsia, concerto, incrociate, vendo. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 59305 NN

**STANZA** da letto, cucina moderna vendonsi Torquato Tasso 8, falegname. 31844 NN

**STANZE** letto economiche e cucine, alcuni modelli eseguiti dalle Piccole Industrie, vendonsi prezzo costo. Via Lazzaretto vecchio 52. 31894 NN

**SUSTE** due, vetrina grande, vendonsi occasione. Tomaso Luciani 5, pianoterra. 31856 NN

**VETRINA** cucina, laccata bianco, vendesi. S. Lucia 2, IV, Orlando. 59265 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**AAA. ORO**, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. BRILLANTI** oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Löcher, Lazzaro 11, primo. 122 O

**DOMANI** principierà vendita al pubblico partita occasione boas volpe, prezzi irrisori, nel negozio Koritnik, Solitario 5. 59309 O

**TENDE** da sole, esecuzione in sistemi diversi. Tappezziere, Maurizio 9. 59340 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 59020 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**AFFIDEREI** concessione esclusiva vendita primaria marca estratto carne. Agente serie referenze, introdotto alimentari, affini. Berutti, Ventisettembre 42, Genova. 5367 P

**PIAZZISTA** cercasi contro provvigione, generi alimentari. Cassetta 14138 P Unione Pubblicità. 14138 P

---

**SEBASTIANO ROBBA**

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

Profondamente addolorate, le famiglie **ROBBA** e **ALFIERI**, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 aprile 1927.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**
**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

---

Addì 19 corr., alle ore 7, spirò dopo lunghe sofferenze, amorosamente assistita dai suoi cari e confortata dalla Fede

**ERMINIA ved. KISVARDAY nata XANCOLA**

d'anni 79

La dolente figlia **ADA in VENTURINI**, il figlio **EDOARDO**, a nome pure delle nuore, del genero, dei nipoti e pronipoti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma venne deposta ieri nella tomba di famiglia e, per espresso desiderio dell'Estinta, si dà l'annuncio dopo la tumulazione.

Trieste, 21 aprile 1927.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**
**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

---

Ieri si spense serenamente

**GIACOMO TREVISAN**

d'anni 76

I desolati figli **SALVATORE, PIA ved. SUSSICH, BIANCA in FRITSCH**, la nuora **PIA nata COLOBIG**, il genero **CARLO dott. FRITSCH**, in unione ai nipoti e parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corr., alle ore 8.30, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

---

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirava serenamente addì 20 corr. l'eletta anima di

**ANNA ved. LORENZUTTI**

lasciando inconsolabili la figlia **Ernesta in Tirello** con il marito **Giuseppe**, il fratello **Francesco Polk**, il cognato **Pietro Tirello**, che dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 aprile 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AL** Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutto notte. 31294 Q

**AUTOSCUOLA** Vaccari, dispone a prezzi vera occasione: Fiat 505, coupè; 501 torpedo; 509 torpedo; 510 Sport; Ansaldo C. S. torpedo; Benz landaulette; Steyr 6 cilindri, condizioni pagamento, scambi. S. Nicolò 12. 59203 Q

**BICICLETTA** corsa Stella d'Italia, vendesi causa partenza. Gatteri 60, II p., destra. 31946 Q

**BICICLETTA** mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1-I. 31929 Q

**CAMIONCINO** Fiat, portata 10 quintali, gommato a nuovo, piena efficienza, tassa pagata, vendo lire 7500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 31937 Q

**FIAT** 510 Torpedo, carrozzeria Garavini, radiatore quadrato, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi piazza Unità 6, II, porta 54. 59152 Q

**FIAT** tipo 2, adatta anche camioncino, vende Ostrovska, Villa Opicina. 31866 Q

**INDIAN** Super Scout, sidecar, ottime condizioni, lire 3000. Viale Regina Elena 25, IV. 59281 Q

**OCCASIONE** vendo motoleggera seminuova, altra tipo inglese 5 HP. Indirizzo Piccolo. 59324 Q

**SPA** torpedo 6 posti, perfettissimo stato, vera occasione, vendesi. Per visita rivolgersi Garage Coglievina. 14113 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AZIENDA** avviatissima, cerca mutuo lire 30.000 scopo incremento commercio. Garanzia massima. Offerte cassetta 14068 R Unione Pubblicità. 14068 R

**CAFFE'** biliardi vendo 60.000, permuto anche stabile Trieste, Fiume, Gorizia, Udine. Intavolazione 100.000 cerco anche parte titoli, merci, auto, ottimo interesse. Offerte Cassetta 14121 R Unione Pubblicità. 14121 R

**DISPONIBILI** lire 20.000, 30.000, 100.000 prima ipoteca. Bisiak, Gelsi 6, III. 31930 R

**PREMIATA** pistoria pasticceria con annesso Bar, sita in posizione centralissima, affitto minimo, ditta vecchia, protocollata, cerca socio capitalista. Offerte: cassetta 14151 R Unione Pubblicità. 14151 R

**TRATTORIA** piccola, in qualsiasi sito della città, acquisto anche senza inventario prontamente. Offerte Cassetta 14142 R Unione Pubblicità. 14142 R

**15.000, 20.000, 25.000, 40.000, 45.000, 60.000, 63.000, 70.000, 120.000, 200.000** disponibili per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Telefono 1549. 7983 R

**30.000** I rango pupillare, valore quintuplo, cercansi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 31898 R

**350.000, 200.000, 160.000, 60.000** cerco verso prime intavolazioni stabili città. Indirizzo al Piccolo. 7984 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** comfort, giardino, ingresso libero, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 31877 S

**CASE** 2 vendonsi 350, rendono 42.500, saldo prezzo 130.000: venerdì. Starè, Caffè Edison. 31860 S

**CASETTA** tre quartieri, buona rendita, vendesi. Rivolgersi: Scorcola S. Pietro 51. 59234 S

**CASETTA**, orto, quartierino vuoto S. Luigi, vendesi, cambio quartiere, paraggi Ginnastica, Foscolo. Rivolgersi S. Cilino 6, Spaccio vini. 59264 S

**CASETTA** tre locali vendesi causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31952 S

**TERRENO** dietro rimessa Tram Opicina, adatto villa, vendesi. Rivolgersi Opicina 132. 31909 S

**VILLA** magnifica posizione, adiacenze città, vendesi, permutasi, esclusi mediatori, Rivolgersi Corti 3, III, destra, dalle 13-15. 59291 S

**VILLA** bellissima, nuova, 2 appartamenti, con giardino, Gorizia, splendida posizione presso Corso, vendesi condizioni veramente favorevoli. Per schiarimenti scrivere Cassetta 14117 S Unione Pubblicità. 14117 S

**VILLETTA** 3 stanze, stanzino, accessori, comfort, vista meravigliosa sopra tribune Ippodromo, pronta, vendo. Telefonare 17-85. 69195 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**MATTUGLIE**-Abbazia, vicinanza stazione, vendesi grande casa con bella campagna, per lire 120.000. Rivolgersi Antonio Dukic, Radetici 44 (Mattuglie). 986 T

**VILLA** massimo comfort affittasi stagione. Opicina 90. 31043 T

**VILLEGGIATURA:** affittansi 2 stanze e camerino, cucina, giardino, per maggio-giugno. Opicina. Marco. 59276 T

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**CELIBE** cerca signorina bella presenza, gentile, scopo matrimonio. Cassetta 14140 U Unione Pubblicità. 14140 U

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. ALLA** Calzoleria Muratti, via Muratti 1 dirimpetto Cine Excelsior), sono arrivate scarpe biondo per bambini, ragazzi, prezzi convenientissimi. 14105 V

**A** piccole rate, vestiti fatti da lire 250. - Ginnastica 18. Carmea. 59348 V

**ARTICOLI** diversi per regali (pelletterie, ombrelli, ecc. ecc.) A. Zitelmann, via Imbriani 16. 57846 V

**CAPPELLI** splendidi, assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni, guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7979 V

**CAPPELLI** eleganti paglia, prezzi occasione, accettansi riformazioni. Via Pauliana 333, porta 4. 59273 V

**CAPIGLIATURA!** Carnagione! curano, rimediano specialità: Profumeria Romano, Passo San Giovanni. 00350 V

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telinterurbano 20-64. 31869 V

**TELA** antica, qualità migliore, prezzi di concorrenza. Negozio Koritnik, Solitario 5. 59251 V

**TOMBA** perpetua da due e più posti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59282 V

**TOMBA** perpetua vendesi lire 6000, dalle 14 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 59274 V

---

# STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

# ISCHIROGENO

## IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

**Riconosciuto dai più illustri Clinici come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso**

*I suoi meravigliosi risultati sono proclamati nelle Cliniche di tutte le Università Italiane, come quelle di: Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.*

**R. Università di Bologna — Clinica Dermosifilopatica**

.... L'**ISCHIROGENO** è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.

**Prof. Domenico Maiocchi**
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Bologna

**R. Università di Cagliari — Clinica Medica**

.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'**ISCHIROGENO** con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.

**Prof. Ignazio Fenoglio**
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

**R. Università di Camerino — Clinica Medica**

... Prescrivo da molto tempo l'**ISCHIROGENO**, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.

**Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

**R. Università di Catania — Clinica Medica Generale**

.... L'**ISCHIROGENO** è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su **me stesso** l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.**

**Prof. G. B. Ughetti**
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

**R. Università di Ferrara — Clinica Psichiatrica**

.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.

**Prof. Ruggero Tambroni**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Ferrara

**R. Università di Firenze — Clinica Medica**

.... L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

**Prof. P. Grocco**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

**R. Università di Genova — Clinica Ostetrica**

.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.

**Prof. L. M. Bossi**
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

**R. Università di Messina — Clinica Oculistica**

.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico ricostituenti, lo **preferisco** anche per le persone di mia famiglia.

**Prof. P. SCIMENI**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

**R. Università di Modena — Clinica Medica**

.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

**Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

**R. Università di Napoli — I. Clinica Medica**

.... Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente ed utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

**Prof. Antonio Cardarelli**, Senatore del Regno
Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

**R. Università di Padova — Clinica Medica**

.... Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

**Prof. A. De Giovanni**, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

## IL MAESTRO DEI CLINICI
## Prof. ENRICO MORSELLI

**Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova**
**Presidente della Società Freniatrica Italiana**

così si esprime sull'efficacia dell'

## ISCHIROGENO



**CLINICA PSICHIATRICA**
**R. Università di Genova**

Genova, 20 Marzo 1905

Preg.mo Commendatore Battista.

.... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

.... Le auguro la fortuna che si merita la sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 gennaio 1926

.... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio ben pochi si salvano nella «lotta per la vita»: il suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza), 12 Agosto 1926

.... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per **mio uso personale** la assunzione del di Lei **eccellente ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico. Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926

.... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. **Ne faccio uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento**. Anche **persone** di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi. Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

*Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO.*

**R. Università di Palermo — Clinica Psichiatrica**

.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).

**Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

**R. Università di Parma — Clinica Medica**

.... Terrò sempre presente l'**ISCHIROGENO**, nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica riesce efficacissimo.

**Prof. F. Falchi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

**R. Università di Pavia — Clinica Psichiatrica**

.... Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati **Battista**, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

**Prof. Casimiro Mondino**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Pavia

**R. Università di Perugia — Clinica Psichiatrica**

... Il Suo **ISCHIROGENO** è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

**Prof. Cesare Agostini**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

**R. Università di Pisa — Clinica Medica**

.... Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

**Prof. G. B. Queirolo**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

**R. Università di Roma — Clinica Medica**

.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

**Prof. Guido Baccelli**
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

**R. Università di Sassari — Clinica Medica**

.... Del suo **ISCHIROGENO** posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.

**Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

**R. Università di Siena — Clinica Psichiatrica**

.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo **ISCHIROGENO** nei casi di neurastenia e di debolezza generale.

**Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

**R. Università di Torino — Clinica Psichiatrica**

.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso **del suo ISCHIROGENO.**

**Prof. Cesare Lombroso**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

**R. Università di Urbino — Clinica Medica.**

...Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare, per molti anni il suo meraviglioso **ISCHIROGENO**, precisamente nella persona della mia signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.

**Prof. Antonio Calderoni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

## PAIROM FOSFINICO

a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti

**Sovrano rimedio per lo sviluppo dei**

## BAMBINI

che in breve tempo divengono

**rosei, paffuti** e crescono **sani, robusti.**

Il fosforo viene somministrato sia sotto forma organica (glicerofosfati), che minerale (ipofosfiti). Ma, perchè abbia luogo il facile assorbimento e l'assimilazione dei glicerofosfati, è indispensabile che essi subiscano l'azione dei succhi digerenti e specialmente della pancreatina, contenuta nel succo pancreatico. Il **Pairom fosfinico** soddisfa completamente a questa esigenza perchè contiene appunto i detti glicerofosfati associati con i fermenti digestivi e fra questi con la pancreatina.

Il **Pairom fosfinico** è il più efficace ricostituente per bambini, perchè di azione rapidissima contro ogni forma di deperimento.

Si usa alla dose di uno o due cucchiaini da caffè al principio di ogni pasto.

**Ogni bottiglia lire dieci**

## URONEFROS

**Antiurico - Antilitiaco - Diuretico**

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie.
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.
Insuperabile antisettico dell'apparato urinario sedativo della vescica.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

CURA — Le persone che soffrono di disturbi delle vie urinarie hanno bisogno di prendere due a tre cucchiai da tavola di **Uronefros** al giorno. Per quelle persone che sembrano guarite, perchè non avvertono più le consuete sofferenze, basta un cucchiaio al giorno.

Tutti coloro che usano l'**Uronefros** (o perchè soffrono o perchè hanno sofferto di disturbi renali) debbono prenderne la mattina a digiuno (prima del caffè), un cucchiaio, diluito in un quarto di litro di acqua od anche più. Viene così eseguito un metodico e necessario lavaggio dei reni e delle vie urinarie, che ha lo scopo di sciogliere quei principii che si debbono eliminare.

**Ogni bottiglia lire diciotto**

## ANTILEPSI

**Liquido anticonvulsivo**

Soluzione antisettica intestinale con polibromuri

**Unico specifico dell'epilessia**

L'**Antilepsi**, per la formola chimica, riconosciuta la sola specialità rispondente alle nuove dottrine circa la etiologia e la patogenesi dell'epilessia, dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro il male ribelle che per tutta la vita rendeva infelici tanti sofferenti.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli scienziati, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'**Antilepsi**, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ormai l'**Antilepsi** per la sua provata immensa efficacia si è resa indispensabile nella pratica medica giornaliera, nella quale viene prescritta dai medici per curare e guarire non solo l'epilessia, ma l'isteroepilessia, l'isterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

**Ogni bottiglia lire quindici**

## GLICEROTERPINA

al iodoformio, terpina e creosoto

**Rimedio sovrano contro**

**TOSSI - CATARRI - BRONCHITI**

Largamente sperimentata nelle cliniche universitarie e private per la sua pronta e sicura efficacia curativa, dai più illustri clinici è prescritta ogni qualvolta occorre di risolvere e guarire le tossi più ostinate di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La **Gliceroterpina** modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi, sostiene mirabilmente le forze, senza che si avveri dimagramento o diminuzione di peso, che talora aumenta.

**Ogni bottiglia lire dieci**

**I prodotti Battista si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Volendoli acquistare direttamente dall'autore, dirigere le richieste al comm. Onorato Battista (Farmacia Inglese del Cervo, Corso Umberto I, N. 119, Napoli) che per quattro bottiglie, anche in prodotti diversi, dà il trasporto gratis.**

**Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei signori medici.**